COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA
Provincia di Trento

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021 (art 6), convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i

Legge Regionale n. 7 del 19.12.2022 (art. 3)

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 2 di data 11.01.2024

INDICE

Introduzione……4

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE……..7

1.1 Il territorio dell'Ente…….....7

1.2 Situazione e tendenze demografiche – composizione della popolazione…….....8

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE……...13

2.1 Sottosezione Valore pubblico……13

2.1.1 Valore pubblico: definizione……13

2.1.2 Benessere e sostenibilità……..14

2.1.3 Il Valore pubblico nei documenti di programmazione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza ……18

2.1.4 Obiettivo strategico di Valore pubblico Next Generation EU (NGEU)……..50

2.1.5 Semplificazione, accessibilità e reingegnerizzazione procedure/procedimenti……...52

2.2 Sottosezione Performance……57

2.2.1 Finalità e caratteristiche ……..57

2.2.2 Struttura e contenuto ……...58

2.2.3 Obiettivi trasversali dell'Ente……..59

2.2.4 Obiettivi di gestione delle singole Aree e Servizi……60

2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza……95

2.3.1 Introduzione ……95

2.3.2 La finalità della Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza……96

2.3.3 Il Piano Nazionale Anticorruzione e il ruolo di ANAC……...97

2.3.4 Il processo di elaborazione della Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza…...98

2.3.5 Coordinamento con gli strumenti di programmazione dell'Ente……..…...99

2.3.6 Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione……....101

2.3.7 Sistema di gestione del rischio corruttivo……..….....103

2.3.8 Le misure organizzative di carattere generale……..….....122

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO…….....136

3.1 Sottosezione Struttura organizzativa……...136

3.2 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile……141

3.3 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale……141

3.3.1 Normativa……..141

3.3.2 Linee Guida 2023……...145

3.3.3 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere……..148

SEZIONE 4: MONITORGGIO…….....150

4.1 Monitoraggio Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" …….150

4.1.1 Monitoraggio Sottosezioni “Valore pubblico e Performance ……..…...150
4.1.2 Monitoraggio Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza ……....150
4.2 Monitoraggio Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” …….151
4.2.1 Monitoraggio Sottosezioni “Organizzazione del lavoro agile” …….151
4.2.2 Monitoraggio Sottosezione “Piano triennale dei fabbisogni di personale” …….....151

Introduzione

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un "*Piano integrato di attività e di organizzazione*", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.
Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.
In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.
Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

A seguito di una serie di interventi legislativi è stato disposto il differimento dei termini originariamente previsti in materia di PIAO:
- con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- con decreto 30.06.2022 n. 132, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 209 di data 07.09.2022, il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo.

Nello specifico il decreto 30.06.2022 n. 132 prevede (art. 2) che il PIAO per le Amministrazioni con più di 50 dipendenti contenga la scheda anagrafica dell'Amministrazione e sia suddiviso in quattro distinte sezioni:

- Sezione 1: *Scheda anagrafica dell'amministrazione*;
- Sezione 2: *Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*

- sottosezione di programmazione Valore pubblico: contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella sezione strategica del documento unico di programmazione;

- sottosezione di programmazione Performance: finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza: predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

- Sezione 3: *Organizzazione e capitale umano*

- sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- sottosezione di programmazione organizzazione del lavoro agile: definisce gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- sottosezione di programmazione piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'Amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

- Sezione 4. *Monitoraggio:* indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022*"), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito un'applicazione graduale per la Regione e per gli enti pubblici ad ordinamento regionale delle disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

L'art. 3 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 19.12.2022 n. 7 ("*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023*") prevede che, a decorrere dal 2023, nel contesto regionale vengano recepiti interamente i contenuti dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, senza più limitare la compilazione alle sole parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del medesimo articolo, già di compilazione obbligatoria.

Ne consegue che, se il 2022 ha costituito, per ovvie ragioni, un anno "sperimentale" o di "rodaggio" per l'introduzione del PIAO, il 2023 rappresenta viceversa l'anno per l'entrata a regime in via definitiva dello stesso, tenuto conto che deve ormai considerarsi compiutamente definito il relativo quadro normativo e regolatorio.

Da ultimo si evidenzia che – ai sensi dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80 e dell'art. 7 del decreto 30.06.2022 n. 132 – il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 30.06.2022 n. 132, di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci stessi. Alla data attuale, la L. 29.12.2022 n. 197 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29.12.2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, "*in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023*".

In questo senso la circolare n. 11/EL/2022/TN di data 21.12.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, ai fini dell'adozione del PIAO da parte degli enti locali, ribadisce che "*in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale. Il dies a quo per l'adozione del PIAO, nell'ipotesi di differimento prevista dal citato articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale, è dunque da ricondursi al termine statale (e non al termine fissato a livello provinciale) per l'approvazione dei bilanci di previsione*".

Le finalità del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) sono pertanto le seguenti:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.
Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare

La struttura del documento segue l'articolazione e le indicazioni definite con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022.

Il PIAO viene adottato dalla Giunta comunale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il documento ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.
Al fine di consentire un tempestivo adeguamento alle esigenze dell'organizzazione agile nei diversi aspetti operativi derivanti dalla programmazione, si prevede l'aggiornamento dei conseguenti documenti operativi con atti del Segretario generale, sentiti i Responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze.

SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Indirizzo: Via Fiume, 10 – Fiera di Primiero 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)

Codice fiscale/partita IVA: 02401890229

Sindaco: Daniele Depaoli

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 60

Numero abitanti al 31 dicembre 2023: 5.110

Telefono: 0439-762161

Sito internet: https://www.comuneprimiero.tn.it/

e-mail: protocollo@comuneprimiero.tn.it

PEC: comune@pec.comuneprimiero.tn.it

1.1 Il territorio dell'Ente

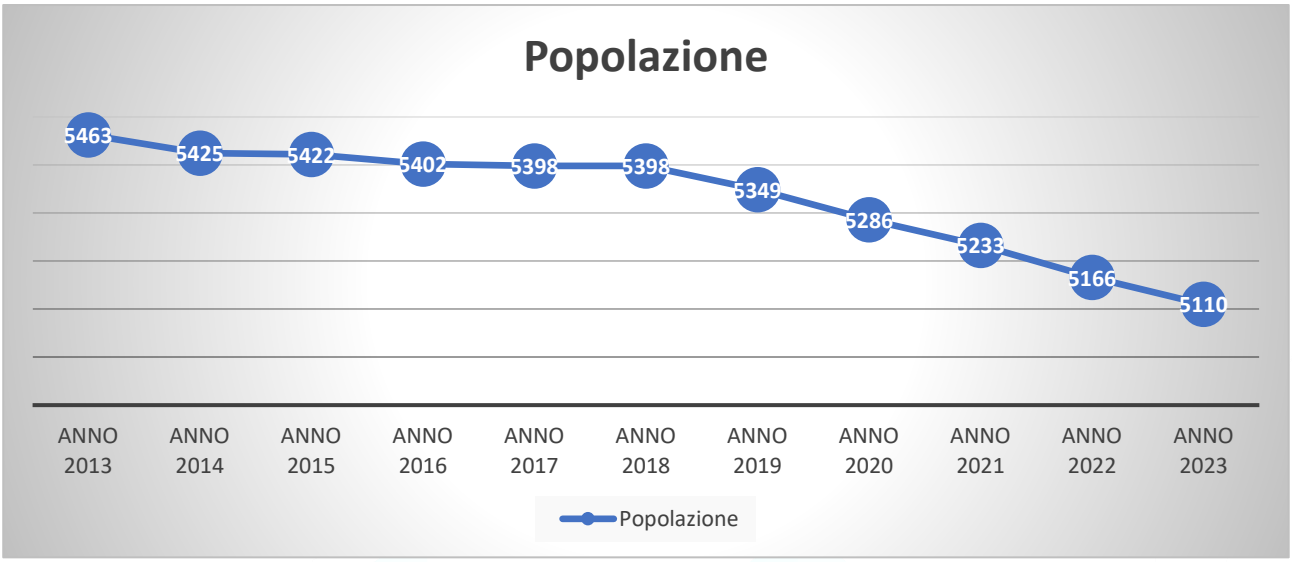
Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è stato istituito a far data dal 1 gennaio 2016 con Legge Regionale n. 16 del 24 luglio 2015 a seguito della fusione dei Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua. Fa parte della Comunità di Primiero e si sviluppa nella parte del Trentino orientale.
Il territorio comunale confina con i Comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Moena, Predazzo, e i Comuni bellunesi di Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Taibon Agordino, Voltago Agordino e Gosaldo.
Ha una estensione territoriale pari a kmq 199,87, risultando il più esteso della Provincia di Trento, e rappresenta il cuore del Parco Naturale di Paneveggio e Pale di San Martino, inserito tra il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e la Riserva naturalistica del Lagorai. Il gruppo dolomitico delle Pale di San Martino, il 29 giugno 2009 è stato dichiarato quale Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

1.2 Situazione e tendenze demografiche – composizione della popolazione

Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.
Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza che indicano una costante diminuzione della popolazione nell'ultimo quinquennio con un invecchiamento della stessa, in linea con l'andamento provinciale e nazionale.

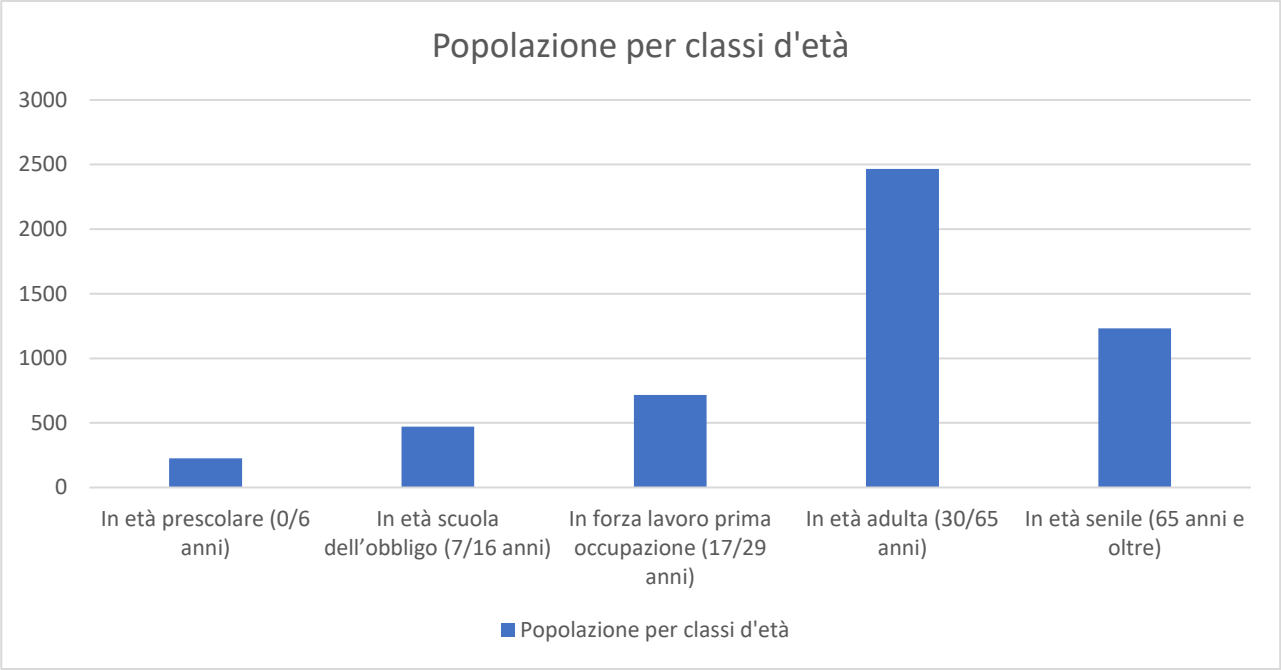
Andamento demografico

Anno	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO				
	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Sociale	Residenti al 31.12	Saldo
2013	61	45	16	190	168	22	5463	
2014	44	54	-10	171	199	-28	5425	-38
2015	36	61	-25	206	184	22	5422	-3
2016	27	55	-28	136	128	8	5402	-20
2017	43	52	-9	148	143	5	5398	-4
2018	36	57	-21	154	133	21	5398	0
2019	36	66	-30	113	132	-19	5349	-49
2020	30	78	-48	122	137	-15	5286	-63
2021	35	68	-33	134	154	-20	5233	-53
2022	35	66	-31	138	174	-36	5166	-67
2023	22	58	-36	151	171	-20	5110	-56



Composizione della popolazione per classi di età

Popolazione al 31.12.2023	5110	100
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	225	4,40
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	472	9,24
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	716	14,01
In età adulta (30/65 anni)	2465	48,24
In età senile (66 anni e oltre)	1232	24,11

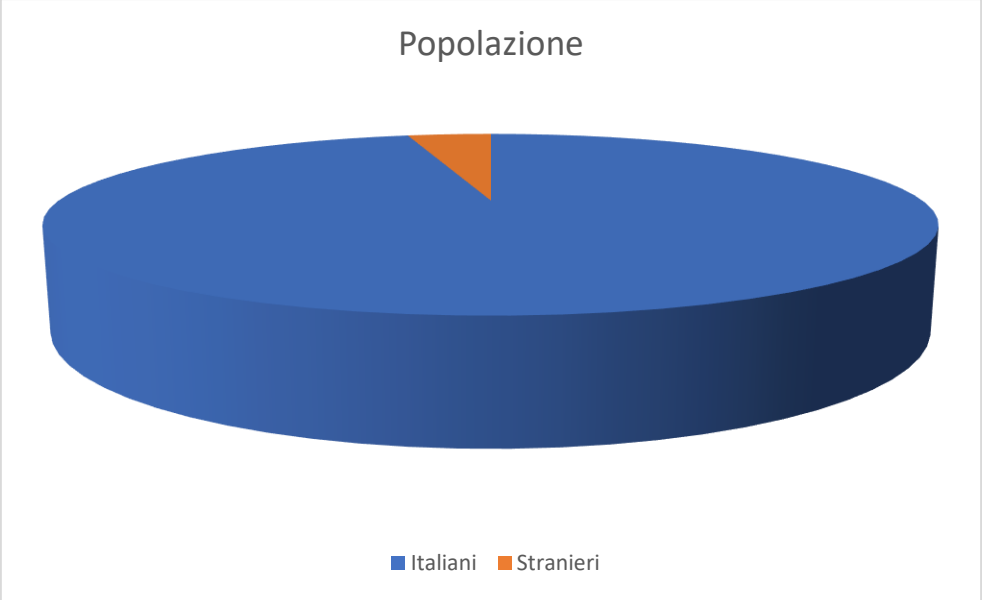


Composizione della popolazione per sesso

Anno	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale
2023	2398	2530	2580	5110

Composizione della popolazione per nazionalità

Anno	Residenti	Italiani	Stranieri	% Stranieri
2023	5110	4911	199	3,89%



Nazionalità presenti

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
Albania	19	25	44
Bangladesh	0	1	1
Biellorussia	0	0	0
Bosnia – Erzegovina	0	1	1
Brasile	2	8	10
Colombia	0	1	1
Croazia	5	2	7
Cuba	1	0	1
Etiopia	0	1	1
Finlandia	0	1	1
Francia	0	2	2
Germania	3	3	6
Macedonia	2	0	2
Marocco	0	3	3
Moldova	1	3	4
Pakistan	1	0	1
Perù	1	0	1
Polonia	0	3	3
Regno Unito	0	1	1
Repubblica Cinese	0	1	1
Romania	25	37	62
Serbia	0	2	2

Slovacchia	0	1	1
Spagna	2	0	2
Sri Lanka	1	0	1
Svizzera	1	0	1
Tanzania	0	1	1
Thailandia	0	1	1
Tunisia	20	4	24
Ucraina	2	10	12
Venezuela	0	1	1
Totale	86	113	199

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione Valore pubblico

In questa sottosezione vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e, in particolare, le strategie che possono favorire la creazione di valore pubblico attraverso l'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Gli obiettivi generali e specifici dell'Ente corrispondono agli **obiettivi strategici** contenuti nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, adottato con deliberazione consiliare 72 del 22.12.2022.

Le dimensioni del valore pubblici in termini di impatto vengono classificate secondo le seguenti categorie:

- impatto **SOCIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e bisogni;

- impatto **ECONOMICO**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche;

- impatto **AMBIENTALE E TERRITORIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali;

- impatto **A FAVORE DEI CITTADINI**: esprime l'impatto indotto sui cittadini in termini di accesso ai servizi;
- impatto **EDUCATIVO e CULTURALE**: esprime l'impatto indotto in particolare su bambini e giovani e sulle loro condizioni educative ed in generale sulla crescita culturale di tutti i cittadini e utenti della città.

2.1.1 Valore pubblico: definizione

Cosa si intende per Valore pubblico

La riforma intervenuta nel 2021, e perfezionata nel 2022, collegata alle misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha posto al centro del dibattito e dell'azione delle istituzioni pubbliche il tema del Valore Pubblico.
Il Valore Pubblico (VP) è definibile come il miglioramento del livello di benessere sociale di una Comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili, tra cui la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua all'innovazione, alla sostenibilità ambientale delle scelte e all'abbassamento del rischio di erosione a seguito di fenomeni corruttivi.
In letteratura economico-aziendale, il tema del VP appare per la prima volta nel lavoro di Moore del 1995 "Creating public value", in cui viene introdotta la prima concettualizzazione dei suoi elementi essenziali; secondo l'autore, il VP è basato sul perseguimento di una strategia che sia in grado di creare qualcosa di valore, che sia in grado di ottenere legittimazione politica dall'ambiente autorizzativo e che possa essere messa in pratica (Moore, 1995, p. 71).
La missione istituzionale delle PA è la creazione di VP a favore di utenti, stakeholder e cittadini (Moore, 1995; Rebora, 1999: p. 47; Deidda Gagliardo, 2002: p. 14; Borgonovi e Mussari, 2011). Un ente crea VP quando

riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale (Deidda Gagliardo, 2015: IX-XX).
Il concetto di VP ha natura caleidoscopica (Deidda Gagliardo, 2002), per questa ragione in letteratura si sono susseguite diverse definizioni. Il VP è stato considerato come il valore creato dai servizi, dalle regole, dalle leggi e da altre azioni del governo (Kelly, Mulgan e Muers, 2002). Il VP è anche considerato in termini di espressioni di preferenza dei cittadini in deliberazioni dirette o nei processi di rappresentanza politica (Alford, 2002, p. 338-339). Smith puntualizza che il VP è continuamente ridefinito attraverso le interazioni socio-politiche (Smith, 2004, p. 68) che avvengono tra i rappresentanti dei cittadini e gli stakeholder chiave, definendo cosa costituisca VP (Stoker, 2006, p42).
Secondo O'Flynn il VP è descritto come costrutto multidimensionale e riflesso delle preferenze collettivamente espresse e politicamente mediate dei cittadini. Esso non è solo costituito da "outcome" ma anche dalla garanzia di giustizia ed equità (O'Flynn, 2007, p. 358). A conferma di questo pensiero, Talbot afferma che il concetto di VP è formato contemporaneamente dall'interesse individuale, collettivo e procedurale (Talbot, 2011, p. 30).
Nel definire il concetto di VP dovrebbe essere adottata una prospettiva di lungo periodo. Si crea VP se si riescono a soddisfare i bisogni attuali e prospettici della collettività di riferimento(Deidda Gagliardo, 2002, p.185).
La creazione di valore, secondo Moore, passa attraverso cinque livelli,
1. nella maggiore quantità e qualità dei servizi,
2. minori costi finanziari e di legittimazione,
3. maggiore comprensione dei bisogni,
4. maggiore equità nel settore pubblico
5. maggiore crescita nelle capacità di innovazione (Moore, 1995, p. 211).

Per ridurre il rischio di consumo e distruzione del Valore Pubblico, cosiddetto Disvalore Pubblico, il Comune deve conoscere e limitare i rischi connessi. Quanto più alto sarà il livello d'integrazione tra tutte le componenti e tutti i soggetti, in una sorta di sistema integrato, tanto maggiore sarà il Valore Pubblico creato.

La generazione di VP avviene attraverso la soddisfazione dei bisogni dei cittadini, ottenuta non a scapito degli equilibri finanziari delle pubbliche amministrazioni, consentendo così di creare VP anche in futuro.
La produzione di valore determina la generazione di benefici a favore della collettività, compensati dal corrispondente sostenimento di sacrifici: il VP è ottenuto quando i primi superano i secondi (Spano, 2009).
Ai fini del presente documento, per la rappresentazione della creazione di Valore Pubblico, si utilizzerà il Modello della Piramide del Valore (Deidda Gagliardo 2002, 2007, 2015).

2.1.2 Benessere e sostenibilità

Il concetto di valore pubblico a livello locale si ispira alla più ampia idea di benessere e sostenibilità diffusa che viene strutturata e analizzata a livello nazionale.

Il progetto Bes dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle

Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi. La Commissione Statistica delle Nazioni Unite (UNSC) ha definito un quadro di informazione statistica condiviso per monitorare il progresso dei singoli Paesi verso gli SDGs, individuando circa 250 indicatori.

I due set di indicatori sono solo parzialmente sovrapponibili, ma certamente complementari (si veda il quadro degli indicatori Bes inclusi nel framework SDGs).

I 12 domini rilevanti per la misura del benessere che raccolgono il set di 153 indicatori del BES:

Gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile:

Quadro degli indicatori Bes inclusi nel framework SDGs:

BES		SDGs
1. Salute	4 indicatori	4 nel Goal 3
2. Istruzione e formazione	8 indicatori	7 nel Goal 4 1 nel Goal 8
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita	10 indicatori	2 nel Goal 5 8 nel Goal 8
4. Benessere economico (a)	7 indicatori	5 nel Goal 1 3 nel Goal 10
5. Relazioni sociali		
6. Politica e istituzioni (a)	8 indicatori	4 nel Goal 5 5 nel Goal 16
7. Sicurezza	3 indicatori	1 nel Goal 5 2 nel Goal 16
8. Benessere soggettivo		
9. Paesaggio e patrimonio culturale	2 indicatori	1 nel Goal 11 1 nel Goal 13
10. Ambiente (b)	11 indicatori	1 nel Goal 1 2 nel Goal 6 1 nel Goal 7 1 nel Goal 8 3 nel Goal 11 2 nel Goal 12 2 nel Goal 13 1 nel Goal 14 2 nel Goal 15
11. Innovazione, ricerca e creatività	3 indicatori	3 nel Goal 9
12. Qualità dei servizi (a)	8 indicatori	2 in Goal 1 3 in Goal 3 1 in Goal 6 2 in Goal 11 1 in Goal 16

(a) 1 indicatore ripetuto in più Goal

(b) 4 indicatori ripetuti in più Goal

Un ulteriore riferimento per gli indirizzi e obiettivi strategici è rappresentato dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico, il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, ovvero digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute:

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ , CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	**40,32**	**0,80**	**8,74**	**49,86**
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	**59,47**	**1,31**	**9,16**	**69,94**
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	**25,40**	**0,00**	**6,06**	**31,46**
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	**30,88**	**1,93**	**1,00**	**33,81**
M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	**19,81**	**7,25**	**2,77**	**29,83**
M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	**15,63**	**1,71**	**2,89**	**20,23**
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

2.1.3 Il Valore pubblico nei documenti di programmazione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

In questa sottosezione l'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi strategici generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.
Lo strumento di programmazione rappresentativo di tale sezione è il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 22.12.2022.
Il Documento Unico di Programmazione è da considerare parte integrante della presente sottosezione ed è pubblicato, sul sito istituzionale del comune di Primiero San Martino di Castrozza, alla sezione "Amministrazione trasparente".
Il contenuto di questo documento di programmazione è stato declinato in coerenza con le Linee Programmatiche esposte al Consiglio comunale nella seduta del 12.10.2020 e di seguito riportate:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO 2020 - 2025

UN PERCORSO CHE CONTINUA
Oggi il nostro progetto si rinnova nella continuità della presente amministrazione, per proseguire un percorso già iniziato che si arricchisce di nuovi stimoli e nuove persone pronte a mettersi in gioco con il territorio e per il territorio. Il faro del nostro impegno sarà la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rendendo la comunità autentica protagonista del proprio destino.

VICINI ALLE PERSONE
La nostra attenzione si focalizzerà nel mettere al centro dell'azione di governo le persone e le loro esigenze quotidiane.
In tal senso, preservare l'identità delle frazioni, esaltandone peculiarità e caratteristiche, è premessa essenziale per creare quel contesto socio-ambientale in cui il cittadino possa sentirsi al centro di un progetto sociale intergenerazionale. Si potenzieranno e svilupperanno quindi delle reti di servizi per dare risposte alle diverse necessità della famiglia, dei giovani e degli anziani.
Quale Comune che ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", ci impegniamo a riconoscere la famiglia come soggetto sociale e ad orientare le scelte per promuoverne il benessere in tutte le fasce d'età attraverso il coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio.
L'Amministrazione deve essere vicina al mondo della scuola nelle forme e nelle modalità che le sue competenze in materia di politiche educative scolastiche permettono, ed essere di supporto ai rapporti con la Provincia. Si impegnerà ad attivarsi nella ideazione, progettazione, nello sviluppo e gestione di piani, programmi e progetti con partner locali ed esterni.

Interventi previsti:
- Ristrutturazione "Casa comunale San Martino"
- Realizzazione parcheggio/giardino Siror
- Arredo urbano Tonadico
- Arredo urbano Fiera
- Arredo urbano Transacqua
- Realizzazione nuova sede asilo nido

ECONOMIA, TURISMO E LAVORO

Lo sviluppo economico del territorio deve partire da un più ampio coinvolgimento degli operatori locali e dei cittadini nella pianificazione strategica a lungo termine e nello sviluppo locale, con approccio bottom-up, ovvero dal basso verso l'alto. Questo avverrà creando iniziative di ascolto e maggiore partecipazione pubblica a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

L'amministrazione dovrà continuare a sostenere le opportunità di lavoro legate al turismo e all'accoglienza con formazione continua. Accanto alla tradizionale attività legata al turismo invernale, vanno indubbiamente promosse ed incentivate iniziative e attività outdoor sul territorio durante tutto l'anno per rispondere ai nuovi stili di vivere la montagna, consapevoli che la sostenibilità in tutte le sue forme, le infrastrutture e una mobilità verde unitamente ad una comunità viva e aperta all'innovazione siano imprescindibili valori guida alla base della nostra visione di turismo e progresso del territorio.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Azienda per il Turismo San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, intende promuovere un percorso strategico atto a mettere in campo iniziative a vario livello tese a indirizzare il turismo verso pratiche più sostenibili ed ambientalmente compatibili.

Per porre le basi verso un turismo sostenibile intende aderire all'associazione "Alpine Pearls", un'associazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, che vuole promuovere un turismo ecocompatibile e sostenibile, con focus sulla mobilità dolce ecocompatibile, attraverso un network che ha lo scopo di condividere esperienze e proposte sul tema dando garanzia ai cittadini e ai turisti sul rispetto di una serie di criteri di sostenibilità prefissati.

Altra iniziativa che intende portare avanti è l'organizzazione dei Campionati del Mondo di Mountain Bike 2026 – Marathon in collaborazione con Trentino Marketing ed altri partner privati.

In questo contesto, accanto all'attenzione all'importante settore turistico, l'amministrazione ha un'ottima opportunità di valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione del Comune, realizzando e sviluppando dei piccoli "incubatori aziendali". Puntare dunque sulle tecnologie digitali per costruire innovazione sociale diventa una grande risorsa, partecipando anche come territorio pilota a progetti sperimentali in collaborazione con Università e i centri di ricerca.

Questa piccola rivoluzione digitale sarà indubbiamente d'aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri ragazzi, valorizzando talenti locali e attirandone di nuovi, grazie alle numerose opportunità di avvicinamento che le nuove tecnologie offrono, accorciando virtualmente la distanza della nostra valle al resto del mondo.

Pensare in modo nuovo al lavoro significa anche valorizzare e sostenere le piccole realtà produttive e di servizi che si sono formate in questi anni e promuovere in modo più efficace la filiera dei saperi, come ad esempio realtà virtuose del territorio che già muovono i loro passi in questa direzione, quali ACSM.

L'amministrazione intende consolidare gemellaggi già istituzionalizzati e promuovere nuovi patti di collaborazione con altre istituzioni per suggellare affinità ambientali, politiche green e valorizzazioni turistiche/ambientali.

Interventi previsti:

- Realizzazione spazi co-working
- Campionati del Mondo MTB 2026 – Marathon
- Nuovi gemellaggi

IL NOSTRO TERRITORIO

Ambiente

A livello locale, è necessario rilanciare tutte le potenzialità dell'idea Green Way Primiero, che sarà in grado di creare una sinergia fra proposta turistica e politica intesa come sviluppo sostenibile del turismo, rafforzando dialoghi con i vari soggetti territoriali.
Questa idea di un territorio verde si aggancia al percorso già iniziato che punta ad eliminare totalmente la dipendenza da fonti non rinnovabili, stimolando una transizione completa verso un'economia verde.
L'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, indiscussa risorsa territoriale per la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente, dovrà svolgere la propria funzione nel rispetto delle indicazioni legislative che hanno portato alla sua nascita.
Andrà ricercata una più spiccata sinergia programmatoria ed autorizzativa con gli enti territoriali amministrativi di riferimento, soprattutto con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che ha al suo interno ben il 64% del territorio dell'area protetta.

Interventi previsti:
- Collegamento via Castelpietra/Novaia
- Realizzazione percorso via delle Fonti/parco Enrica
- Ampliamento parco Enrica
- Collegamento ciclopedonale Tonadico/Val Canali
- Realizzazione percorso escursionistico San Martino /Calaita
- Realizzazione attraversamento con percorso escursionistico "Val del Diaol"
- Rete ciclabile fra i centri abitati
- Efficientamento energetico strutture pubbliche

Agricoltura, Allevamento e Foreste

I nostri allevatori e agricoltori sono fondamentali nella cura del territorio e nella definizione del nostro paesaggio montano, ed è imprescindibile dunque puntare su un potenziamento delle strutture e delle infrastrutture dedicate a queste categorie economiche.
È essenziale sviluppare una più stretta sinergia tra comparto agricolo e turismo, attraverso l'affiancamento delle rispettive aziende, in un'ottica soprattutto qualitativa e non quantitativa.
Il recupero e l'adeguamento delle malghe comunali diventa strategico nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del comparto agricolo e turistico.
Risulta infatti fondamentale studiare soluzioni che contribuiscano al sostentamento del settore economico indipendentemente dalle iniziative di sostegno provinciale.
È necessario completare gli interventi di recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia continuando il percorso di infrastrutturazione forestale già intrapreso.
Si rende quindi necessario il rilancio di interventi di recupero ambientale interrotti a causa della tempesta Vaia.
Sono di primaria importanza anche le iniziative di riqualificazione delle fasce incolte ai margini dei paesi.

Interventi previsti:
- Intervento straordinario malga Pala
- Intervento straordinaria malga Venegiota
- Intervento straordinaria malga Fossetta con rifacimento acquedotto
- Intervento recupero malga Scanaiol con strada d'accesso
- Realizzazione sale latte malga Doch e Vallazza

- Strada malga Pala
- Elettrificazione malga Doch

Urbanistica, Mobilità ed edilizia

Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo PRG, un piano innovativo, lungimirante ed attento al territorio, che si basi non sul consumo ulteriore di suolo ma su una attenta riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'opportunità permetterà anche di riprogettare integralmente viabilità veicolare, ciclabile, pedonale e spazi pubblici anche seguendo i concetti del Masterplan recentemente approvato, utilizzando come guida i valori di sostenibilità ed attenzione al territorio già insiti nel nostro patrimonio.
Nell'ottica di una mobilità verde e vicina al cittadino ci si dovrà concentrare sulla creazione di una rete di vie ciclopedonali ben integrate tra i paesi, capaci di unire gli attrattori, e competitiva rispetto alla mobilità veicolare.

Interventi previsti:
- Rifacimento ponte Val di Roda/Civertaghe
- Realizzazione nuovo PRG
- Variante accesso centro Transacqua
- Sistemazione garage interrato Tonadico
- Riqualificazione viale parco Clarofonte/Tre Ponti
- Riqualificazione strade pedonali Cortisi e Campagna a Transacqua
- Completamento circonvallazione Transacqua
- Realizzazione marciapiede via Castelpietra
- Intervento su garage interrato via Aisemponeri
- Marciapiede via Roma tratto Siror/Tonadico
- Efficientamento illuminazione pubblica Transacqua
- Realizzazione marciapiede ed illuminazione Prà delle Nasse

Opere pubbliche

La prossima amministrazione si ritroverà ad affrontare importanti sfide in termini di opere pubbliche di importante valore per tutto il territorio. Sul piano della viabilità è importante menzionare i due grandi progetti di circonvallazione per Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza, che puntano a liberare il centro dal traffico veicolare per fornire respiro ai nuclei abitati e favorire la vivibilità. Contestualmente va ricordata anche la rilevanza della principale via di accesso alla valle, ovvero lo Schener e tutti gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza, a partire dal già progettualizzati ed appaltabili tunnel tra la strettoia "Pasa" e il rivo in prossimità del ponte Oltra.

Interventi previsti:
- Acquisto e completamento nuovo magazzino comunale
- Lavori di riqualificazione casa comunale San Martino di Castrozza
- Acquisto terreni parco Enrica
- Ristrutturazione malga Frattazza
- Opera presa acquedotto Valmesta
- Revamping stazione pompaggio Val Venegia

Collegamento San Martino Rolle

Risulta fondamentale sostenere lo sforzo intrapreso in questi ultimi anni che ha accompagnato le opere fissate nel protocollo d'intesa San Martino Rolle: l'obiettivo che non dobbiamo perdere di vista deve essere il completamento del progetto di collegamento impiantistico tra San Martino e Rolle, a valenza sia invernale che estiva, opera cruciale per lo sviluppo non solo turistico dell'alta valle ma anche di tutto il territorio, anche come importante strumento di mobilità alternativa integrata.
Nel contesto del progetto di cui sopra, si continuerà il percorso di riqualificazione dell'area passo, in stretta collaborazione con tutti i soggetti presenti sull'area.

Interventi previsti:
- Realizzazione ski center Prà delle Nasse

VIVERE LA COMUNITÀ: SPORT, CULTURA

Vivere la comunità significa vivere in un territorio in cui le persone si incontrano, collaborano, hanno passioni comuni, si dedicano al sostegno reciproco. Il nostro mondo associativo e del volontariato è un grande patrimonio da tutelare e da sostenere.
Da sempre crediamo nell'importanza della cultura e dello sport quale motore della crescita e del progresso non soltanto economico ma anche soprattutto sociale ed aggregativo.
Spazi culturali e zone destinate alla pratica sportiva costituiscono luoghi di crescita preziosi per ogni comunità e per questo di importanza strategica. È necessario lo sviluppo di spazi e infrastrutture adeguate che potranno diventare ancor più elementi indispensabili per il benessere personale di ciascuno.
Il rilevante patrimonio storico-artistico presente rende, assieme a quello ambientale, il nostro territorio unico e prezioso. Per questo sarà importante continuare a sviluppare il progetto "piccoli musei a Primiero", per realizzare un modello capace di fare sistema programmando in rete, in cui il settore socio-economico del territorio potrà trovare spazi e motivazioni di sviluppo e confronto.
Siamo consci che Il volontariato sia una preziosa risorsa che va incentivata e sostenuta, consapevoli che iniziative, eventi e appuntamenti culturali e sportivi ormai consolidati e cruciali per il territorio fanno affidamento su volontari e sulle numerose associazioni del territorio.

Interventi previsti:
- Realizzazione pump track San Martino
- Completamento Villa Caneva
- Restauro casa Piazza
- Sistemazione casa Alchini
- Copertura pista del ghiaccio loc. Fossi
- Efficientamento energetico struttura sportiva Fossi
- Acquisto torre arrampicata
- Valorizzazione campagna Siror/Tonadico
- Completamento spogliatoio campo sportivo Tonadico
- Riqualificazione energetica campo sportivo Tonadico
- Rifacimento manto sintetico campo sportivo intercomunale Imer
- Accesso e riqualificazione "Castelpietra"
- Adeguamento bagni e spogliatoi polivalente San Martino
- Realizzazione pista da fondo e biathlon a San Martino di Castrozza
- Riqualificazione zona sportiva via Fuganti a Tonadico
- Realizzazione cinerari cimiteri Siror e Transacqua

- Lavori sistemazione Castelpietra
- Adeguamento Auditorium Intercomunale
- Riqualificazione scuole elementari/asilo San Martino di Castrozza
- Ristrutturazione vecchio tabià a Siror
- Completamento villa Caneva
- Ristrutturazione p.ed. 949/1 CC Transacqua a scopi sociali

UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

L'obiettivo sarà quello della semplificazione burocratica e di favorire il potenziamento di buone pratiche di innovazione che usa la tecnologia come mezzo per migliorare i servizi e la qualità della vita in generale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico.
Ciò consentirà di favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

VERSO IL FUTURO

La visione e le idee descritte nascono dal profondo amore per il nostro territorio e dall'entusiasmo di vederlo crescere, valorizzando le sue peculiarità e il suo ambiente unico.
La prossima amministrazione sarà chiamata con grande senso di responsabilità a programmare ed eseguire con la massima attenzione questa serie di azioni ed investimenti sul territorio, con una visione che va ben oltre all'orizzonte della legislatura.

Obiettivi strategici di mandato per missione

Di seguito sono descritti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende realizzare durante tutto il periodo di mandato amministrativo 2020/2025, in coerenza con le Linee programmatiche esposte al Consiglio Comunale nella seduta del 12.10.2020.
Gli obiettivi strategici sono inseriti raggruppati per missioni, così come definite nella nuova struttura del bilancio ai sensi de D. Lgs. 118/2011.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il cittadino al primo posto	*Il cittadino al centro*	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
2	Il Comune al servizio del cittadino	*La macchina pubblica*	Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
3	Il Comune al servizio del cittadino	*La macchina pubblica*	Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on line con cittadini e imprese. Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
4	Amministrazione partecipata e trasparente	*Il cittadino al centro dell'attività*	Creare forme di coinvolgimento, di partecipazione all'attività degli organi istituzionali, d' informazione e di trasparenza.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
5	Il comune luogo sicuro	*Legalità,*	Implementazione delle forme di	I cittadini e	2020/2025	SI

		trasparenza efficienza, anticorruzione	trasparenza, efficienza, prevenzione della corruzione	le imprese		
6	Il comune luogo sicuro	*Legalità, trasparenza efficienza, anticorruzione*	Utilizzo delle piattaforme digitali nell'esercizio dell'attività negoziale dell'ente per rispondere in modo efficace ai principi di semplificazione e trasparenza amministrativa	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
7	Amministrazione partecipata e trasparente	*Partecipate e gestioni associate*	Comunicare agli organismi partecipati gli indirizzi programmatici Comunali per ottimizzare l'efficienza nei servizi e garantire le economie.	I cittadini e le forme associative	2020/2025	SI
8	Amministrazione partecipata e trasparente	*Partecipate e gestioni associate*	Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Primiero San Martino di Castrozza	I citttadini, G.A.P.	2020/2025	SI
9	Amministrazione partecipata e trasparente	*Partecipate e gestioni associate*	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	I citttadini, G.A.P.	2020/2025	SI
10	Amministrazione partecipata e trasparente	*Tributi e tassazione*	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva, nel contenimento del prelievo, ma a garanzia livello essenziale per i servizi, con particolare attenzione alle categorie di cittadini più deboli. Lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
11	Comune coordinato ed innovativo	*Patrimonio*	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione dei luoghi pubblici e degli edifici comunali.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
12	Comune coordinato ed innovativo	*Patrimonio*	Valorizzazione e regolamentazione del patrimonio immobiliare ed alienazione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante il ricorso a tutte le tipologie amministrative per la loro valorizzazione attraverso l'utilizzo di terzi. Diversificazione delle destinazioni d'uso in relazione alle previsioni urbanistiche ed alle esigenze del territorio.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
13	Comune coordinato ed innovativo	*Patrimonio*	Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
14	Comune coordinato ed innovativo	*Efficienza energetica*	Interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
15	Comune coordinato ed innovativo	*Efficienza energetica*	Interventi per l'installazione d'impianti green per la produzione di energia elettrica sugli stabili comunali.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI

16	Un paese che apprende e si rinnova	*Digitalizzazione del Comune*	Rafforzamento dell'innovazione digitale nell'amministrazione	I cittadini	2020/2025	SI
17	Un paese che apprende e si rinnova	*Digitalizzazione del Comune*	Prosecuzione e sviluppo degli obiettivi dell' Amministrazione Digitale.	I cittadini, Enti pubblici e privati	2020/2025	SI
18	Personale quale risorsa	*Gestione risorse umane*	Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell' Amministrazione.	Personale dipendente	2020/2025	SI
19	Personale quale risorsa	*Gestione risorse umane*	Valorizzazione del personale interno nell'ottica del miglioramento dei servizi.	I cittadini	2020/2025	SI
20	Personale quale risorsa	*Gestione risorse umane*	Orientare le politiche assunzionali e l'allocazione del personale verso gli ambiti più strategici mantenendo comunque l'equilibro fra tutti i servizi	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Vivere in una società ordinata	*Sicurezza, vigilanza e legalità*	Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell' incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in senso culturale". Gestione in Associazione dei servizi di vigilanza e collaborazione con tutte le forze dell'ordine. Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	I cittadini che abitano o che frequentano Primiero San Martino di Castrozza	2020/2025	SI
2	Vivere in una società ordinata	*Sicurezza, vigilanza e legalità*	Promozione ed attuazione di politiche di educazione alla legalità, di inclusione e coesione sociale. Migliorare la performance di efficacia ed efficienza.	I cittadini che abitano o che frequentano Primiero San Martino di Castrozza	2020/2025	SI

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Istruzione e formazione grande investimento per la comunità futura	*Scuole comunali e di ambito*	Politiche scolastiche finalizzate a realizzare percorsi formativi di qualità, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico ai nuclei in difficoltà, edifici sicuri. La Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica. La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità. Consolidamento esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa. Scuola come centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento.	Cittadini minori frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie e scuole dell' obbligo, frequentanti i servizi scolastici, associazioni e Enti	2020/2025	SI

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cultura che genera comunità	*Associazionismo e cittadini*	Politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale. Sviluppo di un'economia della cultura. Preservare a valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
2	Cultura che genera comunità	*Paese delle cultura*	Riprogettazione degli spazi urbani destinati alla cultura e programmazione di attività condivise	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
3	Cultura che genera comunità	*Paese delle cultura*	Valorizzazione dei "Piccoli musei": progetto che promuove nuovi servizi dedicati alla comunità, alle associazioni locali e al turista, valorizzando il patrimonio culturale e il territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI
4	Cultura che genera comunità	*Luoghi di cultura*	Valorizzazione e sviluppo del ruolo del sistema bibliotecario	Cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Pratica sportiva come valenza educativa e promozione della salute	*Società e gruppi sportivi, cittadini*	Politiche sportive orientate alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come costume radicato nella vita quotidiana dei cittadini. Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport. Migliorare l'interazione tra i giovani ed il tessuto associativo. Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive.	Bambini, ragazzi, adulti, anziani, diversamente abili, Associazioni e Gruppi sportivi del territorio.	2020/2025	SI

MISSIONE 7 – Turismo

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il Comune che accoglie	Cittadini italiani e stranieri	Migliorare la capacità di accogliere i turisti mettendo in sinergia tutte le forze economiche e di volontariato. Promozione servizi turistici ed interazione con le piattaforme internazionali di marketing. Valorizzare la vocazione turistica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali. Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse naturali del territorio.	Turisti	2020/2025	SI

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Territorio e urbanistica	*Dal P.U. le opportunità per il Comune di riqualificazione e conservazione dell' esistente e di grandi e importanti trasformazioni*	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e realizzazione intervento nelle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative da prevedere nel nuovo piano urbanistico. Miglioramento della qualità, del decoro urbano e ambientale. Revisione del Piano Regolatore Generale.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Ambiente: casa comune	*Il territorio*	Valorizzare tutte le attività al fine di custodire un sano e armonico ambiente in cui vivere, e preservare l'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.	I cittadini	2020/2025	SI
2	Comune verde	*Verde urbano*	Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi.	I cittadini	2020/2025	SI
3	Comune verde	*Rifiuti ed economia circolare del recupero*	Incentivare stili di vita e di consumo sostenibili. Attuare azioni per l'eliminazione delle situazioni di degrado derivanti da abbandono di rifiuti.	I cittadini	2020/2025	SI
4	Comune verde	*Utilizzo dell'acqua*	Miglioramento della rete idrica comunale per eliminare le perdite del sistema acquedottistico. Sensibilizzare la cittadinanza per un corretto utilizzo della risorsa idrica promuovendo l'installazione di contatori di nuova generazione per un rilevamento informatico dei consumi.	I cittadini	2020/2025	SI
4	Comune verde	*Il bosco: una risorsa*	Interventi per il recupero del legname ammalorato dall'attacco dei parassiti e rimboschimento delle aree colpite da Vaia.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Intermobilità degli spostamenti	*Spostarsi in modo sostenibile*	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino. Migliorare, proteggere ed incentivare la mobilità pedonale e ciclabile. Promuovere la fruibilità in sicurezza ed il mantenimento in buono stato del patrimonio stradale.Sensibilizzare e orientare la domanda di mobilità verso una modalità di spostamento più sostenibile.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 11 - Soccorso civile

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cittadini sicuri	*Sicurezza dei cittadini*	Sostegno alle forme di associazionismo che elevano la qualità di intervento alla popolazione in caso di eventi calamitosi. Sostegno e valorizzazione attività di volontariato operanti all'interno della protezione civile del territorio comunale.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Famiglia al centro della comunità	*Servizi alla persona e alla famiglia*	Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio. Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido. Generalizzare il diritto alla frequenza della scuola dell'infanzia ed ai nidi dell'infanzia attraverso lo sviluppo di servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica.	Persone, famiglie e associazioni ed enti del territorio	2020/2025	SI

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Supporto al contesto economico	*Sviluppo economico*	Sostenere il sistema economico ed imprenditoriale. Promuovere, agevolare e qualificare l'offerta commerciale nelle varie frazioni	Le imprese	2020/2025	SI

Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente

Il Trentino è da sempre una regione con peculiarità geofisiche, storiche ed autonomistiche che la rendono particolare. La sua collocazione quale terra di confine nell'arco alpino, a cavallo tra la Baviera e la pianura padana, ha permesso di trovare spunti notevoli dallo sviluppo di tali aree, trovando quella solidità economica che le consente di essere uno dei territori con i più elevati tassi

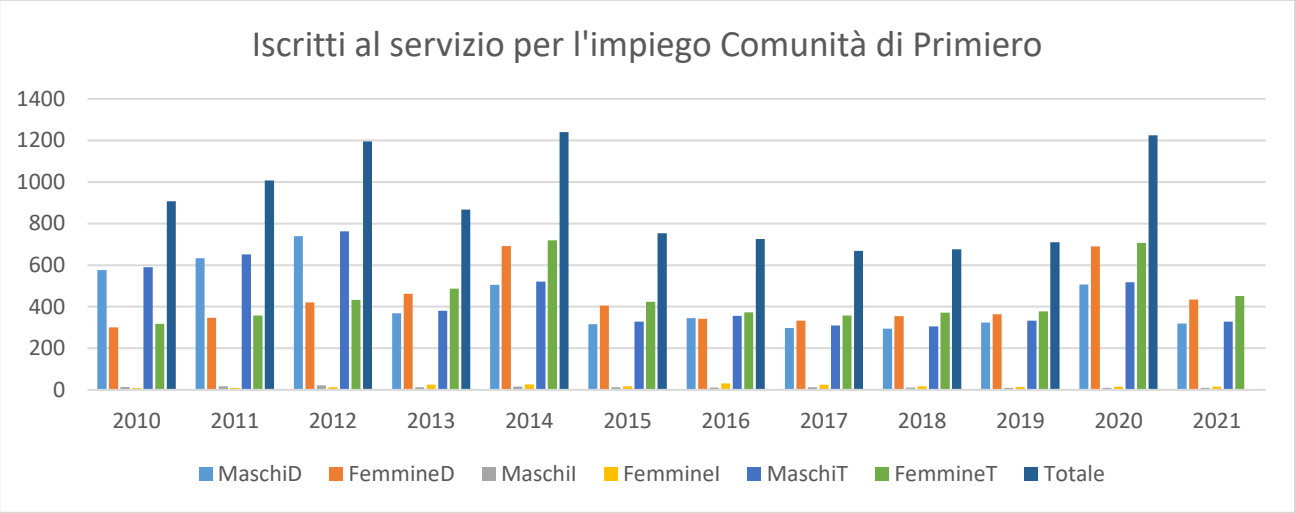
di benessere e di qualità della vita, in Italia e in Europa. E proprio questa geo-localizzazione, ha fatto del Trentino un'incubatrice per l'innovazione, la produttività, la tecnologia e gli scambi internazionali soprattutto con l'Europa del sud e quella continentale. La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha portato conseguenze negative anche in Trentino, è innegabile. Al progressivo depauperamento di risorse e di decrescita economica, si è cercato di far fronte con le risorse presenti sul territorio, concentrando l'attenzione su quello che tipizzava in modo unico ed inconfondibile la nostra terra e facendone un punto di forza.
La pandemia da Covid-19 che ha investito l'intero pianeta e la guerra in Ucraina hanno, ed avranno, un impatto negativo sia a livello sociale che economico nelle prospettive di crescita dei prossimi anni, ed imporranno un approccio diverso rispetto a tutte le iniziative che dovranno essere messe in campo per il rilancio del territorio.
L'emergenza sanitaria a causa della pandemia da Coronavirus e la guerra in Ucraina con le misure restrittive messe in atto dai Governi per arginare il contagio, hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi.
I dati divulgati dalla Camera di Commercio di Trento, se analizzati nell'attuale contesto sociale ed economico, molto probabilmente non hanno precedenti storici.
Il protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 a cui si somma l'emergenza "energetica" creata dalla crisi Ucraina rischiano di produrre pesanti ripercussioni sulla situazione finanziaria di molte imprese. Numerose aziende hanno interrotto per un periodo più o meno lungo la propria attività e altre, pur non avendo chiuso, hanno di fatto ridotto notevolmente la relativa operatività a causa della situazione di emergenza complessiva. I periodi di totale o parziale chiusura hanno determinato una marcata contrazione dei ricavi a fronte del permanere di molti costi fissi, seppur in parte attenuati dai provvedimenti governativi a sostegno delle imprese (proroga delle scadenze fiscali, ammortizzatori sociali, interventi sugli affitti, interventi per "caro energia"...).

Lavoro

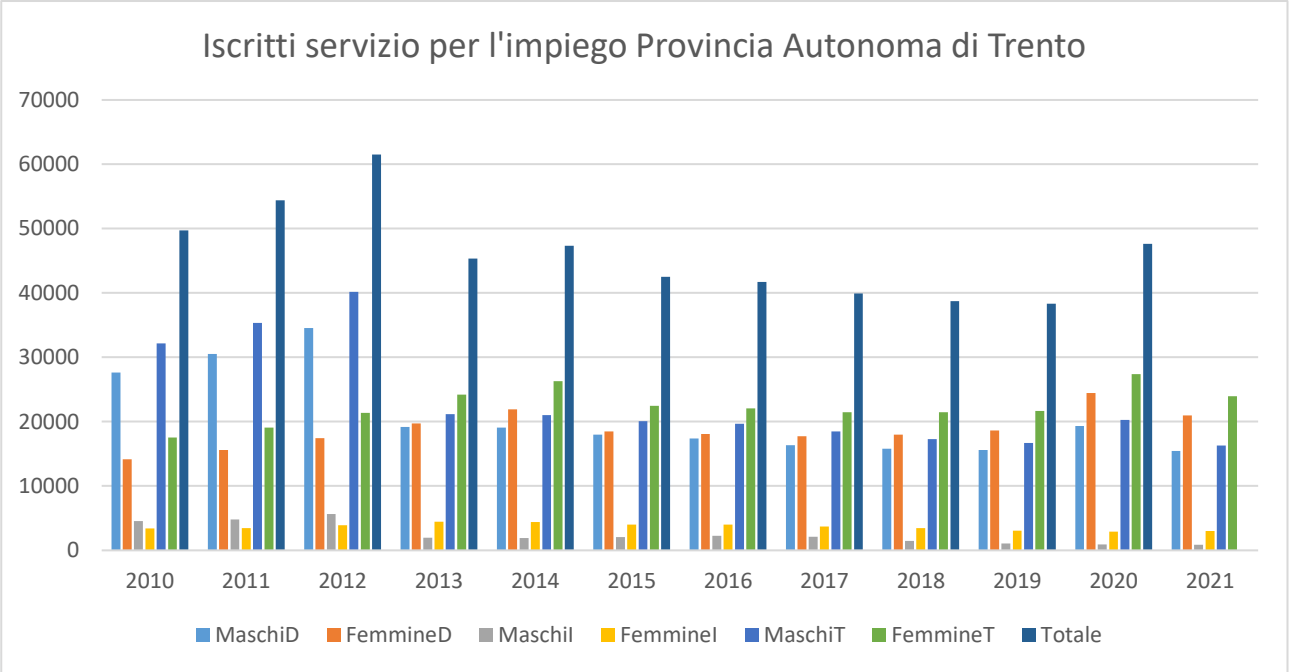
I dati esposti nelle seguenti tabelle sono riferiti al territorio della Comunità di Primiero ed all'intera Provincia di Trento in quanto l'Agenzia per il Lavoro non dispone dei dati divisi per Comuni.
Dai dati rilevati nel periodo 2010-2021 si evidenzia un trend crescente della disoccupazione a livello locale fino al 2014 e poi un calo nel 2015 in linea al trend provinciale che mostra un calo della disoccupazione a partire dall'anno 2015. Nel 2020 il livello di disoccupazione presenta un picco dovuto alle chiusure imposte dalla pandemia in corso e ritorna ai valori del 2014, con successiva ripresa nel 2021 dovuto alle riaperture post covid e ad una ripresa generale dell'economia. Da evidenziare come la disoccupazione sia più marcata nei soggetti di sesso femminile.
A livello locale le persone inoccupate, cioè in cerca di prima occupazione, iscritte al servizio per l'impiego risultano essere il 3,20% rispetto al totale, di gran lunga inferiore al dato provinciale ove la percentuale risulta essere del 9,62%. Presupponendo che gli inoccupati siano in gran parte giovani che cercano di entrate nel mondo del lavoro è pertanto confortante il dato locale che indica una bassa percentuale di disoccupati a livello giovanile.

Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	576	300	14	8	590	317	907
2011	634	347	17	10	651	357	1.008
2012	740	420	22	13	762	433	1.195
2013	368	462	12	25	380	487	867

2014	506	692	15	27	521	719	1.240
2015	316	406	13	18	329	424	753
2016	345	342	11	31	356	373	726
2017	298	333	12	25	310	358	668
2018	294	355	11	17	305	372	677
2019	323	364	10	14	333	378	711
2020	507	691	10	16	517	707	1.224
2021	319	435	9	16	328	451	779



Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	27.628	14.145	4.543	3.390	32.171	17.535	49.706
2011	30.514	15.611	4.814	3.466	35.328	19.077	54.405
2012	34.535	17.438	5.635	3.906	40.170	21.344	61.514
2013	19.176	19.725	1.985	4.472	21.161	24.197	45.358
2014	19.102	21.921	1.924	4.396	21.026	26.317	47.343
2015	18.005	18.488	2.045	3.993	2.005	22.481	42.531
2016	17.410	18.091	2.243	3.988	19.653	22.079	41.732
2017	16.343	17.756	2.116	3.689	18.459	21.445	39.904
2018	15.805	17.896	3.457	4.944	17.292	21.443	38.735
2019	15.593	18.613	1.076	3.042	16.669	21.655	38.324
2020	19.313	24.456	937	2.909	20.250	27.365	47.615
2021	15.424	20.968	877	2.995	16.301	23.963	40.264



Insediamenti produttivi

Come esplicitato dalle fonti ISPAT, il IX° Censimento generale dell'industria e dei servizi, il sistema produttivo italiano è composto da una frammentazione notevole di imprese, la cui dimensione è tra le più basse d'Europa con 3,9 addetti (microimprese) rispetto alla media UE27 di 6,6 addetti. Nel 2011 le microimprese in Italia erano circa 837 mila, pari al 19% di tutte le imprese dell'industria e dei servizi e occupavano oltre il 23% degli addetti totali (3,8 milioni).

In questo tipo di realtà produttiva vi è generalmente un forte legame tra la famiglia e l'impresa. Moltissime microimprese sono infatti a conduzione familiare, in particolare nel settore del commercio e dell'artigianato. Il carattere familiare dell'impresa può dipendere da molti fattori e non può essere definito esclusivamente dalla struttura gestionale. La costituzione dell'impresa familiare non ha infatti un fondamento contrattuale, bensì nasce dalla presenza di uno o più familiari nell'effettivo svolgimento in chiave continuativa nell'attività di impresa.

La situazione locale è in linea con quella nazionale essendo il sistema produttivo formato in gran parte da microimprese.

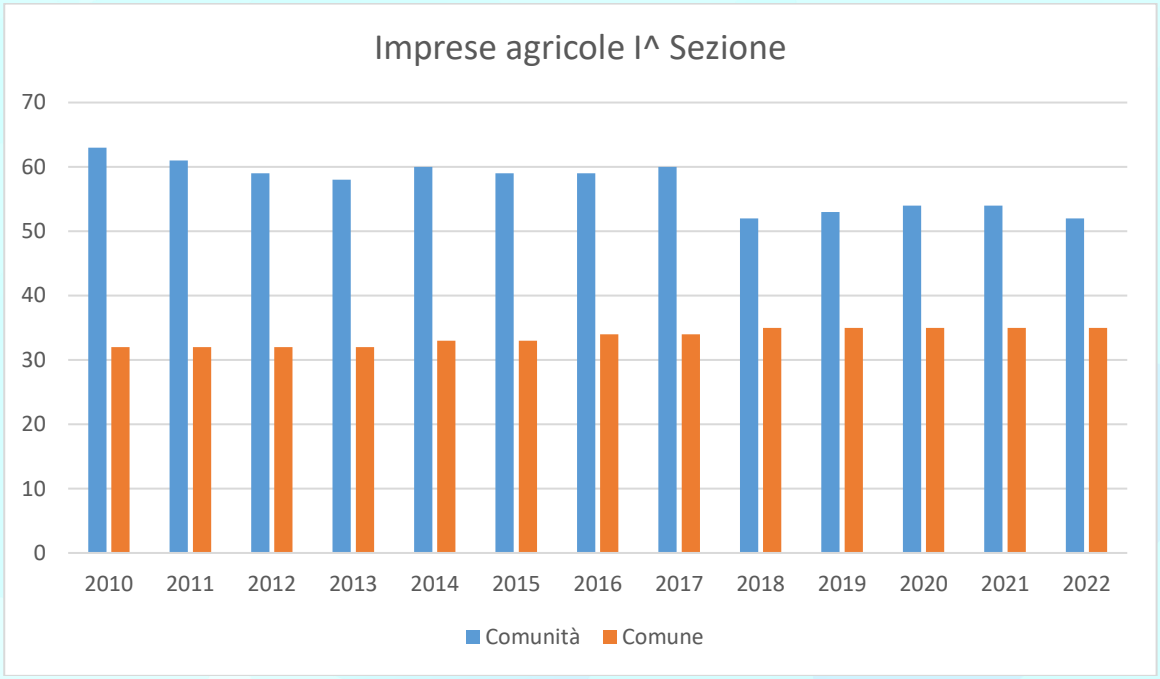
L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Di seguito si riportano alcuni dati relativi agli insediamenti produttivi nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza mettendoli a confronto con i dati della Comunità di Primiero e della Provincia Autonoma di Trento.

Agricoltura

Importante per l'economia locale è la presenza delle aziende agricole la cui attività è rivolta essenzialmente all'allevamento del bestiame e, quindi, alla cura del territorio per l'approvvigionamento del foraggio. Il settore dell'agricoltura è il principale fruitore delle numerose malghe comunali, ed allo stesso è delegato il compito del mantenimento delle aree poste al di sopra dei 1500/2000 metri.

Nel tempo il numero delle aziende si è mantenuto costante, segnale che il reddito ricavato dall'attività consente il mantenimento sul territorio delle aziende ed il loro passaggio generazionale. Di seguito viene riportato il dato relativo alle aziende agricole presenti sul territorio comunale e provinciale.

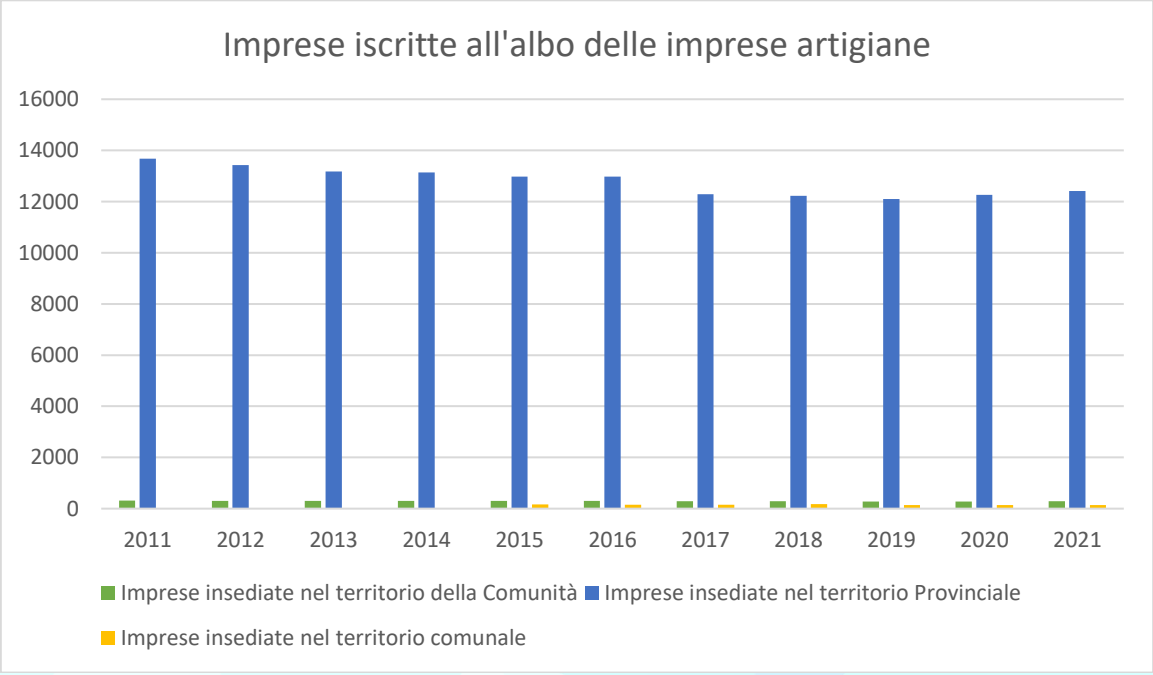
Anno	Dato comunale		Dato di Comunità		Dato provinciale	
	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione
2010	32	27	63	54	4584	4552
2011	32	27	61	51	4571	4474
2012	32	25	59	48	4524	4260
2013	32	26	58	47	4457	4026
2014	33	28	60	52	4431	3942
2015	33	26	59	51	4404	3822
2016	34	25	59	51	4404	3822
2017	34	26	60	48	4408	3822
2018	35	24	52	43	4009	3347
2019	35	25	53	42	3977	3187
2020	35	25	54	43	3947	3033
2021	35	25	54	43	3915	2844
2022	35	25	52	43	3810	2699



Artigianato

Importante per il tessuto economico comunale è la presenza delle imprese artigiane che garantiscono tutti i servizi alle altre attività. Nel periodo si rileva un costante calo delle attività dovute essenzialmente al mancato passaggio generazionale delle stesse nonché ad una crisi generalizzata delle costruzioni che coinvolge, di conseguenza, tutto il settore artigiano. Di seguito sono indicate, nel tempo, il numero delle imprese a livello di Comunità ed a livello Provinciale mentre i dati a livello comunale sono disponibili solo dall'anno 2015.

Anno	Imprese insediate nel territorio del Comune	Imprese insediate nel territorio della Comunità	Imprese insediate nel territorio Provinciale
2011		313	13.671
2012		305	13.427
2013		300	13.180
2014		296	13.141
2015	168	299	12.982
2016	150	304	12.982
2017	150	290	12.294
2018	171	285	12.221
2019	140	277	12.097
2020	144	282	12.263
2021	144	287	12.414



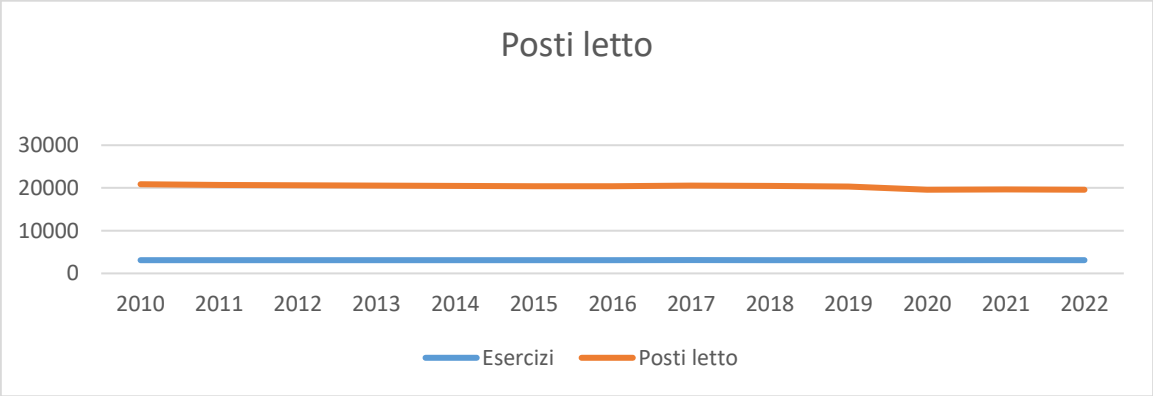
Turismo

L'economia insediata nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza si basa essenzialmente sull'attività turistica che è elemento trainante delle altre attività, sia nel periodo estivo che invernale.
Sia il numero di esercizi che il numero di posti letto si è mantenuto costante nel periodo 2010-2021 al contrario delle presenze che nello stesso periodo risultano in costante diminuzione fino al 2014 con una ripresa nel 2015 (il dato delle presenze è stato rilevato a livello di Comunità mentre il dato degli esercizi e dei posti letto è stato rilevato a livello di Comune, si ritiene in ogni caso che i due dati siano comparabili essendo sia le presenze che gli esercizi ricettivi concentrati nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza). Il dato dell'anno 2020 e del 2021 risentono pesantemente della pandemia che ha investito l'intero sistema sanitario ed economico internazionale. Ha tenuto, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti, il mercato italiano mentre si è più che dimezzato il mercato straniero. Il perdurare della pandemia, la crisi Ucraina con il conseguente aumento dell'energia e delle materie prime in generale, portano ancora incertezza, anche se le presenze registra nell'estate 2022 hanno quasi raggiunto i livelli precedenti lo scoppio dell'epidemia Covid.
Il percorso "Plastic free" intrapreso dall'Amministrazione in collaborazione con l'Azienda per il turismo San Martino di Castrozza, passo Rolle, Primiero e Vanoi e l'adesione all'associazione "Alpine Pearls" a far data dal mese di marzo 2022, oltre all'assegnazione del mondiale di mountain bike del 2026 hanno inciso in modo determinante sulla ripresa delle numerose attività di promozione dell'intero territorio comunale.

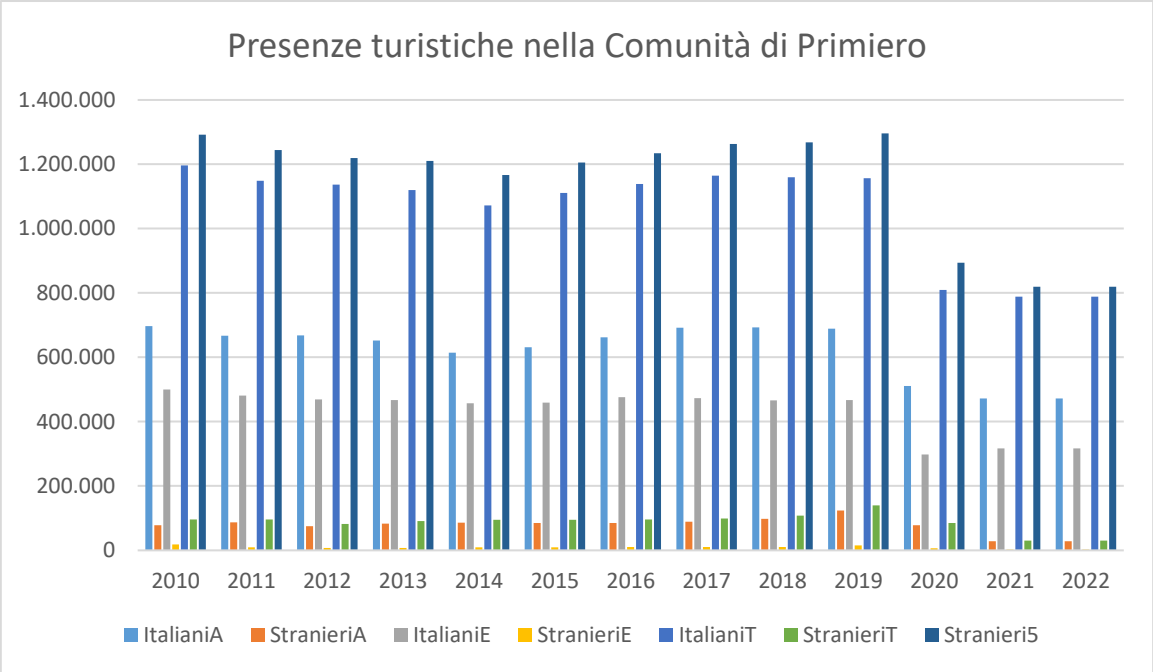
L'adesione ad "Alpine Pearls", nello specifico, consentirà di gestire e tutelare il fragile ecosistema alpino aderendo ad un sistema integrato di promozione di scelte gestionali condivise, finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile del turismo, dello sviluppo economico e della rete di trasporti, per raggiungere il principale scopo dell' associazione Alpine Pearls (promozione di un turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile) e garantire a questo riguardo una migliore condivisione delle strategie attraverso i programmi di cooperazione europea territoriale, l'utilizzo di fondi strutturali e di altre misure per il rafforzamento della coesione economica e sociale del territorio. Viene riportata, di seguito, la quantificazione dei posti letto disponibili sul territorio, distinti tra strutture alberghiere ed extra alberghiere.

Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2010	113	7605	3006	13266	3119	20871
2011	110	7433	3006	13266	3116	20699
2012	110	7335	3006	13266	3116	20601
2013	108	7251	3006	13266	3114	20517
2014	106	7192	3006	13266	3112	20458
2015	109	7162	3006	13266	3115	20428
2016	110	7172	3006	13266	3116	20438
2017	115	7251	3006	13266	3121	20517
2018	114	7238	3006	13266	3120	20504
2019	114	7075	3006	13266	3120	20341

2020	105	6371	3006	13266	3111	19583
2021	104	6406	3006	13266	3110	19672
2022	105	6371	3006	13266	3111	19583



Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
2010	696.643	77.847	499.582	18.194	1.196.225	96.041	1.292.266
2011	667.193	86.981	481.118	9.291	1.148.311	96.272	1.244.583
2012	667.933	74.638	468.724	7.642	1.136.657	82.280	1.218.937
2013	652.722	83.130	466.916	7.806	1.119.638	90.936	1.210.574
2014	614.071	85.550	457.690	9.231	1.071.761	94.781	1.166.542
2015	631.080	85.320	459.581	9.260	1.111.099	94.580	1.205.679
2016	662.431	85.420	475.968	10.150	1.138.399	95.570	1.233.969
2017	691.535	88.734	472.650	10.135	1.164.185	98.869	1.263.054
2018	693.255	97.908	466.200	10.470	1.159.455	108.378	1.267.833
2019	689.103	124.164	467.160	15.525	1.156.263	139.689	1.295.952
2020	511.162	77.844	298.156	6.752	809.318	84.596	893.914
2021	471.968	28.072	316.848	2.098	788.816	30.170	818.986
2022	471.968	28.072	316.848	2.098	788.816	30.170	818.986



Indice di ricettività

L'indicatore esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti. Esso si calcola dividendo il numero di posti letto del Comune per il numero di abitanti.
Il valore ideale tra posti letto e residenti è pari ad 1, che indica che la destinazione turistica è in grado al massimo di ospitare un turista per ogni abitante al giorno.

Strutture	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Alberghiere	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,2	1,22	1,22
Extra alberghiere	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,59	0,57	0,57

Commercio

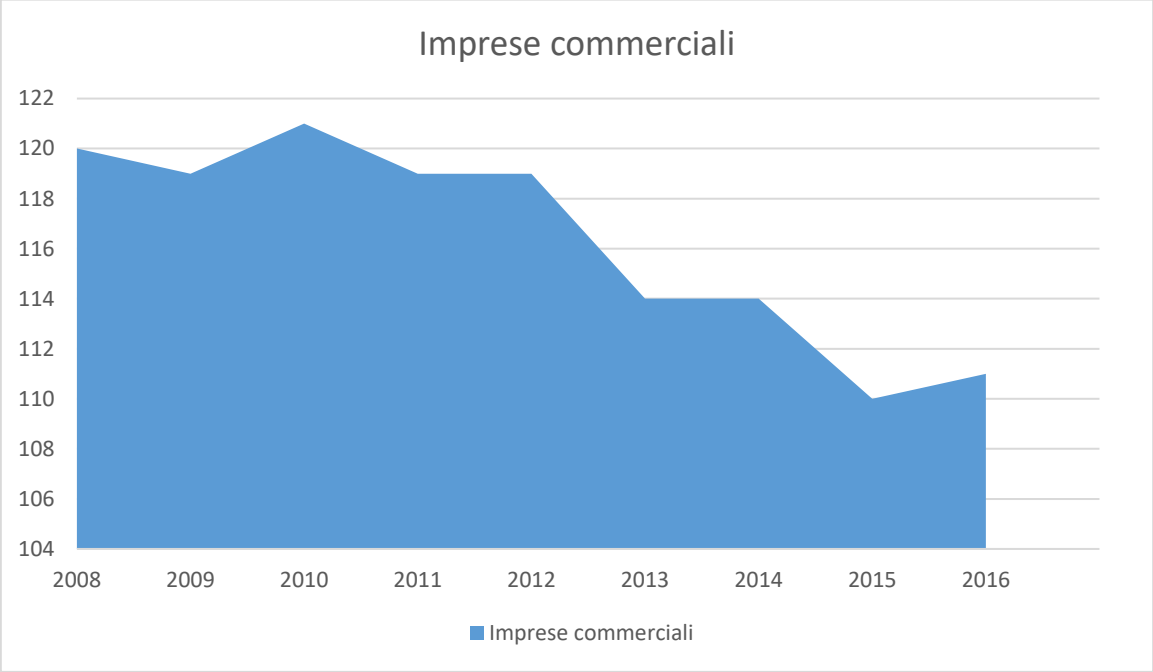
Il settore commerciale, strettamente legato a quello turistico, pur risentendo del momento economico negativo, è ben radicato. Le attività sono principalmente concentrate nelle frazioni di Fiera di Primiero e di San Martino di Castrozza. I settori merceologici a cui fanno riferimento sono discretamente diversificati, tanto da soddisfare la domanda sia locale che turistica. Il centro di Fiera di Primiero, in particolare, costituisce un centro commerciale su cui gravitano anche gli altri Comuni del territorio.

Nel territorio del Comune sono istituiti inoltre 4 mercati:

- mercato annuale (nella giornata di lunedì) a Tonadico – n° 17 posteggi di cui 1 riservato ad imprese agricole
- mercato annuale (nella giornata di venerdì) a Transacqua – n° 5 posteggi
- mercato stagionale giugno /settembre (nella giornata di lunedì) a Fiera di Primiero – n° 35 posteggi
- mercato stagionale 15 giugno/15 settembre (nella giornata di martedì) a San Martino di Castrozza – n° 28 posteggi
- fiera di Primavera (secondo lunedì dopo Pasqua) e fiera d'Autunno (primo lunedì dopo la seconda domenica di ottobre) a Fiera di Primiero – n° 120 posteggi
- mercati occasionali (mercato della terra).

Di seguito viene proposto l'andamento delle strutture attive nel settore del commercio (il dato è disponibile solo fino al 2016)

NUMERO DI IMPRESE ATTIVE NEL COMMERCIO									
	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Primiero San Martino di Castrozza	120	119	121	119	119	114	114	110	111



Quadro delle condizioni esterne

Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Lo scenario mondiale[1]

L'aggressione della Russia in Ucraina sta causando enormi sofferenze. Sta avendo inoltre ripercussioni sull'economia, in Europa e oltre. Il conflitto e l'incertezza a esso associata stanno incidendo pesantemente sulla fiducia delle imprese e dei consumatori. Le turbative nell'interscambio si stanno traducendo in nuove carenze di materiali e input. L'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime sta riducendo la domanda e sta frenando la produzione. L'andamento dell'economia dipenderà in maniera decisiva dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle sanzioni in vigore e da eventuali ulteriori misure. Allo stesso tempo,

[1] Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico BCE 3/2022.

relativo alla produzione manifatturiera è sceso in territorio negativo, soprattutto nelle economie avanzate. Questa debolezza del settore manifatturiero, dovuta probabilmente alla maggiore sensibilità all'inasprimento delle condizioni finanziarie e al continuo spostamento della domanda verso i servizi, ha determinato negli ultimi mesi un disallineamento tra l'attività del settore manifatturiero e di quello dei servizi.
A giugno la divergenza tra il settore dei servizi e quello manifatturiero si è ulteriormente ampliata a livello mondiale. I dati dell'indice PMI indicano che tale dinamica divergente è al momento trainata dalla recente debolezza dei risultati del settore manifatturiero nelle economie avanzate. All'inizio dell'anno la ripresa della domanda di servizi in Cina, dopo la riapertura delle attività economiche nel paese, è stata il principale fattore alla base di questo scostamento. Per il futuro, mentre la debolezza del settore manifatturiero potrebbe potenzialmente ripercuotersi sui servizi attraverso una minore domanda aggregata, i dati di contabilità nazionale delle principali economie mostrano che, a differenza dei consumi di beni, i consumi di servizi sono ancora al di sotto dei parametri di riferimento del periodo precedente la pandemia e lasciano quindi margini per ulteriori miglioramenti nei prossimi mesi.
Le prospettive a breve termine per il commercio mondiale sono offuscate dalla mancanza di vigore dell'interscambio di merci, mentre gli scambi di servizi continuano a migliorare. All'inizio del secondo trimestre l'andamento dell'interscambio di merci è gradualmente migliorato, in un contesto contraddistinto dall'ulteriore attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta e dalla riapertura delle attività economiche in Cina, ma è rimasto modesto, in particolare nelle economie avanzate, come mostrato anche dai dati recentemente pubblicati. Sulla scia dell'andamento disomogeneo della crescita tra beni e servizi, la domanda mondiale di beni continua a indebolirsi evidenziando la dinamica modesta dell'interscambio di merci, come indicato anche dalla recente contrazione registrata dalle ultime rilevazioni degli indici PMI relativi ai nuovi ordinativi dall'estero. Per contro, l'interscambio di servizi si conferma solido e il turismo, in particolare, continua a recuperare i livelli precedenti la pandemia.
L'inflazione complessiva nelle economie dell'OCSE ha continuato a diminuire con l'attenuarsi delle pressioni sui prezzi dei beni alimentari ed energetici, mentre l'inflazione di fondo è rimasta su livelli elevati. A maggio l'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) nei paesi dell'OCSE (esclusa la Turchia) è scesa notevolmente, portandosi al 6,5 per cento dal 7,4 per cento di aprile, soprattutto a causa del calo dei prezzi dei beni energetici e alimentari nonché di effetti base. Per contro, l'inflazione di fondo è scesa solo lievemente, al 6,9 per cento. Analogamente, la dinamica dell'inflazione di fondo rimane elevata e ha subito solo una leggera flessione, a indicare il persistere di pressioni sui prezzi. Di fatto, sebbene i prezzi alla produzione stiano diminuendo considerevolmente, le retribuzioni continuano a esercitare pressioni al rialzo.
Dalla riunione del Consiglio direttivo di giugno i corsi petroliferi sono aumentati del 13 per cento in seguito alla proroga di un mese dei tagli alla produzione da parte dell'Arabia Saudita. L'Arabia Saudita ha annunciato che a luglio avrebbe ridotto la produzione di un milione di barili al giorno e tale riduzione è stata ora prorogata fino ad agosto. Nel contempo, la Russia ha annunciato una riduzione pari a 0,5 milioni di barili al giorno per il mese di agosto. Ci si attende che i tagli acuiscano ulteriormente le tensioni nel mercato petrolifero in un periodo in cui era già prevista un'inversione di segno, dall'avanzo al disavanzo. Dal lato della domanda, nell'ultimo bimestre la forte domanda di petrolio da parte dei settori dei viaggi e dei trasporti in Cina ha controbilanciato la debolezza della domanda del settore industriale nelle economie avanzate. Più di recente, tuttavia, la maggiore propensione al rischio, che riflette in parte i dati economici degli Stati Uniti, sorprendentemente positivi, e gli ultimi aggiornamenti sull'inflazione complessiva, inferiore alle attese, ha contribuito positivamente ai corsi petroliferi. Dopo un breve periodo di volatilità, i prezzi del gas in Europa sono diminuiti del 16 per cento dalla riunione di giugno del Consiglio direttivo. Essi hanno registrato un rimbalzo del 33 per cento nei due giorni precedenti la suddetta riunione, principalmente per via delle interruzioni nell'operatività dei giacimenti di gas norvegesi. Da quel momento il calo dei prezzi riflette il fatto che i livelli di stoccaggio

restano elevati e la domanda resta bassa. Le quotazioni internazionali delle materie prime alimentari sono aumentate del 3 per cento dalla riunione tenuta dal Consiglio direttivo a giugno con il ritiro della Russia dall'accordo del Mar Nero sui cereali ucraini. Dallo scorso anno l'Ucraina ha individuato rotte alternative che potrebbe eventualmente utilizzare per alcune delle esportazioni di cereali che di solito sono trasportati attraverso il Mar Nero, sebbene a costi più elevati. Pertanto, le interruzioni nell'approvvigionamento di cereali dovrebbero essere meno incisive rispetto all'inizio dell'invasione russa, a indicare che è improbabile che si verifichino picchi dei prezzi simili a quelli osservati nella primavera del 2022. Tuttavia, l'andamento delle condizioni meteorologiche comporta ulteriori rischi al rialzo per i prezzi delle materie prime alimentari, in quanto i rischi di siccità a breve termine nell'emisfero settentrionale rimangono elevati. Nel contempo, sui mercati dei metalli, la debolezza dell'attività nel settore industriale e in quello dell'edilizia cinesi è stata compensata da una maggiore propensione al rischio.

Nel primo trimestre del 2023 l'attività dell'area dell'euro ha ristagnato, in presenza di un calo della domanda interna, segnando un moderato miglioramento nel secondo trimestre, in linea con le proiezioni macroeconomiche di giugno formulate dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro. Le condizioni continuano a essere eterogenee tra i vari settori dell'economia e al loro interno: il settore manifatturiero e il comparto delle costruzioni sono stati particolarmente colpiti dalla più debole domanda e dall'inasprimento delle condizioni di finanziamento, mentre i servizi hanno mostrato una maggiore capacità di tenuta, in particolare le attività ricreative. Il comparto dei servizi, tuttavia, sta perdendo slancio e l'economia dovrebbe rimanere debole nel breve periodo. I redditi delle famiglie stanno beneficiando del vigore del mercato del lavoro, rafforzato dalla robusta crescita dell'occupazione, nonché dell'allentamento dell'inflazione. Nondimeno, le prospettive per la crescita economica si confermano altamente incerte. L'inflazione in calo, i redditi in crescita e le condizioni dell'offerta in fase di miglioramento dovrebbero sostenere una ripresa; tuttavia, ci si attende che l'indebolimento della domanda mondiale e il crescente impatto delle più rigide condizioni di finanziamento gravino sull'attività economica.

A giugno 2023 l'inflazione è diminuita ulteriormente al 5,5 per cento, dal 6,1 di maggio. I prezzi dell'energia sono scesi nuovamente, registrando un calo del 5,6 per cento sui dodici mesi. Per quanto riguarda i beni alimentari, l'inflazione ha continuato ad attenuarsi pur restando su un livello elevato, all'11,6 per cento. L'inflazione depurata delle componenti energetica e alimentare è aumentata al 5,5 per cento a giugno, dal 5,3 di maggio, per effetto di una sostenuta spesa per viaggi e vacanze, di riflesso agli effetti base al rialzo e a un incremento, al 5,4 per cento, della componente dei servizi. Le pressioni esterne sui prezzi si stanno allentando, mentre quelle interne, anche a seguito dell'aumento delle retribuzioni e dei margini di profitto ancora forti, stanno divenendo una determinante sempre più significativa dell'inflazione. Sebbene alcune misure siano in diminuzione, l'inflazione di fondo rimane nel complesso elevata, in parte per l'impatto persistente dei passati rincari dell'energia sui prezzi nell'intera economia. Benché la maggior parte delle misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collochi attualmente intorno al 2 per cento, alcuni indicatori si confermano elevati.

Nel periodo di riferimento (dal 15 giugno al 26 luglio 2023) gli andamenti dei mercati finanziari sono stati determinati principalmente dalle revisioni sulle prospettive di inflazione e dalle attese implicazioni per la politica monetaria. In seguito alla riunione di giugno del Consiglio direttivo, le aspettative di mercato sui tassi di riferimento a breve termine dell'area dell'euro sono aumentate, sulla scia delle comunicazioni delle banche centrali su entrambe le sponde dell'Atlantico, indicative di un inasprimento dell'orientamento di politica monetaria. A partire dalla metà di luglio, tuttavia, tali aspettative sono ritornate su livelli solo lievemente superiori a quelli prevalenti a metà giugno, in un contesto caratterizzato da un'inflazione inferiore alle attese negli Stati Uniti e dall'associata rivalutazione della politica monetaria. I rendimenti dei titoli di Stato dell'area dell'euro si sono mossi sostanzialmente in linea con i tassi privi di rischio, senza che l'interruzione dei reinvestimenti

nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) della BCE a fine giugno abbia avuto un impatto evidente. Nel complesso, le valutazioni delle attività di rischio dell'area dell'euro sono rimaste so-stanzialmente invariate, in presenza di una certa volatilità all'interno del periodo, dovuta alla sensibilità del mercato alla comunicazione di politica monetaria e alle notizie macroeconomiche. I differenziali di rendimento sulle obbligazioni societarie nell'area dell'euro hanno mostrato un andamento stabile. Nonostante una certa volatilità all'interno del periodo, i corsi azionari sono rimasti sostanzialmente invariati, in un contesto in cui la rivalutazione della politica monetaria da parte del mercato è in evoluzione e alla luce delle prospettive macroeconomiche. Sui mercati dei cambi, l'euro si è apprezzato nei con-fronti del dollaro statunitense e su base ponderata per l'interscambio.
L'inasprimento della politica monetaria della BCE ha continuato a trasmettersi con forza alle condizioni di finanziamento generali. I costi di provvista delle banche hanno seguitato a salire, di riflesso agli ulteriori aumenti dei tassi sui depositi e al graduale venir meno delle operazioni mirate di rifinanzia-mento a più lungo termine (OMRLT). I rimborsi dei fondi presi in prestito nel quadro della terza serie di tali operazioni (OMRLT-III), del valore di circa 500 miliardi di euro a giugno, si sono svolti regolarmente, grazie alla buona preparazione delle banche. Tali rimborsi hanno contribuito anche a un'ulteriore riduzione della liquidità in eccesso. A maggio 2023 i tassi sul credito bancario sono ulteriormente aumentati, raggiungendo il livello più elevato dal 2008 per le imprese e dal 2012 per le famiglie. Nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 26 luglio 2023 il costo del capitale di rischio per le società non finanziarie (SNF) è rimasto sostanzialmente invariato, mentre il costo del finanziamento tramite emissione di debito sul mercato è diminuito in misura marginale. In base all'ultima indagine sul credito bancario nell'area dell'euro le banche hanno ulteriormente inasprito i criteri per la concessione di prestiti di tutte le categorie e la domanda di credito da parte di imprese e famiglie ha registrato nuovamente un forte calo nel secondo trimestre del 2023, segnalando un indebolimento in atto nella dinamica dei prestiti. A giugno i prestiti bancari a imprese e famiglie hanno continuato a segnare un rallentamento, in un contesto caratterizzato da più elevati tassi sui prestiti bancari, una domanda di presti-ti più debole a fronte di tagli ai programmi di spesa e un inasprimento dei criteri di concessione del credito. Nello stesso mese si è osservato un ulteriore indebolimento della dinamica monetaria, determinato dalle sue componenti più liquide, da una moderata crescita del credito e dal ridimensionamento del bilancio dell'Eurosistema.

L'economia italiana

Sulla base di nostre stime, nel secondo trimestre la crescita del prodotto si è sostanzialmente arrestata. L'attività è stata sostenuta dai servizi (soprattutto quelli turistico ricreativi); la produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale. In attesa che lo stimolo derivante dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) si dispieghi pienamente, l'attività si sarebbe ridotta anche nel settore delle costruzioni, risentendo della graduale attenuazione degli effetti degli incentivi fiscali legati al Superbonus 110 per cento. Dal lato della domanda il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi. Nella media del periodo l'indicatore Itacoin si è collocato su valori nulli, confermando la fase di sostanziale stagnazione del prodotto al netto delle componenti più erratiche.

La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre; vi hanno inciso la protratta debolezza del ciclo manifatturiero globale – in particolare tedesco – e, benché con effetti in progressiva attenuazione, i passati rincari energetici e le residue carenze di input intermedi in alcuni comparti come la produzione di macchinari e attrezzature.
Nostre analisi – che tengono conto dei dati ad alta frequenza relativi ai consumi elettrici e di gas e al traffico autostradale, nonché degli indicatori qualitativi più recenti – segnalano che nel complesso del secondo trimestre l'attività si sarebbe ridotta di circa 1,5 punti percentuali (da -0,3 nel primo), registrando il quarto calo consecutivo su base trimestrale.

Dopo essere scesi nello scorcio del 2022, i consumi delle famiglie sono tornati a espandersi nel primo trimestre di quest'anno (0,5 per cento rispetto al periodo precedente), grazie al miglioramento della fiducia e al buon andamento del mercato del lavoro; quest'ultimo, assieme a interventi espansivi sul sistema di imposte e trasferimenti, ha determinato un aumento del reddito disponibile delle famiglie. Ne è conseguita, anche in seguito alla minore erosione dovuta all'inflazione, una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie (misurato dal reddito disponibile reale) dopo i cali registrati nella seconda parte dello scorso anno. La propensione al risparmio, che aveva continuato a scendere dall'inizio del 2021 – quando aveva raggiunto livelli particolarmente elevati – è tornata a salire, collocandosi sui va-lori della fine del 2019 (7,6 per cento). Pur attenuandosi, l'espansione dei consumi delle famiglie sarebbe proseguita nel secondo trimestre. Nel bimestre aprile-maggio l'indicatore dei consumi di Confcommercio è rimasto pressoché stabile, segnalando un rialzo della spesa per servizi a fronte di un calo degli acquisti di beni; fra i primi, la crescita più forte riguarderebbe il comparto turistico, che deve ancora recuperare i livelli precedenti
la pandemia. Nella media del trimestre il clima di fiducia dei consumatori è salito, sospinto soprattutto dal miglioramento dei giudizi sulla situazione economica generale e delle attese sulla disoccupazione.

Nei primi tre mesi del 2023 le esportazioni sono scese dell'1,4 per cento in volume, principalmente a causa della componente dei beni. Dopo la forte crescita dello scorso anno, superiore a quella degli altri maggiori paesi dell'area, questa componente ha risentito della flessione del commercio mondiale. Si sono ridotte le vendite di beni sia nei mercati interni all'area dell'euro sia in quelli esterni.
Hanno contribuito in modo significativo il calo delle vendite dei mezzi di trasporto diversi dagli auto-veicoli e, in misura minore, quello dei prodotti petroliferi raffinati. Le esportazioni di servizi hanno so-stanzialmente ristagnato, dopo il forte incremento dello scorso anno, dovuto alla spesa dei viaggiatori stranieri, che ha in larga parte recuperato il livello antecedente la pandemia. Per il secondo trimestre consecutivo le importazioni si sono ridotte (-1,0 per cento in volume e -5,2 in valore, dato la forte di-scesa dei prezzi delle materie prime energetiche). Vi hanno inciso esclusivamente i minori acquisti di beni, soprattutto dai mercati esterni all'area dell'euro. La flessione più consistente ha riguardato i settori della chimica e dei prodotti petroliferi raffinati. È invece proseguita la crescita delle importazioni di servizi, in buona parte per la maggiore spesa dei turisti italiani all'estero.
Nel primo trimestre l'occupazione è aumentata dello 0,8 per cento (dallo 0,4 nel quarto del 2022) ac-celerando nella manifattura e nei servizi privati, soprattutto quelli turistici; è invece rimasta stabile nel-le costruzioni, su livelli molto alti, e nei comparti della Pubblica amministrazione e dei servizi alla per-sona. All'espansione hanno contribuito sia l'occupazione dipendente – anche a causa di una dinamica dei salari nominali ancora contenuta – sia quella autonoma; quest'ultima rimane tuttavia per oltre 3 punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019. Le ore lavorate totali sono salite a un tasso più elevato (1,3 per cento), per effetto della dinamica delle ore per addetto, che hanno riflesso anche la riduzione degli strumenti di integrazione salariale.
Secondo i dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, l'occupazione avrebbe continuato a salire anche nella media del bimestre aprile-maggio (0,3 per cento rispetto ai due mesi precedenti). Sul-la base delle informazioni fornite dalle comunicazioni obbligatorie l'espansione è stata trainata dalle posizioni lavorative a tempo indeterminato; è proseguito l'aumento del numero di contratti a termine, iniziato nei primi mesi del 2023. Anche le aspettative delle imprese sull'occupazione nei successivi tre mesi, rilevate a giugno dalla Commissione europea, prefigurano una domanda di lavoro ancora in crescita.
Nella media del secondo trimestre è proseguita la discesa dell'inflazione armonizzata al consumo, che in giugno si è collocata al 6,7 per cento. È diminuito in particolare il contributo della componente energetica, che ha beneficiato del netto calo dei prezzi dell'elettricità e del gas sul mercato libero. Sulla dinamica dei prezzi dell'energia ha inciso la forte flessione delle quotazioni sui mercati internazionali, che ha più che compensato

il venire meno dei provvedimenti governativi adottati tra il 2021 e il 2022 per mitigare le conseguenze dei rincari su famiglie e imprese. In maggio i prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno sono diminuiti a seguito della contrazione della componente energetica; sono scesi anche i prezzi dei beni intermedi e quelli dei beni strumentali hanno decelerato, rispecchiando il graduale riassorbimento dello shock energetico.

La diminuzione del credito al settore privato non finanziario, in atto dallo scorso dicembre, è proseguita in maggio (-2,6 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno). Si è accentuata la riduzione dei prestiti alle famiglie (-2,1 per cento, da -0,2 in febbraio) ed è proseguito il calo del credito alle società non finanziarie (-4,2 per cento, da -8,1 in febbraio). La flessione continua a riflettere il rialzo dei tassi di interesse e le minori necessità di finanziamento per investimenti; vi hanno contribuito anche i criteri di offerta divenuti più stringenti. Sui dodici mesi la riduzione del credito è stata più marcata per le imprese di minore dimensione (con meno di 20 addetti, -8,2 per cento sui dodici mesi, da -6,3); a livello settoriale la discesa dei finanziamenti è stata più intensa per la manifattura (-3,8 per cento, da 0,3 in febbraio), rispetto ai servizi e alle costruzioni (-2,3 e -2,8 per cento, da -0,8 e -1,5, rispettivamente).

Rispetto allo scorso febbraio, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle società non finanziarie è salito al 4,8 per cento in maggio. Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4,2 per cento (dal 3,8), riflettendo l'incremento del tasso sia sui mutui a tasso variabile (al 4,4 per cento), sia su quelli a tasso fisso (al 4,2 per cento).

Le condizioni dei mercati finanziari italiani si sono normalizzate con il venire meno delle tensioni nel settore bancario internazionale verificatesi in marzo, nonostante l'indebolimento della fase congiunturale, l'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e l'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE. Si è ridotto il differenziale di rendimento dei titoli di Stato decennali italiani rispetto ai cor-rispondenti titoli pubblici tedeschi, anche per l'elevata domanda da parte degli investitori.

Il fabbisogno del settore statale, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risulta comunque in linea con una riduzione dell'indebitamento netto nel 2023 come programmato dal Governo. La Commissione europea raccomanda all'Italia una politica di bilancio prudente e una piena e tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal PNRR. Entro l'estate il Governo prevede di presentare un aggiornamento del Piano, di ricevere il versamento della terza rata e di richiedere il paga-mento della quarta.

Nello scenario di base il PIL aumenterebbe dell'1,3 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. L'inflazione sarebbe pari al 6,0 per cento quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025. Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi orientati al ribasso per la crescita e bilanciati sull'inflazione. Nello scenario si ipotizza che le tensioni connesse con il conflitto in Ucraina non comportino ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche; coerentemente, i prezzi delle stesse rimarrebbero in larga misura stabili nel triennio di previsione e su livelli nettamente più contenuti di quelli del 2022. Lo scenario inoltre tiene conto per l'anno in corso di un significativo rallentamento del commercio mondiale, cui seguirebbe una dinamica leggermente più sostenuta nel 2024 e nel 2025. I tassi di interesse nominali, in linea con le aspettative degli operatori di mercato, aumenterebbero ancora quest'anno, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. L'inasprimento delle condizioni monetarie si tradurrebbe in un incremento dei costi di finanziamento e in condizioni di accesso al credito più rigide, coerentemente con i più recenti segnali provenienti dalle indagini presso banche e imprese. È inoltre incorporato l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma NGEU sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR.

L'inflazione al consumo armonizzata sarebbe pari al 6,0 per cento nella media di quest'anno (8,7 nel 2022), e si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025. Il profilo decrescente riflette soprattutto il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato in larga misura dalla flessione dei prezzi delle materie prime energetiche.

Il contesto provinciale

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2024- 2026 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1146 del 30 giugno 2023.

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/202512, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. In termini di livello vie-ne superata, a valori correnti, la soglia dei 23 miliardi di euro, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Più contenuta la crescita osservata a valori reali che rimane nell'ordine dei 480 milioni di euro.
Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica13. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.
Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).
Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della ro-busta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, an-che se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività dopo la pandemia e la ripresa dei flussi turistici hanno sostenuto le attività dei servizi dell'ospitalità, ristorazione, intrattenimento, culturali e del tempo libero. Si riscontrano buone performance anche per i servizi alle imprese e i servizi alla persona. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%. In crescita anche il valore della produzione (+2,1%), grazie ai buoni risultati delle produzioni frutticole, in particolare nel settore vitivinicolo; stabile la produzione di mele mentre in calo le quote conferite di latte. In forte rialzo i prezzi di vendita dei prodotti agricoli e incremento ancora più consistente dei prezzi dei beni e servizi impiegati dal settore.
I dati più recenti evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se i segnali sul fronte della redditività si confermano stabili o in leggero miglioramento, soprattutto per le medie e grandi imprese. Gli ordinativi, in specie manifatturieri, evidenziano per la prima volta dal 2020 una leggera contrazione. Anche l'occupazione denota qualche segnale di rallentamento.

Nonostante una congiuntura difficile per il forte impatto dei rincari dei prodotti energetici e le difficoltà di approvvigionamento nelle catene globali del valore, il giudizio degli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende riflette un quadro della situazione eco-nomica complessiva tutto sommato positivo. La percentuale di chi dichiara un giudizio soddisfacente o buono supera di gran lunga gli insoddisfatti e anche in prospettiva il sentiment appare in ulteriore miglioramento, segno che le imprese percepiscono di essersi adattate agli effetti dell'impennata dei costi di produzione e sono ottimiste rispetto alla temporaneità di questo periodo anomalo. I saldi positivi più marcati, sia rispetto alla situazione attuale che prospettica, si osservano tra le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti), mentre le piccole imprese (1-10 addetti) osservano un saldo positivo leggermente più contenuto. I giudizi sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda nel primo trimestre 2023 si confermano positivi, soprattutto per le imprese più strutturate. Anche in termini prospettici le aziende sembrano ritenere che la fase di difficoltà, dovuta al clima di incertezza innesca-to dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime, sia ormai superata e prevale quindi l'ottimismo.

Nel 2022 gli investimenti hanno continuato a guidare la crescita italiana (+9,4%), sebbene con uno slancio quasi dimezzato rispetto al 2021. Anche a livello locale gli indicatori mostrano segnali positivi (+7,8%), no-nostante il contesto non favorevole che si è manifestato verso la fine dell'anno a causa dei rialzi dei tassi, dell'aumento dei costi e delle prospettive meno positive della domanda. Grazie soprattutto ai numerosi incen-tivi fiscali introdotti dal Governo, che per buona parte dell'anno hanno fatto le-va sul Superbonus, a crescere sono stati ancora gli investimenti in costruzioni. Anche la componente relativa a impianti, macchinari e mezzi di trasporto sembra aver attratto un ammontare elevato di investimenti (+8,5% annuo in Italia).

La situazione contingente vede le imprese affrontare un anomalo aumento dei costi del credito. Dal canto loro gli istituti bancari hanno inasprito i termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti erogati, sia me-diante l'incremento dei tassi di interesse, in parte ascrivibile a un aumento dei margini, sia attraverso una riduzione dell'ammontare del credito concesso. Il peggioramento delle condizioni di accesso al credito nel corso del 2022 si è riflesso in un forte rallentamento della domanda di credito delle imprese che in Trentino è stato significativo. A fine anno la flessione dei prestiti alle imprese 20 è risultata pari al 6%. Segno negativo, anche se più contenuto per l'Italia (-0,4%) e tendenza opposta a livello di ripartizione Nord-est (+1,1). La flessione riflette la forte decelerazione del credito alle piccole imprese anche per il venir meno del contributo delle misure di sostegno che avevano facilitato l'accesso al credito durante il periodo pandemico e che in Trentino erano state accompagnate da ulteriori politiche di sostegno messe in atto dalla Provincia.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'export in valore mostra a livello nazionale una crescita molto soste-nuta (+20,0%) e diffusa a livello territoriale, seppure con intensità diverse. La variazione delle esportazioni del Trentino (+16,3%) appare in linea con i valori della ripartizione di appartenenza e molto superiore ai valori che si registravano negli anni precedenti la pandemia. Nel 2022 si consolida il ruolo dell'Europa come princi-pale mercato di sbocco delle merci trentine: il Vecchio Continente continua a rappresentare il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,5%), con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (73,1%). In questo contesto si conferma il ruolo fondamentale dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 57,4% delle merci esportate. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mer-cato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 16,3%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 13% dell'export (12,6%) e dalla Fran-cia (9,7%). Il Regno Unito continua a rappresentare circa l'8% del valore complessivamente esportato. Le esportazioni trentine sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (94,8% del valore totale). Per quanto riguarda le importazioni, al primo posto per incidenza si collocano i mezzi di trasporto (16,9%), seguono il legno, prodotti in legno, carta e stampa (13,2%) e le sostanze e prodotti chimici (11,5%).

In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro

evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa. L'andamento del tasso di attività nel mercato del lavoro trentino evidenzia nel corso degli anni una differenza di genere. Sebbene le donne abbiano prevalentemente rappresentato la componente più dinamica del mercato del lavoro, con un innalzamento della loro partecipazione che di fatto si è tradotta in una maggiore disponibilità a lavorare e in una effettiva crescita dell'occupazione, i livelli per genere delle grandezze osservate rimangono distanti ed evidenziano una netta superiorità della partecipazione degli uomini rispetto a quella delle donne.

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

La programmazione provinciale offre il quadro all'interno del quale integrare i diversi interventi realizzati nel territorio. I due compiti fondamentali, di coordinamento e di allocazione, sono pertanto articolati nel Documento di programmazione tenendo come riferimento le aree strategiche e, all'interno di queste, gli obiettivi di lungo periodo definiti dal Programma provinciale di sviluppo. Per ogni area ed obiettivo sono rappresentano quindi le politiche da adottare nel prossimo triennio, evidenziando gli interventi che possono essere realizzati attraverso il PNRR (la cui struttura generale è descritta al paragrafo 2.3) e il ricorso a fondi europei (paragrafo 2.4).

Ne risulta un quadro integrato di finanza pubblica, in cui la finanza provinciale si prende carico in modo particolare di:

· realizzazioni integrative che, pur rientrando nelle missioni del PNRR, rispondono alle specifiche esigenze locali, rafforzano l'efficacia degli interventi previsti a livello nazionale e che necessitano di programmi aggiuntivi di spesa;

· azioni finalizzate agli obiettivi provinciali non finanziate da programmi nazionali o europei. Obiettivo dei programmi provinciali è in questo caso di evidenziare aree di intervento e azioni specifiche, sulle quali si ritiene necessario attivare investimenti e specifiche azioni strategiche: ne sono un esempio le politiche dirette a contrastare il calo demografico. Alcuni di questi interventi possono, a loro volta, essere sostenuti da altri programmi (per esempio, in tema demografico, il "Family Act" con il rinnovo della disciplina dei congedi

parentali e la previsione di misure a sostegno delle famiglie con figli): il DEFP individua tali obiettivi, offrendo una visione integrata delle risorse e delle azioni dirette alla loro realizzazione;

· azioni che potremmo chiamare "di manutenzione": si tratta di evitare il rischio che progetti di ampio respiro distraggano dalla necessità di investire per evitare il degrado di istituzioni, infrastrutture e misure già in atto. Individuare con chiarezza questi interventi permette di evitare il rischio che, mentre si investe in nuovi progetti, si degradi l'elevato livello di servizi già presente o non si adeguino le soluzioni istituzionali elaborate in passato (si pensi, per tutte, alle misure adottate per aggiornare e adattare alle novità legislative l'assegno unico provinciale).

La multidimensionalità degli interventi e delle agenzie di spesa pone peraltro, accanto alla questione del coordinamento ex ante, quello della responsabilizzazione e della rendicontazione ex post della realizzazione delle azioni (accountability). Il limitato controllo locale sugli interventi e sull'allocazione territoriale delle risorse del PNRR solleva problemi per i quali devono essere ricercate pronte soluzioni, pena l'impossibilità di completare il ciclo della programmazione con adeguati schemi di rendicontazione e di valutazione. I programmi avviati dalla Provincia in tema di valutazione del PNRR richiamati nei precedenti paragrafi, che dovranno necessariamente integrare gli interventi promossi da diverse agenzie di spesa, costituiscono una premessa fondamentale, ma non esauriscono la questione sollevata relativamente alla accountability, questione che deve trovare una soluzione in un rinnovato impianto del ciclo della programmazione che preveda nuove forme di integrazione di programmazione nazionale e locale, indichi schemi di contabilizzazione e rendicontazione nonché le responsabilità e i compiti di revisione dei programmi. Temi tutti particolarmente urgenti nel caso delle regioni e provincie autonome, sui quali anche la Provincia autonoma di Trento sta individuando forme e modalità per corredare il proprio strumentario programmatorio da qui in avanti.

Il Quadro della finanza provinciale

Il contesto che caratterizza l'impostazione dell'ultima manovra di Legislatura è sicuramente migliore di quello in cui, lo scorso autunno, era stato definito il bilancio di previsione. Le dinamiche registrate ne-gli ultimi mesi del 2022 e nel 2023 sia a livello nazionale che locale risultano migliori rispetto alle aspettative dello scorso autunno, in particolare per il rapido e inatteso rientro dello shock energetico. Permane tuttavia un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare le criticità geopolitiche e un'inflazione che continua a mantenersi elevata, inducendo a proseguire con politiche di rialzo del costo del denaro. Ma sul Paese Italia pesa anche l'elevato debito sovrano, sul quale dal 2024 incideranno le nuove regole fiscali europee finalizzate alla relativa riduzione, che potranno porre specifiche limitazioni alla dinamica della spesa pubblica.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti che deriveranno dalla riforma fiscale la cui legge delega è in corso di approvazione a livello nazionale. Va ricordato in merito che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. In questo contesto la Provincia può comunque guardare avanti con un buon grado di positività. La resilienza e la vivacità dell'economia trentina è infatti dimostrata dai dati. Dopo il forte rimbalzo post pandemico del 2021, nel 2022 l'economia trentina ha regi-strato una dinamica superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita nazionale (+4,1% rispetto ad un +3,7 stimato a livello nazionale). Ma anche guardando i dati di medio-lungo periodo la situazione è confortante.

La sfida per il futuro si gioca su molte variabili, nell'ambito delle quali un ruolo fondamentale viene assunto dalla capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne alla finanza provinciale. Si

tratta in particolare delle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che delle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema. Ciò in primo luogo attraverso il finanziamento di inter-venti di infrastrutturazione del territorio, con priorità per quelli legati alla digitalizzazione e alla transi-zione energetica del territorio, ma agendo anche su fattori quali l'istruzione e la formazione del capita-le umano, l'inclusione e la coesione sociale, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale. Per migliorare strutturalmente la capacità di crescita di un sistema è necessario infatti rafforzare lo stesso in tutte le sue componenti economiche, culturali, socio-sanitarie, ecc..

Resta comunque strategico che la Provincia, con le risorse della finanza provinciale, ferma restando la necessità di garantire il funzionamento dei servizi e delle attività del sistema pubblico locale, allochi selettivamente le risorse rimanenti, in un'ottica di complementarietà rispetto alle risorse esterne alla finanza medesima e di visione di medio-lungo termine in ordine ai determinanti della crescita.

Sul versante del sistema economico, in aggiunta al rafforzamento degli interventi di contesto e di una mirata allocazione degli incentivi a supporto della ricerca, dell'innovazione, dell'efficientamento nell'uso delle risorse idriche, nella produzione di energia, è condivisa l'efficacia delle misure di alleggerimento della pressione fiscale. Per questo con la manovra di assestamento vengono prorogate al 2024 tutte le agevolazioni IRAP attualmente in essere e in scadenza nel 2023. Sul quadro delle risorse della finanza provinciale potrà incidere l'esito delle trattative con lo Stato per la chiusura di partite finanziarie ancora aperte, in particolare afferenti le accise sul carburante ad uso riscaldamento.

Ricaduta dei progetti finanziati con fondi PNRR sull'economia trentina

È stata elaborata una stima dell'impatto che la spesa per finanziare i progetti PNRR al momento programmati in Trentino potrebbe avere sull'economia provinciale. La valutazione si focalizza sulla fase di realizzazione del Piano in cui la spinta sul sistema economico proviene dalla cosiddetta fase di cantiere degli interventi, ovvero il momento in cui si avvia l'attività produttiva per la loro realizzazione. In questo momento l'economia riceve un impulso dal lato della domanda il cui effetto si manifesta nel periodo di messa a terra delle risorse di spesa disponibili. Considerando l'ammontare complessivo di finanziamenti PNRR, si stima che ai circa 1,6 miliardi di euro di spesa previsti (circa 700 milioni senza considerare il bypass ferroviario di RFI) dovrebbe corrispondere uno stimolo aggiuntivo al PIL provinciale, rispetto ad uno scenario senza PNRR, per un valore di circa 1,3 miliardi di euro (560 milioni circa senza bypass ferroviario). In termini di moltiplicatore del PIL, ovvero del rapporto che intercorre tra l'aumento unitario di spesa e il corrispondente aumento del PIL, si è stimato un valore intorno a 0,8. Ciò significa che in media per 100 euro spesi nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, potrebbe rimanere nel sistema produttivo locale una quota dell'effetto generato dalla domanda aggregata aggiuntiva attivata pari a circa 80 euro. Assumendo un periodo di attuazione di 5 anni, l'impulso me-dio per anno sul PIL provinciale si aggirerebbe intorno ai 113 milioni di euro, che potrebbero arrivare a 260 circa considerando anche l'impatto stimato per la realizzazione del bypass ferroviario. All'impulso sul PIL si associa un aumento medio dell'occupazione stimato intorno alle 1.400 unità di lavoro equivalenti per anno (circa 3.200 considerando anche il bypass ferroviario).

Riflessione per lo sviluppo del Trentino

Il DEFP provinciale riporta alcuni punti di attenzione per lo sviluppo del Trentino, frutto degli studi e delle analisi statistiche che riprendono le questioni aperte che direttamente e indirettamente impattano sul contesto economico e sociale del Trentino.

Il Trentino, come peraltro le economie avanzate, si trova in un contesto di denatalità e invecchiamento della popolazione che si riflette su una molteplicità di ambiti dell'economia e della società. Scarsità di risorse umane

e mismatch di competenze fra offerta e domanda di lavoro costituiscono reali minacce per lo sviluppo del nostro territorio.

La questione della bassa crescita della produttività del lavoro rimane inoltre un tema di forte attualità che si intreccia con la composizione demografica e il livello di dotazione delle competenze dei lavora-tori, in quanto il graduale invecchiamento degli occupati può avere effetti negativi diretti sull'innovazione e sulla produttività, legati ai cambiamenti nell'efficienza del loro lavoro all'avanzare dell'età, e indiretti, dovuti all'obsolescenza delle competenze e alla mutata capacità dei lavoratori ma-turi nell'approcciarsi alla digitalizzazione.

La dimensione di impresa emerge come elemento rilevante per comprendere i differenziali nei livelli di produttività territoriale. La propensione delle imprese trentine a non crescere e a rimanere piccole che caratterizza il sistema produttivo richiede di comprendere e affrontare i fattori che vincolano la crescita della produttività. Dal momento che la dimensione aziendale è direttamente correlata anche ad altri indicatori quali retribuzioni per addetto, investimenti fissi e intangibili per addetto, spese di R&S per addetto, grado di istruzione e capitale umano dei lavoratori, capacità di esportare anche mediante ricorso all'e-commerce, propensione a rafforzare la penetrazione dei mercati esteri tramite strategie di investimenti diretti, è necessario saper governare questi fenomeni per uno sviluppo armonico del sistema.

Non da ultimo, vi è poi l'aspetto climatico, un tema per il quale è necessario pensare a modifiche strutturali nel modo di produrre e negli stili di vita, con particolare rilievo per due settori dell'economia trentina: turismo ed agricoltura.

Indirizzi di bilancio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Per la formazione del prossimo bilancio 2024 – 2026, è necessario rifarsi alle norme ed alle linee guida principali del Governo nazionale e della finanziaria provinciale, a cui il Comune di Primiero San Martino di Castrozza deve dimostrare coerenza e linearità, sviluppando a livello locale quanto programmato a livello nazionale e provinciale.
Le previsioni finanziarie esposte nel presente documento vengono elaborate sulla base delle informazioni attualmente disponibili, con riferimento sia al quadro locale che a quello nazionale. Le stesse sono redatte in base al "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale – accordo per l'anno 2024" sottoscritta il 07.07.2023.
Alla luce dell'attuale situazione finanziaria provinciale, evidenziata nei precedenti paragrafi e del DEFP, che tiene conto di un quadro economico "a politiche invariate" anche per quanto riguarda le entrate con particolare riferimento alle entrate da destinare agli investimenti per l'intero sistema Trentino, si rende necessario effettuare una politica di bilancio prudente ma, allo stesso tempo, lungimirante seguendo le seguenti linee guida previste nel programma di legislatura:
- mantenimento dell'attuale pressione fiscale, con adeguamento ai contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2024" in materia di politica fiscale;
- applicazione dell'ICEF negli interventi a carattere sociale, che saranno inseriti nel bilancio con lo scopo di aumentare il livello di equità;
- politiche della spesa orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse;
- effettuare una politica degli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture ed il loro efficientamento per un sostegno all'economia del territorio utilizzando anche le risorse che verranno rese disponibili dallo Stato e dalla Provincia sui fondi PNRR.
Con circolare n° 25 del 03.10.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n° 247 del 2017, n° 102 del 2018, comunica che la Corte ha affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo

forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio introducendo, di fatto, la possibilità dell'utilizzo del risultato di amministrazione. Ad approvazione del Conto 2023 sarà quindi possibile applicare al bilancio di previsione 2024 l'avanzo d'amministrazione destinato agli investimenti.

2.1.4 Obiettivo strategico di valore pubblico Next Generation EU (NGEU)

Attraverso lo strumento straordinario del Next Generation EU (NGEU) la Commissione Europea ha messo a disposizione degli Stati dell'Unione ingenti fondi per mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19. L'Italia ha presentato alla Commissione il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il 30 aprile 2021 e avrà a disposizione 191,5 miliardi di euro dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – la componente principale del NGEU, a cui si aggiungono le risorse dei fondi europei React-EU e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per un totale di circa 235 miliardi di euro. Gli investimenti e le riforme previsti dal Piano sono complementari tra loro e affrontano le debolezze del Paese al fine di favorire un cambiamento strutturale dell'economia e del sociale.

Per l'attuazione del PNRR viene istituita una governance così composta:
Cabina di regia: è presieduta dal Sindaco e composta, oltre che dal Sindaco, dagli assessori interessati ai singoli progetti dal Segretario comunale e dai Dirigenti e responsabili di Posizione Organizzativa. Svolge le funzioni di indirizzo ed impulso alla partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi. Valuta l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa del DUP nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità ai fini dell'avvio dei processi di reclutamento di cui all'art. 1 del D.L. 80/21 e sm.
Attività di controllo: il controllo ed il monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR è in capo al Segretario comunale che provvede al raccordo fra il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed il Responsabile Finanziario al fine di realizzare il necessario allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale ed il ciclo finanziario contabile.

Presso il Servizio Segreteria sono individuate una o più persone per l'aggiornamento della banca dati REGIS predisposta dal MEF. Tale attività deve essere fatta in stretto raccordo con il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed il Responsabile del Servizio Finanziario a cui spetta, ciascuno per la propria parte di competenza, predisporre la documentazione necessaria per l'implementazione del REGIS. La sfida più significativa in capo al Comune risiederà nella capacità di trasformare l'impianto generale del PNRR, in opportunità reali di ripresa e crescita. Allo scopo, l'Amministrazione comunale ha presentato numerosi progetti finalizzati ad accedere alle risorse finanziarie delle specifiche misure previste dai singoli bandi.

Ad oggi, sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- **PNRR M1 C1 INV 1.4.1 - CUP G11F22001390006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI:** l'intervento prevede l'adeguamento del sito del Comune. L'attività di aggiornamento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 155.234,00 ed a regime (dal 2024) avrà un costo di manutenzione di Euro 6.780,00 che trova capienza nel bilancio comunale. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali.

- **PNRR M1 C1 INV 1.4.3 - CUP G11F22002460006 - ADOZIONE APP IO:** l'intervento prevede di poter utilizzare l'APP IO per accedere ai servizi on line forniti dal Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del

Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 7.203,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune in quanto l'applicazione interagirà con il sito istituzionale del Comune. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.

- **PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - CUP G11F22002040006 - UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALI SPID/CE:** l'intervento prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CE al Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata a Trentino Digitale Spa, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR perl'importo di Euro 14.000,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE.

- **PNRR M4 C1 INV 1.1 - CUP G14E21004040006 - LAVORI REALIZZAZIONE ASILO NIDO SOVRACOMUNALE - NUOVA SEDE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA:** l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido presso la scuola materna di Siror. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 1.651.200,00 è finanziato per Euro 900.000,00 con fondi PNRR, per Euro 693.868,00 con avanzo d'amministrazione e per Euro 57.332,00 con trasferimento da PAT contributo statale L. 160/2019 art. 1 c. 51. Per la gestione del servizio esiste già una convenzione con la Comunità di Primiero relativa alle sedi attualmente utilizzate che saranno sostituite, in parte, dalla nuova struttura. L'investimento aumenterà i posti disponibili a disposizione delle famiglie contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

- **PNRR M5 C2 INV 1.1 CUP C44H22000110006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA A SCOPI SOCIALI:** l'intervento prevede il recupero a scopi sociali di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 558.688,00 è finanziato per Euro 182.740,00 con fondi PNRR e per Euro 375.948,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito. L'investimento aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della Comunità.

- **PNRR M1 C3 INV 1.3 - CUP G14J22000170001 - INTERVENTI ADEGUAMENTO AUDITORIUM INTERCOMUNALE:** l'intervento prevede l'efficientamento energetico dell'auditorium intercomunale. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 994.390,00 è finanziato per Euro 400.000,00 con fondi PNRR, per Euro 200.000,00 con fondi BIM, per Euro 142.926,00 con fondi Ex Fim, per Euro 80.000,00 con avanzo d'amministrazione e per Euro 171.464,00 con la compartecipazione dei Comuni comproprietari di Mezzano ed Imer. L'investimento diminuirà il costo per la "gestione energetica" dello stabile.

- **PNRR M5 C2 INV 1.2 CUP C44H22000500006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA – PERCORSI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ:** l'intervento prevede il recupero, da destinare a persone con disabilità, di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali", il suddetto immobile beneficia già di un intervento PNRR per "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 355.950,00 è finanziato per Euro 74.997,50 con fondi PNRR e per Euro 280.952,50 con budget comunale. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito.

L'investimento aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

- **PNRR M2 C4 INV 2.2 - CUP G19J21007730005 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CAMPO SPORTIVO TONADICO E VIE LIMITROFE:** l'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, del campo sportivo di Tonadico presso le scuole elementari intercomunali e delle vie limitrofe con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 150.000,00 finanziato per Euro 140.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 – anno 2021, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 10.000,00 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.

- **PNRR M2 C4 INV 2.2 - CUP G12E22000250005 - INTERVENTO STRAORDINARIO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PIEVE:** l'intervento prevede il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, della frazione di Pieve con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 124.900,00 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 – anno 2022, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 54.900,00 con fondi Bim Brenta piano triennale 2021 - 2023. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.

- **PNRR M2 C4 INV 2.2 – CUP G11D23000010006 - COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRANSACQUA:** l'intervento prevede il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, della frazione di Transacqua con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 75.000,00 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 – anno 2023, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 5.000,00 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.

- **PNRR M2 C4 INV 2.2 – CUP G19J20000130005 – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TRATTO DI VIA LAGHETTO A SAN MARTINO DI CASTROZZA:** l'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, di un tratto di Via Laghetto a San Martino di Castrozza, con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 205.963,61 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 – anno 2020, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 135.963,61 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.

2.1.5 Semplificazione, accessibilità e reingegnerizzazione procedure/procedimenti

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, intesi come capacità di erogare servizi e fornire le informazioni in modalità fruibile, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102, al D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 ed alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID.

Nel rispetto dei contenuti delle suddette Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, che indirizzano le pubbliche amministrazioni verso l'erogazione di servizi sempre più accessibili, nel corso del 2023 verrà effettuata l'analisi completa dei siti web e la compilazione della relativa dichiarazione di accessibilità

sulla piattaforma https://form.agid.gov.it. analogamente, sono stati definiti e pubblicati nell'apposita piattaforma presente sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale gli obiettivi annuali di accessibilità.

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, aderendo alla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" del PNRR, come meglio evidenziato più avanti, intende riprogettare il proprio sito web istituzionale ed i propri servizi online anche in un'ottica di maggiore accessibilità ed inclusività, con l'obiettivo di una elevata rispondenza alle specifiche tecniche e alle raccomandazioni contenute nelle linee guida WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines).

In particolare con deliberazione di Giunta comunale n. 66 di data 30.03.2023 sono stati approvati i seguenti obiettivi di accessibilità del Comune di Primiero San Martino di Castrozza per l'anno 2023:

Obiettivo	Descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Formazione - aspetti tecnici	Miglioramento delle competenze dei dipendenti relativamente alla redazione di documenti accessibili	Organizzazione di alcuni incontri formativi/informativi relativamente alla redazione di documenti accessibili. Formazione continua del personale	31/12/2023
Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento	Adozione definitiva nuova soluzione software	Completamento adeguamento sito internet alle "Linee Guida di design siti web della PA". Obiettivi in linea con le indicazioni del Piano Triennale dell'Informatizzazione della PA	31/12/2023
Sito web e/o app mobili – Adeguamento alle "Linee Guida di design siti web della PA"	Adozione definitiva nuova soluzione software	Completamento adeguamento sito internet alle "Linee Guida di design siti web della PA". Obiettivi in linea con le indicazioni del Piano Triennale dell'Informatizzazione della PA	31/12/2023
Sito web e/o app mobili - interventi sui documenti	Effettuare una revisione dei documenti pubblicati, verificarne l'accessibilità e provvedere al relativo adeguamento	Rendere accessibile il maggior numero di documenti già pubblicati sul sito e implementare la modulistica con modelli compilabili	31/12/2023

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza prosegue da anni, con convinzione e continuità, il percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione delle proprie attività e dei propri servizi, cogliendo opportunità di

semplificazione e razionalizzazione di processo, aumentando e migliorando costantemente il numero e la qualità dei propri servizi on-line, mantenendoli in sicurezza e adeguandoli ad un contesto funzionale, tecnologico e normativo in continua evoluzione.
Di seguito sono riportate le attività di digitalizzazione poste in essere dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza:

PITre – Protocollo informatico

Assicura l'evidenza di dati provenienti dall'azione amministrativa tracciata nei dossier e fascicoli digitali, in modo di rendere tali dati confrontabili, uniformi, corrispondenti all'azione quotidiana e non creati al solo scopo di adempiere a singoli obblighi. La gestione dei fascicoli amministrativi in digitale è inoltre un requisito per una vera trasparenza e anticorruzione dell'azione della pubblica amministrazione.

Gestione atti

Attraverso un software dedicato tutte le fasi di gestione degli atti avviene esclusivamente in maniera informatizzata. La gestione documentale dei procedimenti amministrativi garantisce la corretta amministrazione dei documenti dalla produzione alla conservazione.
L'informatizzazione di tutte le fasi consente di gestire in forma automatizzata gli atti, la loro pubblicazione all'albo pretorio, la contabilizzazione delle liquidazioni, la firma digitale e l'archiviazione documentale, garantendo sicurezza, tracciabilità, autenticità (tutto viene firmato digitalmente) e completa abolizione delle versioni cartacee e di conseguenza di discrezionalità nella gestione dei tempi, con immodificabilità dei provvedimenti successivamente all'adozione.

Appalti pubblici – contratti

In materia di appalti pubblici, settore particolarmente esposto al rischio di fenomeni corruttivi, una maggiore apertura alla telematizzazione delle procedure deriva dall'articolo 40 del Codice di contratti pubblici. Infatti, il 18 ottobre 2018 è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nelle gare d'appalto. Da tale data — salvo alcune eccezioni — tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti all'ambito del public procurement si svolgono in formato interamente elettronico.

Vendita legname

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha aderito al sistema di commercializzazione digitale del legname, per lo sviluppo di un mercato telematico che facilita il rapporto fra il bosco e i sui fruitori in termini commerciali, grazie alla collaborazione tra la CCIAA della PAT, il Servizio Foreste e Fauna e gli Enti proprietari boschivi.
Le informazioni sul legname posto in vendita sono divulgate attraverso il "Portale del legno trentino", che consente di acquisire in modo rapido ed economico le proposte di vendita e le offerte di acquisto del legname da parte di tutti gli interessati, sia privati che pubblici.
L'operatore economico può rapportarsi alla PA come qualsiasi cittadino acquista online sulle piattaforme in modo facile, veloce, senza oneri burocratici con procedure interamente informatizzate che assicurano tracciabilità e trasparenza.

Pratiche edilizie online

PEO-pratiche edilizie online: sistema informatizzato di presentazione di tutte le pratiche edilizie con sistemi informatici che ha ridotto praticamente del tutto i margini di discrezionalità dipendenti dal fattore umano, rendendo note agli interessati (cittadini e professionisti) sia l'istruttoria che gli esiti, con relative tempistiche.

Un servizio completamente digitale che permette a tutti i cittadini di contare su tempi certi e processi trasparenti, ai professionisti di inoltrare on-line le pratiche.
La soluzione prevede la realizzazione nella gestione on-line della compilazione della richiesta di atti autorizzativi per l'edilizia privata (SCIA, Permesso a costruire, Comunicazioni opere libere, Scagi ecc..), dell'inoltro telematico di eventuali allegati, della protocollazione automatica in PiTRE e della successiva acquisizione della pratica direttamente nel sistema GIScomCloud.
Il nuovo servizio, nell'ambito del portale ComunWeb, vuole costituire un punto di riferimento cui rivolgersi per l'avvio procedurale delle istanze edilizie e per seguirne le fasi istruttorie per le amministrazioni dotate del sistema di protocollazione PiTRE e del sistema di gestione territoriale GIScomCLOUD.

I vantaggi per il cittadino si possono riassumere in:
- la semplificazione e la velocizzazione dell'iter procedurale;
- il controllo in tempo reale delle informazioni relative alla propria pratica;
- la riduzione della "fisicità" del rapporto con le amministrazioni, con la possibilità di avviare un procedimento autorizzativo, di consultare lo stato di avanzamento delle pratiche, di verificare il rispetto dei tempi;
- procedurali direttamente dall'ufficio o da casa a qualsiasi ora, senza essere legati agli orari di sportello dell'ufficio del comune.

I vantaggi per l'amministrazione sono:
- la riduzione di operazioni manuali, quale la trascrizione di dati ed il confronto di informazioni tra sistemi informativi diversi o tra supporti diversi (digitale e cartaceo) con considerevole riduzione del margine di errore;
- la protocollazione automatica nel sistema PITre;
- l'utilizzo della modulistica provinciale, in un'ottica di semplificazione amministrativa; i moduli che sono utilizzati sono quelli ufficiali provinciali e per tanto i professionisti esterni trovano una unicità di presentazione per tutti i comuni;
- eliminazione del supporto cartaceo.

PagoPA

In attuazione del codice dell'amministrazione digitale, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha adottato il sistema PagoPA per rendere più semplici, sicuri e trasparenti tutti i pagamenti verso il Comune stesso.
Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito https://mypay.provincia.tn.it/pa/home.html o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP).
PagoPA permette di gestire gli incassi in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione con alto grado di trasparenza e imparzialità.

SUAP

Accedendo al portale www.impresainungiorno.gov.it è possibile consultare l'elenco dei procedimenti di competenza del SUAP per poi compilare, firmare e inviare una pratica per l'avvio o l'esercizio di un'attività nel territorio del comune. Senza spostamenti fisici e con tracciabilità dei dati.

Stanza del cittadino

Da: https://www2.stanzadelcittadino.it/comune-di-primiero-san-martino-di-castrozza/it/servizi/ è possibile accedere al portale dedicato ai servizi per la cittadinanza all'interno del sito istituzionale: le richieste possono

essere presentate online da casa senza necessità di rivolgersi agli operatori dello sportello, nella massima trasparenza e tracciabilità dei dati.
Attualmente sono disponibili i seguenti servizi online:

- prenotazione appuntamento rilascio Carta d'Identità Elettronica – CIE;
- prenotazione spazi comunali.

SensoRcivico

Da qualche anno è inoltre attivi la piattaforma SensoRcivico che consente al Comune di mettersi in ascolto dei cittadini e della comunità, raccogliendo i suggerimenti, le osservazioni e le segnalazioni sulla vita del territorio in tutti i suoi diversi ambiti.

Gli investimenti effettuati per ammodernare le proprie infrastrutture e i propri servizi in ottica digitale, hanno consentito al Comune di Primiero San Martino di Castrozza di superare positivamente il difficile periodo pandemico e di trovarsi oggi nelle condizioni di poter sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR per la transizione al digitale. Risorse che incideranno positivamente nel potenziamento delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi ICT, driver abilitanti per la creazione di Valore Pubblico.

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha inoltre presentato il Progetto culturale a valere sul fondo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuta all'epidemia di COVID – 19 "***Artisticamente, cammini per un godimento collettivo del patrimonio artistico"***, finanziato per un importo di euro 200.00,00.
Nello specifico il progetto si sviluppa attraverso differenti azioni destinate alla promozione e rilancio del patrimonio artistico, quali:

- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico;
- aumentare la fruizione, l'accessibilità e l'inclusione;
- studio ricerca attraverso progetti formativi e aggiornamento;
- iniziative di promozione e comunicazione, anche digitale, del patrimonio artistico e delle attività di valorizzazione;
- servizi di assistenza culturale e ospitalità al pubblico;

Inoltre nel progetto sono stati inseriti:

- lo sviluppo e l'organizzazione di azioni finalizzate al coinvolgimento di pubblici diversificati come cittadini, scuole, famiglie, persone con disabilità, anziani, residenti stranieri, turisti in momenti esperienziali di conoscenza del patrimonio artistico presente sul territorio comunale e in nuovi percorsi di conoscenza dello stesso anche laboratoriali;
- azioni volte all'implementazione e progettazione dei materiali per la comunicazione, condivisione e divulgazione del patrimonio culturale, architettonico e artistico;
- azioni volte alla valorizzazione, comunicazione e messa in rete, con l'introduzione nella progettualità di nuove tecnologie multimediali, fino ad oggi sul territorio poco sperimentate in ambito artistico.
  Tutte queste azioni concorrono a restituire un progetto nella sua complessità: originale, innovativo, accessibile, sostenibile sia dal punto di vista economico, di rispetto nell'impatto ambientale, di ricaduta sociale anche per le persone non vedenti.

Le risorse PNRR del Comune di Primiero San Martino di Castrozza per la digitalizzazione

Come precedentemente indicato, gli obiettivi di digitalizzazione saranno perseguiti con l'attuazione delle misure finanziate all'interno dei bandi PNRR per i quali il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha partecipato e ottenuto i relativi finanziamenti:

• Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

L'intervento prevede l'adeguamento del sito del Comune. L'attività di aggiornamento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 155.234,00 ed a regime (dal 2024) avrà un costo di manutenzione di Euro 6.780,00 che trova capienza nel bilancio comunale. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali

• Misura 1.4.3 – Adozione App IO

L'intervento prevede di poter utilizzare l'APP IO per accedere ai servizi on line forniti dal Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 7.203,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune in quanto l'applicazione interagirà con il sito istituzionale del Comune L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.

• Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE

L'intervento prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CE al Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata a Trentino Digitale Spa, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 14.000,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE.

2.2 Sottosezione Performance

2.2.1 Finalità e caratteristiche

Questa sottosezione sostituisce il Piano esecutivo di gestione parte obiettivi ed attività, mantenendone la connotazione di contenuto centrale del ciclo di gestione della Performance, in grado di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, in sigla DUP, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 di data 20.12.2023. I relativi contenuti, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo partecipato che coinvolge l'organo esecutivo e la struttura amministrativa apicale dell'ente.

La sottosezione ha quindi come scopo quella di attuare e guidare la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è, infatti, finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione attraverso il corretto utilizzo delle risorse finanziarie necessarie al loro raggiungimento che sono state assegnate ai responsabili dei servizi con il Piano esecutivo di gestione - parte finanziaria 2024-2026, in sigla PEG, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 di data 11.01.2024.

La sottosezione facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.
Costituisce, inoltre, un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il contenuto è il risultato del processo di definizione degli obiettivi da assegnare ai Responsabili dei servizi, titolari di posizione organizzativa e ai responsabili degli Uffici e si articola in obiettivi gestionali:

- **generali,** che coinvolgono diverse strutture dell'Ente, considerati di rilevanza strategica;

- **individuali**, assegnati a ciascun Responsabile di servizio e/o responsabile d'Ufficio in riferimento alle funzioni di competenza.

OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	SERVIZI COINVOLTI
PNRR: GESTIONE, MONITORAGGIO E RISPETTO DEI TEMPI	Realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dei fondi PNRR conseguenti all'adesione ai bandi/avvisi previsti per gli Enti locali, nel rispetto di milestone e target, dei cronoprogrammi e dei livelli di spesa previsti nonché delle regole di rendicontazione e comunicazione	**Segreteria generale** **Servizio Lavori pubblici** **Servizio finanziario ed entrate**
PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Analisi e ricognizione dei consumi energetici ed individuazione di interventi e soluzioni per l'efficientamento e la riduzione dei consumi di edifici e spazi pubblici e programmazione pluriennale	**Servizio Patrimonio** **Servizio lavori pubblici – Area cantiere** **Servizio finanziario**
SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE	Analisi e revisione delle procedure, non solo attraverso soluzioni organizzative interne ma anche attraverso la digitalizzazione, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini nell'accesso ai servizi pubblici	**Servizio Segreteria generale** **Servizio Patrimonio** **Servizio Lavori pubblici e Area cantiere** **Servizio edilizia e Commercio** **Servizio finanziario ed Entrate** **Servizio Anagrafe e Demografico** **Servizio Custodi Forestali**

2.2.2 Struttura e contenuto

La sottosezione assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le dotazioni di risorse umane mediante l'assegnazione del personale dell'Area.

Nella sottosezione sono specificatamente individuati gli obiettivi gestionali dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- la puntuale programmazione operativa;
- l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Si specifica che nella sottosezione per le singole Aree e Servizi sono riportate le competenze attribuite, ricordando che le risorse finanziarie sono già state assegnate con il PEG – Piano esecutivo di gestione -, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 di data 11.01.2024.

Le risorse finanziarie, assegnate con il PEG - parte finanziaria, sono destinate, insieme a quelle umane e strumentali, ai singoli responsabili dei servizi per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.
Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.
Le risorse finanziarie, assegnate con il PEG - parte finanziaria, sono destinate, insieme a quelle umane e strumentali, ai singoli responsabili dei servizi per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma. Gli "*obiettivi di gestione*" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

2.2.3 Obiettivi trasversali dell'Ente

Ad integrazione degli obiettivi generali sopra indicati, si riportano, di seguito, gli obiettivi trasversali di competenza di più Aree e Servizi dell'Ente:

1T-2024
Implementazione del sistema di digitalizzazione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Ambito strategico DUP
Il Comune a servizio del cittadino – Un paese che apprende e si rinnova.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Progressiva introduzione di programmi informatici accessibili mediante identità digitale. Digitalizzazione delle pratiche amministrative ed edilizie per assicurare la massima accessibilità ai servizi da parte dei cittadini. Attuazione delle misure relative alla missione 1 del PNRR - digitalizzazione dei procedimenti e migrazione in cloud dei servizi, implementazione dei servizi comunali ed integrazione con le piattaforme digitali nazionali PAgoPA, AppIo, PDN, PDND, SPID/CIE/CNS - rispettando tempi e priorità

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
I servizi dell'Ente: n. di servizi totali/n. di servizi digitalizzati	Risultato	>=50%	2024
Numero di istanze presentate dai cittadini con i nuovi sistemi informatici introdotti	Risultato	>=50%	2024

Servizi coinvolti: tutti i Servizi dell'Ente.

2T-2024
Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Ambito strategico DUP
Il Comune luogo sicuro.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Aggiornamento del PIAO - Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza sulla base delle indicazioni impartite da ANAC. Realizzazione e revisione da parte di ogni servizio della mappatura dei processi dell'analisi dei rischi e la programmazione delle misure. Verifica ed aggiornamento, per quanto di competenza, della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Verifica mappatura di tutti i processi dell'Ente a cura di ciascun Servizio	Risultato	Si	2024
Aggiornamento della valutazione dei rischi e individuazione delle misure da adottare	Risultato	Si	2024
Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano.	Risultato	Si	2024
Monitoraggio pubblicazione documentazione di competenza nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	Risultato	Si	2024

2.2.4 Obiettivi di gestione delle singole Aree e Servizi

SETTORE SEGRETERIA E ORGANIZZAZIONE (AFFARI GENERALI)

Responsabile della Struttura: Segretario generale: dott. Sonia Zurlo
Responsabile di Servizio: rag. Adele Depaoli

Rientrano nell'Area Segreteria e Organizzazione (Affari generali) le seguenti aree operative:

a) **Segreteria;**
b) **Risorse Umane;**
c) **Biblioteca;**
d) **Patrimonio/Urbanistica;**
e) **Custodi Forestali;**

Risorse umane assegnate:

Area	Personale assegnato	Categoria	Profilo	Mansioni Svolte	NOTE

a)	**Depaoli Adele**	**C evoluto**	**Collaboratore Contabile**	**Segreteria**	**Responsabile Affari generali titolare di P.O.**
a)	Simoni Veronica	C Base	Assistente amministrativo-contabile	Segreteria	
a)	Bettega Vanna	C Base	Assistente Amministrativo	Segreteria	
a)	Ropele Annamaria	C Base PT	Assistente Amministrativo	Segreteria	PT 28 ore
a)	Franceschinel Andrea	B Evoluto	Coadiutore Amministrativo	Protocollista/centralinista messo notificatore	
a)	Mazzurana Augusto	A	Addetto Serv. Ausiliari	Centralista – Addetto servizi postali	P.T. 24 ore
b)	Fontana Marialuisa	C Base	Assistente Contabile	Gestione personale Area Finanza	
c)	Longo Mariano	C Evoluto	Bibliotecario	Biblioteca	Responsabile Procedimento
c)	Corona Riccardo	C Base	Assistente bibliotecario	Biblioteca	
c)	Bettega Laura	A	Addetto Serv. Ausiliari	Biblioteca	P.T. 10 ore
d)	Fincato Marco	D Base	Funzionario	Patrimonio/urbanistica	Responsabile Procedimento
d)	Depaoli Pierfranco	C Base	Assistente Tecnico	Patrimonio/urbanistica	
e)	Loss Peter	C Base	Custode Forestale	Custodia Forestale	
e)	Rigoni Sara	C Base	Custode Forestale	Custodia Forestale	
e)	Segat Mariano	C Base	Custode Forestale	Custodia Forestale	
e)	Zeni Beatrice	C Base	Custode Forestale	Custodia Forestale	

Per ottimizzare la gestione del servizio è stata conferita apposita posizione organizzativa al Collaboratore contabile cat. C liv. evoluto assegnato al servizio, finalizzata a suddividere il Settore in due specifici ambiti di competenza, individuati nei **Servizio Segreteria** e **personale** (Responsabile il Segretario) e nel **Servizio Affari Generali** (Responsabile il Collaboratore Contabile rag Adele Depaoli).

Il Segretario comunale esercita le proprie competenze nell'ambito delle disposizioni previste dalle leggi, dallo Statuto comunale, dai regolamenti e dal contratto di lavoro, avvalendosi dell'organico del Servizio Segreteria e Affari generali.
All'ufficio Segreteria e Affari generali competono i compiti di programmazione e gestione, su indirizzo dell'Amministrazione, delle attività degli organi istituzionali, il coordinamento organico degli uffici e delle tempistiche relative alla pubblicazione degli atti e le relative procedure.
Restano riservate al Segretario comunale la funzione rogatoria dell'Ente ed i controlli interni.

Segreteria - Obiettivi gestionali

1S-2024
Prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza e controlli interni

Ambito strategico DUP
Il Comune luogo sicuro.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Curare gli adempienti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (Predisposizione ed aggiornamento del PIAO, effettuare il monitoraggio di secondo livello mediante verifica a campione delle informazioni rese dai Responsabili di Servizio nei resoconti dettagliati di autovalutazione sull'attuazione delle misure previste nelle schede di gestione del rischio approvate con il Piano. Predisposizione della relazione annuale e pubblicazione, nella sezione Amministrazione trasparente di tutti i dati, informazioni e documenti di afferenza, come da Piano operativo per la trasparenza). Attuare il sistema dei controlli interni come definiti dal Codice degli Enti Locali e dal Regolamento comunale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Predisposizione e aggiornamento del PIAO	Risultato	Si	2024
Predisposizione della relazione annuale RPCT	Risultato	Data	15/12/2024 o altro termine stabilito da ANAC
Monitoraggio obblighi trasparenza in base alle disposizioni ANAC per la relativa attestazione	Risultato	Data	Scadenza prevista da delibera ANAC
Monitoraggio di secondo livello mediante verifica a campione delle informazioni rese dai Responsabili di Servizio nei resoconti dettagliati di autovalu-	Risultato	Si	2024

tazione sull'attuazione delle misure previste nelle schede di gestione del rischio approvate con il Piano			
Controllo successivo di regolarità amministrativa	Risultato	Si	2024

2S-2024
Privacy

Ambito strategico DUP
Il Comune luogo sicuro.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Presidiare la corretta applicazione di tutte le strutture comunali della normativa in materia di privacy. Adeguare la piattaforma messa a disposizione del Consorzio dei Comuni per l'aggiornamento del registro dei trattamenti. Gestione di designazioni, incarichi interni e nomine a responsabile esterno.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Aggiornamento del registro dei trattamenti	Risultato	Si	2024
N. di nuovi dipendenti/n. di nomine eseguite – n. di incarichi/n. di nomine a responsabile esterno	Risultato	100%	2024
Adozione documentazione necessaria per l'attivazione di nuovi dispositivi mobili per attività di sorveglianza boschiva	Risultato	Si	2024
Controllo minimizzazione dei dati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale: n. di sezioni/n. di sezioni controllate	Risultato	100%	2024
Adozione disciplinare delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e di utilizzo dei dispositivi informatici, internet e posta elettronica	Risultato	Si	2024

3S-2024
Adeguamento e revisione dei regolamenti attualmente in vigore dell'ex Comune di Fiera di Primiero

Ambito strategico DUP

Il Comune al servizio del cittadino.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Predisporre la revisione e la conseguente successiva nuova adozione dei regolamenti attualmente in vigore dell'ex Comune di Fiera di Primiero. Predisporre anche un vademecum condiviso per l'elaborazione dei documenti amministrativi.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
N. di regolamenti dell'ex Comune di Fiera di Primiero attualmente in vigore/n. di regolamenti rivisti ed adottati	Risultato	50%	2023

4S-2024
Cultura

Ambito strategico DUP

Cultura che genera comunità.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Curare, coordinare, gestire e rendicontare tutte le attività correlate ai progetti "ArtisticaMente" e "piccoli Musei a Primiero".

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Gestione e coordinamento delle attività destinate alla promozione e rilancio del patrimonio artistico attraverso il progetto "ArtisticaMente":	Risultato	Si	2024
Gestione, coordinamento e rendicontazione "piccoli Musei a Primiero": n. di attività previste/n. di attività svolte	Risultato	100%	2024

5S-2024
Attuazione degli interventi finanziati dal PNRR e cura della relativa rendicontazione

Ambito strategico DUP

Il Comune a servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Gestire, coordinare e rendicontare tutte le attività correlate alla digitalizzazione della PA ammesse a finanziamento a valere sul PNRR.

Attraverso l'utilizzazione dei fondi PNRR l'Amministrazione intende facilitare l'accesso del cittadino ai servizi forniti dal Comune attraverso l'utilizzazione di nuove piattaforme digitali. Per la digitalizzazione dei servizi sono stati attivati i seguenti interventi:

- PNRR M1 C1 INV 1.4.1 - CUP G11F22001390006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI: l'intervento prevede l'adeguamento del sito del Comune. L'attività di aggiornamento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 155.234,00 ed a regime (dal 2024) avrà un costo di manutenzione di Euro 6.780,00 che trova capienza nel bilancio comunale. L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali a gran parte dei servizi comunali
- PNRR M1 C1 INV 1.4.3 - CUP G11F22002460006 - ADOZIONE APP IO: l'intervento prevede di poter utilizzare l'APP IO per accedere ai servizi on line forniti dal Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 7.203,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune in quanto l'applicazione interagirà con il sito istituzionale del Comune L'investimento permetterà agli utenti accessi digitali attraverso l'APP IO a parte dei servizi comunali.
- PNRR M1 C1 INV 1.4.4 - CUP G11F22002040006 - UTILIZZO PIATTAFORME IDENTITA' DIGITALI SPID/CE: l'intervento prevede l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CE al Comune. L'attività di realizzazione dell'intervento verrà affidata a Trentino Digitale Spa, società in house, che già cura il sito del Comune. L'intervento è finanziato al 100% sui fondi PNRR per l'importo di Euro 14.000,00 ed a regime non vi saranno costi per il Comune. L'investimento permetterà ai cittadini di accedere ai servizi digitali del Comune attraverso l'identità digitale SPID/CE

L'attività di digitalizzazione prevista nelle varie azioni sarà conclusa entro l'esercizio 2024.

Il Servizio segreteria dovrà inoltre collaborare alla rendicontazione anche degli altri interventi finanziati da PNRR e gestiti dall'area Lavori Pubblici.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Rispetto scadenzario termini interventi PNRR	Risultato	Si	2024
Predisposizione atti relativi ai procedimenti attivati	Risultato	Si	2024
Rendicontazione nelle modalità previste dal PNRR degli interventi realizzati	Risultato	Si	2024

PERSONALE

Responsabile: Segretario generale
Personale assegnato: dott. Marialuisa Fontana – Responsabile del procedimento -
dott. Sandra Marigo

La responsabilità di procedura in materia di amministrazione e trattamento giuridico del personale è di competenza del Segretario generale, che cura, attraverso il supporto del proprio Servizio, ogni procedura, atto e attività concernente il reclutamento, lo stato giuridico del personale assunto a tempo determinato e indeterminato, nonché delle tipologie di rapporti a questi assimilati.

Personale – obiettivi gestionali

1PE-2024
Lavoro agile

Ambito strategico DUP
Personale quale risorsa.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Eventuale introduzione parziale del lavoro agile riservata alle sole categorie fragili. come soluzione organizzativa per favorire lo sviluppo di una cultura orientata al lavoro per obiettivi e risultati e al benessere lavorativo.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Adozione apposito documento disciplinante le modalità operative per l'esercizio della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	Risultato	Si	2024
Attivazione: n. richieste ricevute/n. accordi formalizzati	Risultato	100%	2024

2PE-2024
Collaborazione all'adozione del PIAO – Sezione Organizzazione e capitale umano

Ambito strategico DUP
Personale quale risorsa.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Collaborare alla redazione del PIAO - Sezione Organizzazione e capitale umano composta dalle seguenti sottosezioni: Struttura organizzativa – Organizzazione del lavoro agile – Piano triennale dei fabbisogni di personale.
Il Decreto legge n. 80/2021 all'art. 6, nel disciplinare i contenuti del PIAO prevede alla lettera g) che esso definisca le modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, inoltre con la Legge 183/2010,

art. 21 il legislatore è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche, prevedendo la costituzione dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Nel corso del 2024 dovrà essere nominato il suddetto Comitato del Comune di Primiero San Martino di Castrozza che unificherà le competenze in un solo organismo dei comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni

Dovranno inoltre essere stabiliti i contenuti del piano di azioni positive, che è lo strumento programmatorio fondamentale per realizzare effettive pari opportunità, basate sull'attivazione di concrete politiche di genere e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l'attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Fornire i dati e le informazioni richieste al fine della redazione del PIAO - Sezione Organizzazione e capitale umano entro il termine previsto	Risultato	Si	2024
Nomina del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.) del Comune di Primiero San Martino di Castrozza	Risultato	Si	2024
Predisporre e disciplinare i contenuti del Piano delle azioni positive che costituirà parte integrante del PIAO	Risultato	Si	2024

3PE-2024

Predisposizione del Regolamento del Personale

Ambito strategico DUP

Personale quale risorsa.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Introduzione di apposito regolamento per la gestione del personale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Adozione apposito documento disciplinante la gestione del personale del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.	Risultato	Si	2024

4PE-2024

Adesione al Portale di Reclutamento inPA

Ambito strategico DUP

Il Comune a servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Adesione al portale di Reclutamento inPA. Grazie al decreto legge n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021), sono possibili nuovi percorsi più veloci, trasparenti e rigorosi per selezionare i profili tecnici e gestionali necessari alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il portale ha l'obiettivo di migliorare la qualità del reclutamento della Pubblica amministrazione attraverso un sistema innovativo digitale che semplifica e velocizza l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Adesione al Portale di Reclutamento inPA.	Risultato	Si	2024

BIBLIOTECA

Responsabile di Servizio: rag. Adele Depaoli
Responsabile Procedimento: Mariano Longo – dott. Corona Riccardo

Competenze

Le principali funzioni affidate all'ufficio Biblioteca sono le seguenti:
- gestione delle attività culturali e degli eventi ricreativi;
- gestione servizi bibliotecari nella sede di Mezzano attività regolata da apposite convenzioni sottoscritte tra i comuni interessati.

Biblioteca - Obiettivi gestionali

1B-2024
Iniziative culturali

Ambito strategico DUP
Cultura che genera comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Organizzazione di iniziative culturali attinenti alle finalità della biblioteca di base con particolare riguardo alla promozione della lettura, alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio librario, periodico e audiovisivo, alla comprensione dei processi della comunicazione e dell'informazione. Catalogazione e raccolta della documentazione presente negli stabili di proprietà comunale (Casa lenzi, Alchini ecc..).

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Iniziative culturali: n. di iniziative previste/n. di iniziative organizzate	Risultato	10	2024

2B-2024
Coordinamento attività culturali presso gli immobili comunali

Ambito strategico DUP
Cultura che genera comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Coordinamento delle varie attività culturali che si svolgono presso il Palazzo delle Miniere e/o presso altre strutture comunali, se richiesto dall'Assessore competente.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
N. di richieste di coordinamento/ n. di attività coordinate	Risultato	100%	2024

3B-2024
Gestione patrimonio documentale

Ambito strategico DUP
Cultura che genera comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
La gestione, la catalogazione e l'archiviazione, anche in forma digitale, anche avvalendosi di professionalità esterne, del patrimonio documentale rinvenuto negli immobili acquisiti per lascito testamentario.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Catalogazione e archiviazione del patrimonio documentale rinvenuto negli immobili acquisiti per lascito testamentario	Risultato	Si	2024

PATRIMONIO E URBANISTICA

Responsabile: Arch. Marco Fincato
Personale assegnato: Ass. Tecnico geom. Pierfranco Depaoli

Pur essendo incardinato nel Servizio di Segreteria, l'ufficio Patrimonio e Urbanistica è demandato alla diretta responsabilità del Responsabile, arch Fincato Marco, inquadrato in cat D livello base.

Spetterà pertanto al medesimo, in collaborazione con l'Assistente tecnico assegnato e con la supervisione del Segretario generale, adempiere direttamente alle competenze di seguito assegnate assumendo i relativi atti, inclusa la firma delle determinazioni di competenza.

Competenze: l'ufficio in autonomia, assicura lo svolgimento delle seguenti competenze:

Patrimonio immobiliare: istruisce le procedure per l'alienazione, acquisizione, le regolarizzazioni tavolari e catastali, concessione, locazione, affitto dei beni stessi con redazione delle eventuali perizie di stima, in conformità agli indirizzi fissati dalla Giunta comunale.
Provvede a predisporre la documentazione per l'intavolazione dei beni immobili.
Cura tutte le procedure di esproprio o di asservimento correlate alla sistemazione del patrimonio comunale ad eccezione delle procedure legate alle singole opere pubbliche, di competenza dell'ufficio lavori pubblici).

Pianificazione Urbanistica:
Cura la predisposizione, la gestione e l'attuazione dei Piani e programmi di settore di livello comunale inerenti il territorio, gestisce inoltre i rapporti con la pianificazione sovraordinata (Piano Urbanistico Provinciale, Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti Speciali, Piano Territoriale della Comunità, ecc.), collaborando con gli organi provinciali o della Comunità di valle per la

redazione dei piani ovvero per il loro recepimento negli strumenti della pianificazione comunale. Segue e coordina l'attività di professionisti e consulenti incaricati dall'amministrazione per svolgere studi e progettazioni di carattere urbanistico ed ambientale sul territorio. Predispone le convenzioni previste dalla normativa urbanistica relativamente alla realizzazione di opere di urbanizzazione. Provvede al rilascio di informazioni al pubblico inerenti le tematiche dell'urbanistica, dell'edilizia privata e dell'ambiente.

Patrimonio e urbanistica – Obiettivi gestionali

1PeU-2024
Piano di protezione civile

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Il piano di protezione civile comunale riporta le procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa nel territorio del Comune. Il piano è lo strumento che consente al Sindaco, prima autorità di protezione civile, di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni a rischio.
L'Ufficio, in sinergia con l'Ufficio Tecnico/Cantiere provvederà all'aggiornamento annuale del Piano di protezione civile.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale	Risultato	Si	2024

2PeU-2024
Stabili comunali

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Collaborare con l'Area Cantiere alla schedatura degli immobili di proprietà comunale ed organizzare eventuali interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.
Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Collaborazione alla schedatura degli immobili di proprietà comunale	Risultato	Si	2024
Realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.	Risultato	Si	2024
Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008: n. di edifici totali/n. di edifici verificati	Risultato	50%	2024

3PeU-2024
Definire provvedimenti di acquisto, cessione, concessione e permuta ancora in sospeso. Avviare procedure regolarizzazione ex art. 31 Lp 6/93 e ss.mm.

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Predisposizione di tutte le attività connesse agli acquisti e alienazioni patrimoniali e attività contrattuali in genere. Predisposizione e attuazione piano triennale delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Predisposizione nei termini previsti di tutta la documentazione necessaria per le attività connesse agli acquisti e alienazioni patrimoniali e attività contrattuali in genere	Risultato	Si	2024

4PeU-2024
Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali.

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Il Regolamento contiene i principi e le disposizioni riguardanti l'istituzione e l'applicazione nel Comune di Primiero san Martino di Castrozza del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate così come disciplinato dai commi da 816 a 845 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni.

L'Ufficio, in sinergia con l'Ufficio Segreteria ed il Corpo di Polizia Locale provvederà all'aggiornamento e razionalizzazione del Regolamento per velocizzare la procedura a favore del cittadino.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Revisione del Regolamento per l'applicazione	Risultato	Si	2024

CUSTODIA FORESTALE

Responsabile di Struttura: rag Adele Depaoli

Personale assegnato: 4 Custodi Forestali cat C livello base

Il personale assegnato assicura tutte le competenze previste dalla vigente normativa relativamente alle funzioni assegnate. Provvede alla gestione e alla vigilanza del patrimonio boschivo e malghivo comunale, segnalando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni patrimoniali e delle strade forestali al Responsabile dell'Ufficio Cantiere.

Collabora inoltre con il Servizio Affari generali nell'esperimento delle procedure di gara relative alla vendita del legname e della legna, nell'assegnazione degli usi civici secondo vigenti disposizioni normative in collaborazione con il Servizio Foreste e fauna della PAT.

Custodia forestale – obiettivi gestionali

1CF-2024

Agevolare tutte le operazioni finalizzate alla vendita del legname bostricato

Ambito strategico DUP

Comune verde

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Per l'anno 2023 le principali attività riconducibili al servizio verranno finalizzate alla gestione del bostrico derivante dal legname danneggiato dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018 ed alla vendita del legname derivante dalle specifiche assegnazioni boschive.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla gestione delle aste telematiche.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Gestione del bostrico e vendita legname bostricato	Risultato	Si	2023

SERVIZIO FINANZIARIO /ENTRATE

Responsabile di Servizio: rag. Antonio Partel

Rientrano nell'Area Finanza/Entrate le seguenti aree operative:

a) **Finanziaria**
b) **Tributi**

Risorse umane assegnate:

Area	Personale assegnato	Categoria	Profilo	Mansioni Svolte	NOTE
a) b)	Antonio Partel	D base	Funzionario	Responsabile di Struttura	Titolare di PO
a)	Marigo Sandra	C Base	Assistente contabile	Finanziaria Personale	Attività svolta congiuntamente
a)	Speretta Luca	C Base	Assistente contabile	Finanziaria	
b)	Rattin Monica	C Evoluto	Collaboratore Contabile	Entrate	Responsabile Procedimento
b)	Zamborlin Mariarosa	C Base	Assistente contabile	Entrate	

AREA FINANZIARIA

Responsabile: rag Antonio Partel
Sostituto: rag Adele Depaoli
Personale assegnato: dott. Sandra Marigo cat C liv base
dott. Luca Speretta cat C liv base

L'Ufficio si occupa delle azioni che attengono alla programmazione economico-finanziaria comunale ovvero-sia della attività di pianificazione, gestione e rendicontazione dei fatti finanziari che esplicitano l'azione dell'Amministrazione sulla base dei programmi annuali e pluriennali e degli obiettivi prestabiliti dagli organi di governo. La pianificazione finanziaria si attua attraverso il sistema dei bilanci, disegnato dall'ordinamento contabile. Più in particolare il centro di costo si occupa di redigere il bilancio di previsione finanziario e i relativi allegati, il PEG, nonché il Programma generale delle opere pubbliche da inserire nel Documento Unico di Programmazione. Si occupa inoltre di tutti i provvedimenti di assestamento e di variazione al bilancio di

previsione finanziario, delle variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato sia durante la gestione e sia conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui.
Effettua le verifiche previste dalla legge in relazione agli atti dai quali derivano impegni e accertamenti. Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni attinenti alle entrate e alle spese, sia correnti che straordinarie, nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria comunale. Il centro di costo coadiuva i responsabili di area e la Segreteria generale sul tema della tracciabilità dei pagamenti.

Assicura l'attività di informatizzazione dei flussi con il Tesoriere, il monitoraggio continuo dei flussi di cassa anche al fine dell'eventuale attivazione e gestione dell'anticipazione di cassa, nonché le specifiche verifiche. Sovrintende alla gestione del procedimento attinente al ricorso al mercato del credito, sia sul versante del ricorso all'indebitamento secondo forme tradizionali, sia sul versante della riduzione degli oneri connessi.

Adempie agli obblighi fiscali del sostituto d'imposta, della contabilità IVA affrontando per quest'ultimo tributo le complesse problematiche dell'assoggettamento ad IVA delle attività rese dall'Amministrazione. Raccoglie ed elabora i dati necessari per la predisposizione periodica delle varie denunce fiscali (in particolare IVA e IRAP), collabora con il Servizio lavori Pubblici per l'attività di rendicontazione delle opere pubbliche. Controllo delle rilevazioni contabili dei Corpi dei Vigili del Fuoco. Verifica i conti degli agenti contabili ai fini della parificazione con le scritture contabili dell'Ente e predispone le proposte di deliberazione di nomina degli agenti contabili e di presa d'atto della parificazione dei conti.

Area Finanziaria – Obiettivi gestionali

1F-2024
Revisione ordinaria delle partecipazioni

Ambito strategico DUP
Amministrazione partecipata e trasparente

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Verifica di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, le condizioni per mantenere le stesse e l'indicazione agli organismi partecipati di eventuali provvedimenti da attivare. Costante monitoraggio dell'andamento delle società e sull'attività delle stesse.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Verifica di tutte le partecipazioni detenute: n. di partecipazioni detenute/n. di partecipazioni verificate	Performance	100%	2024
Comunicazione agli organismi partecipati di eventuali provvedimenti da adottare	Risultato	Si	2024

2F-2024
Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Ambito strategico DUP
Amministrazione partecipata e trasparente

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Nel corso del 2024 dovranno essere individuate le società da far rientrare nel Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) per la redazione del bilancio consolidato. Per la redazione del bilancio consolidato saranno richiesti alle società rientranti nel Gruppo i dati necessaria per la redazione del documento (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa al bilancio, operazioni infragruppo...).

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Richiesta dati alle società del Gruppo: n. di società del Gruppo/n. società del Gruppo alle quali sono richiesti i dati	Risultato	100%	2024
Redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Primiero San Martino di Castrozza entro i termini previsti dalla normativa	Risultato	Si	2024

3F-2024
Collaborazione alla gestione contabile e rendicontazione attività finanziate dal PNRR

Ambito strategico DUP
Il Comune a servizio del cittadino – Un paese che apprende e si rinnova – Famiglia al centro della comunità.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
In collaborazione con l'area Lavori Pubblici e con il servizio Segreteria cura la gestione contabile e le attività di rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Rispetto scadenzario termini di rendicontazione interventi PNRR: n. di interventi finanziati dal PNRR/n. di scadenze termini rendicontazione rispettate	Performance	100%	2024
Gestione contabile e predisposizione dei relativi atti per la gestione contabile degli	Performance	100%	2024

interventi PNRR: n. di interventi finanziati dal PNRR/n. di interventi PNRR oggetto di collaborazione per la gestione contabile			

AREA TRIBUTI

Responsabile di Struttura: rag Antonio Partel

Personale assegnato: rag. Monica Rattin – Responsabile del procedimento

dott. Mariarosa Zamborlin

Competenze

Spettano all'Ufficio Entrate tutte le competenze in ordine alla riscossione delle tariffe e delle imposte di competenza comunale (IMIS, tariffa acquedotto, ecc).

Area Tributi – Obiettivi gestionali

1T-2024

IMIS

Ambito strategico DUP

Amministrazione partecipata e trasparente

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Sulla base degli indirizzi di governo emanati dagli organi politici si dovrà provvedere all'aggiornamento e alla revisione dell'articolazione delle aliquote, detrazioni, tariffe e relativa disciplina regolamentare. Con la nuova imposta è previsto l'obbligatorio invio ai soggetti passivi di un modello precompilato con gli immobili soggetti a imposta e il calcolo dell'importo teoricamente dovuto. Dovrà essere inviato ai contribuenti tenuti al versamento il conteggio ed il modello F24 per la rata di acconto entro fine maggio e per la rata a saldo entro fine novembre.

Si procederà ai recuperi di imposta per gli anni sino al 2018. Continuerà l'attività di controllo, in collegamento con l'Ufficio del Catasto, delle nicchie di evasione per quegli immobili non ancora accatastati vista anche la possibilità data al Comune dall'art. 1 comma 336 della finanziaria 2005.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Adozione provvedimenti di aggiornamento e revisione dell'articolazione delle aliquote, detrazioni, tariffe sulla base degli indirizzi di governo emanati dagli organi politici	Risultato	Si	2024
Invio conteggio e modello F24 per la rata di acconto entro fine maggio e per la rata a saldo entro fine novembre	Risultato	Si	2024

Recuperi imposta fino al 2019: n. di imposte non versate/n. di imposte accertate	Performance	100%	2024

2T-2024
Servizio idrico integrato

Ambito strategico DUP
Amministrazione partecipata e trasparente

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Fatturazione dei consumi a saldo dell'anno 2023.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Trasmissione ai contributi delle fatture dei consumi a saldo dell'anno 2022 entro il termine previsto	Risultato	Si	2024

3T-2024
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Ambito strategico DUP
Amministrazione partecipata e trasparente

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
L'amministrazione provvederà all'esternalizzazione del servizio. L'Area tributi dovrà provvedere al supporto tecnico, alla collaborazione e alla redazione degli atti necessari per l'esternalizzazione.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Collaborazione e redazione atti necessari all'esternalizzazione del servizio	Risultato	Si	2024

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI

RESPONSABILE: Giovanni Bonat

Rientrano nell' Area Servizi Demografici le seguenti aree operative:

a) **Anagrafe – Responsabile Procedimento Giovanni Bonat**
b) **Stato civile – Responsabile Procedimento dott. Mario Zugliani**

Risorse umane assegnate

Area	PERSONALE ASSEGNATO	CATEGORIA	PROFILO	MANSIONI SVOLTE	NOTE
a) b)	**Bonat Giovanni**	**C evoluto**	**Collaboratore amm.vo**	**Responsabile di Struttura**	**Titolare di PO**
a)	Gadenz Cristiana	C base	Assistente. amm.vo	Anagrafe	P.T. 24 ore
b)	Zugliani Mario	C evoluto	Collaboratore amm.vo	Stato Civile	Responsabile Procedimento

Sono attribuite dallo Stato le funzioni di Stato Civile, Anagrafe, Elettorale, Leva Militare e Statistica.
Il Ministero dell'Interno, attraverso gli Uffici territoriali del Governo e l'ISTAT esercita funzioni di vigilanza e impartisce le disposizioni per la corretta attuazione delle norme legislative e regolamentari.

Area Servizi Demografici– Obiettivi gestionali

1D-2024
Nuovo stradario comunale

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Completamento del nuovo stradario unico per l'intero comune, in sostituzione dei precedenti stradari dei singoli paesi, con integrazione di nuova cartografia, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Prosecuzione nell'attività di completamento del nuovo stradario unico per l'intero comune con integrazione di nuova cartografia	Risultato	Si	2024

Approvazione nuovo stradario comunale	Risultato	Si	2024

2D-2024
Verifica ed adeguamento dei regolamenti del Servizio

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Verifica ed eventuale adeguamento dei regolamenti attinenti il relativo Servizio alla luce delle modifiche normative intervenute e semplificazione della modulistica utilizzata, ove possibile.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
N. di regolamenti attinenti il Servizio verificati /n. di regolamenti attinenti il servizio adeguati	Performance	70%	2024
Semplificazione modulistica: n. di moduli adottati dal servizio/n. di moduli semplificati	Performance	50%	2024

3D-2024
Riorganizzazione dell'archivio cimiteriale

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Creazione di uno schedario cimiteriale puntuale per l'intero comune, in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici comunale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Creazione di uno schedario cimiteriale puntuale per ogni tomba presente sul territorio comunale.	Risultato	Si	2024

AREA LAVORI PUBBLICI/CANTIERE

RESPONSABILE: dott Gabriella Brunet

Rientrano nell' Area Lavori pubblici/Cantiere le seguenti aree operative:

a) **Lavori Pubblici: Responsabile: dott. Gabriella Brunet con funzioni di R.U.P.**
b) **Cantiere – Responsabile ing. Giovanni Dalla Sega con funzioni di R.U.P. per le attività di competenza.**

Risorse umane assegnate:

Area	Personale assegnato	Categoria	Profilo	Mansioni svolte	NOTE
a) b)	Brunet Gabriella	C Evoluto	Collaboratore Amministrativo	Responsabile di Struttura	Titolare di PO
b)	Dalla Sega Giovanni	C Evoluto	Coll. Tecnico	Cantiere e Lavori Pubblici (in sostituzione della responsabile)	Responsabile Procedimento
a) b)	Loss Katia	C Base	Assistente Amministrativo	Lavori Pubblici Cantiere	
a) b)	Mott Klaus	C Base	Assistente Amministrativo Tecnico	Lavori Pubblici Cantiere	
a)	Zagonel Mattia	C Base	Assistente tecnico	Lavori pubblici	
b)	Baggetto Tommaso	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Bancher Giovanni	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Bond Giuseppe	B Evoluto	Operaio	Cantiere	
b)	Bressan Marco	A	Operaio P.T.	Cantiere	
b)	Casanova Zar	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Cecco Marco	B Evoluto	Operaio-capo squadra	Cantiere	
b)	Da Rugna Patrick	B Base	Operaio	Cantiere	determinato
b)	Debertolis Dario	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Degiampietro Sergio	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Masoch Giuseppe	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Salvadori Michele	B Evoluto	Operaio-capo area	Cantiere	
b)	Scalet Roberto	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Stefani Omar	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Tavernaro Alberto	B Base	Operaio	Cantiere	

b)	Turra Michele	B Base	Operaio	Cantiere	
b)	Zagonel Johnny	B Base	Operaio-Referente	Cantiere	
b)	Zanin Renato	B Evoluto	Operaio-capo area	Cantiere	
b)	Zugliani Mauro	B Base	Operaio	Cantiere	

L'Ufficio lavori pubblici e cantiere è un ufficio trasversale che opera quotidianamente in attività volte alla programmazione tecnico/amministrativa e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche e in attività di amministrazione e funzionamento del patrimonio di proprietà o in gestione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'obiettivo ultimo di mantenere in funzione e in buono stato l'intero patrimonio comunale.

AREA LAVORI PUBBLICI

Responsabile di Struttura: dott. Gabriella Brunet
Personale assegnato: Loss Katia – Mott Klaus
geom. Mattia Zagonel

All'Ufficio Lavori pubblici sono affidate le seguenti competenze:
- le funzioni di R.U.P. come previsto dal D.Lgs 36/2023
- la predisposizione degli atti di conferimento di incarichi tecnici e incarichi connessi a specifici appalti da effettuarsi in collaborazione con il Segretario generale;
- la programmazione lavori in economia;
- le procedure di affidamento;
- gli acquisti correlati alle specifiche opere pubbliche;
- i rapporti con i progettisti, direttori dei lavori e coordinatori della sicurezza
- ogni altra competenza attribuita dalla legge alle funzioni di R.U.P.

Area Lavori Pubblici – Obiettivi gestionali

1LLPP-2024
Progettazione interna

Ambito strategico DUP
Personale quale risorsa

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Favorire la progettazione interna in applicazione ai principi di economicità, efficacia ed efficienza. In particolare dovrà essere assicurata la progettazione interna delle opere e degli interventi segnalati dal Responsabile di struttura provvedendo alla predisposizione di tutti gli atti necessari e correlati, la gestione ed il controllo dei cantieri comunali e lo stato di esecuzione dei lavori.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Predisposizione piano relativo alla progettazione interna e rendicontazione nr. di interventi previsti con progettazione interna/n. di interventi realizzati con progettazione interna	Performance	100%	2024

2LLPP-2024
Digitalizzazione gare e archivio opere pubbliche

Ambito strategico DUP
Il Comune luogo sicuro

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Promuovere la graduale digitalizzazione dell'archivio delle opere pubbliche e prevedere l'archiviazione digitale delle nuove opere.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Gestire il nuovo iter digitale previsto per l'affidamento delle opere pubbliche mediante l'utilizzo della piattaforma "contracta"	Risultato	Si	2024
Implementare ed organizzare un sistema di digitalizzazione dell'archivio delle opere pubbliche e delle nuove opere	Risultato	Si	2024
Avviare la graduale digitalizzazione dell'archivio delle opere pubbliche	Performance	30%	2024
Provvedere all'archiviazione digitale delle nuove opere	Performance	100%	2024

3LLPP-2024
Attuazione progetti correlati al PNRR

Ambito strategico DUP
Cultura che genera – Famiglia al centro della comunità

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

In collaborazione con il Servizio segreteria e con l'Area finanza ed entrate, provvede a dare esecuzione ai singoli interventi finanziati dal PNRR e a curare la relativa rendicontazione. In particolare devono essere gestite le seguenti opere:

l'efficientamento energetico dell'Auditorium intercomunale, di proprietà anche dei Comuni di Mezzano ed Imer. L'opera sarà realizzata attraverso il seguente intervento:

- PNRR M4 C1 INV 1.1 - CUP G14E21004040006 - LAVORI REALIZZAZIONE ASILO NIDO SOVRACOMUNALE - NUOVA SEDE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA: l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asilo nido presso la scuola materna di Siror. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 1.651.200,00 è finanziato per Euro 900.000,00 con fondi PNRR, per Euro 693.868,00 con avanzo d'amministrazione e per Euro 57.332,00 con trasferimento da PAT contributo statale L. 160/2019 art. 1 c. 51. Per la gestione del servizio esiste già una convenzione con la Comunità di Primiero relativa alle sedi attualmente utilizzate che saranno sostituite, in parte, dalla nuova struttura. L'investimento aumenterà i posti disponibili a disposizione delle famiglie contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.
- PNRR M5 C2 INV 1.1 CUP C44H22000110006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA A SCOPI SOCIALI: l'intervento prevede il recupero a scopi sociali di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 558.688,00 è finanziato per Euro 182.740,00 con fondi PNRR e per Euro 375.948,00 con avanzo d'amministrazione. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito. L'investimento aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.
- PNRR M1 C3 INV 1.3 - CUP G14J22000170001 - INTERVENTI ADEGUAMENTO AUDITORIUM INTERCOMUNALE: l'intervento prevede l'efficientamento energetico dell'auditorium intercomunale. Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 994.390,00 è finanziato per Euro 400.000,00 con fondi PNRR, per Euro 200.000,00 con fondi BIM, per Euro 142.926,00 con fondi Ex Fim, per Euro 80.000,00 con avanzo d'amministrazione e per Euro 171.464,00 con la compartecipazione dei Comuni comproprietari di Mezzano ed Imer. L'investimento diminuirà il costo per la "gestione energetica" dello stabile.
- PNRR M5 C2 INV 1.2 CUP C44H22000500006 RISTRUTTURAZIONE P.ED. 949/1 CC TRANSACQUA - PERCORSI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ: l'intervento prevede il recupero, da destinare a persone con disabilità, di un immobile donato al Comune dalla signora Simion Michela con il vincolo di destinarlo a "scopi sociali", il suddetto immobile beneficia già di un intervento PNRR per "scopi sociali". Per l'esecuzione dell'opera saranno seguite le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti. L'intervento viene quantificato in Euro 355.950,00 è finanziato per Euro 74.997,50 con fondi PNRR e per Euro 280.952,50 con budget comunale. Per la gestione del servizio sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Primiero che gestisce i servizi sociali d'ambito. L'investimento aumenterà gli spazi a disposizione per le famiglie in cui vi sono persone disabili o non autosufficienti contribuendo ad accrescere il benessere sociale della comunità.

- PNRR M2 C4 INV 2.2 - CUP G19J21007730005 - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CAMPO SPORTIVO TONADICO E VIE LIMITROFE: l'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, del campo sportivo di Tonadico presso le scuole elementari intercomunali e delle vie limitrofe con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 150.000,00 finanziato per Euro 140.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 ‑ anno 2021, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 10.000,00 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.
- PNRR M2 C4 INV 2.2 - CUP G12E22000250005 - INTERVENTO STRAORDINARIO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PIEVE: l'intervento prevede il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, della frazione di Pieve con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 124.900,00 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 ‑ anno 2022, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 54.900,00 con fondi Bim Brenta piano triennale 2021 - 2023. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.
- PNRR M2 C4 INV 2.2 ‑ CUP G11D23000010006 - COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRANSACQUA: l'intervento prevede il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, della frazione di Transacqua con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 75.000,00 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 ‑ anno 2023, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 5.000,00 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.
- PNRR M2 C4 INV 2.2 – CUP G19J20000130005 – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA TRATTO DI VIA LAGHETTO A SAN MARTINO DI CASTROZZA: l'intervento prevede la sostituzione dei corpi illuminanti, ad incandescenza ed ormai vetusti, di un tratto di Via Laghetto a San Martino di Castrozza, con nuovi corpi illuminanti a led. L'intervento è quantificato in Euro 205.963,61 finanziato per Euro 70.000,00 con fondi di cui alla legge 160/2019 – anno 2020, ora transitati all'interno dei fondi PNRR, e per Euro 135.963,61 con avanzo d'amministrazione. L'intervento ha come obiettivo la riduzione del consumo energetico ed a regime ci saranno minori costi per il mantenimento del servizio.

Si prevede la conclusione e rendicontazione delle opere entro l'esercizio 2026.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Predisposizione atti relativi ai procedimenti attivati	Risultato	Si	2024
Rispetto scadenzario termini interventi PNRR	Risultato	Si	2024

AREA CANTIERE

Responsabile del Procedimento: ing Giovanni Dalla Sega
Personale assegnato: Loss Katia – Mott Klaus
Personale cantiere comunale

All'Ufficio sono assegnante le seguenti competenze:

- assicura la manutenzione degli stabili ed immobili comunali ed intercomunali;
- provvede alla manutenzione strade e segnaletica stradale;
- cura la manutenzione dei cimiteri organizzando periodicamente lo sfalcio e gli interventi di pulizia;
- provvede alla manutenzione straordinaria di attrezzature parchi e giardini e di aree verdi, assicurando il collaudo annuale delle attrezzature;
- assicura la manutenzione di acquedotti e fognature;
- organizza il montaggio e lo smontaggio delle luminarie natalizie in termini di efficienza, efficacia ed economicità del servizio;
- gestisce e coordina il personale assegnato al cantiere comunale in collaborazione con il l'Assessore competente e il servizio Segreteria;
- gestisce il progetto inserimento disoccupati e Lavori socialmente utili: cura integralmente l'istruttoria relativa a procedimenti che hanno rilevanza ai fini dell'Assessorato alle politiche sociali, e quindi l'attivazione del progetto stagionale di manutenzione del verde, di supporto al cantiere comunale e l'inserimento temporaneo nella struttura comunale di soggetti che svolgono LSU in luogo della pena;
- assume le mansioni e funzioni correlate alla nomina quale "Dirigente", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 1° lett. d) del D.Lgs 81/2008 e s.m. ed intergr, che verrà formalizzata con apposito provvedimento del Datore di lavoro;
- organizza e coordina la gestione del magazzino comunale;
- predispone l'inventario dei mezzi comunali ed assicura la corretta gestione del parco macchine.

Area Cantiere – Obiettivi gestionali

1C-2024
Piano di protezione civile

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Il piano di protezione civile comunale riporta le procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa nel territorio del Comune. Il piano è lo strumento che consente al Sindaco, prima autorità di protezione civile, di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni a rischio.
L'Ufficio, in sinergia con l'Ufficio Patrimonio provvederà all'aggiornamento annuale del Piano di protezione civile.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Aggiornamento del Piano di protezione civile comunale	Risultato	Si	2024

2C-2024
Progettazione interna interventi di viabilità comunale

Ambito strategico DUP
Intermobilità degli spostamenti

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Favorire la progettazione interna in applicazione ai principi di economicità, efficacia ed efficienza. In particolare dovrà essere assicurata la progettazione interna delle opere e degli interventi segnalati dal Responsabile di struttura provvedendo alla predisposizione di tutti gli atti necessari e correlati, relativamente alla viabilità comunale ed assumere, ai sensi dell'art. 4 –comma 2 del DPP 11.05.2012 n° 9-84/Leg, la funzione di responsabile del procedimento (RUP) nei casi in cui copra anche l'incarico di progettista e direttore dei lavori.

Indicatori

Descrizione	**Tipo**	**Valore atteso**	**Tempo**
N. di interventi previsti con progettazione interna/n. di interventi realizzati con progettazione interna	Performance	100%	2024

3C-2024
Stabili comunali

Ambito strategico DUP
Comune coordinato e innovativo

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Realizzare, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio, la schedatura degli immobili di proprietà comunale organizzando il relativo piano di manutenzione periodica. Supportare l'Ufficio Patrimonio ad organizzare eventuali interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Proseguo della schedatura degli immobili di proprietà comunale: n. totale di immobili comunali/n. totale di immobili schedati	Performance	100%	2024
Piano di manutenzione periodica: n. di interventi previsti/n. di interventi realizzati	Performance	100%	2024
Collaborazione ad organizzare eventuali interventi di miglioramento dell'efficientamento energetico degli stabili con il rinnovo impiantistico, la sicurezza antincendio ed il rinnovo funzionale	Risultato	Si	2024

AREA EDILIZIA, COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI

Responsabile del Servizio: Segretario generale
(fino alla nomina del funzionario D base)
Responsabile dei procedimenti e della gestione dell'area edilizia privata: geom. Clara Bonat
Responsabile dei procedimenti e della gestione dell'area commercio: dott. Tullio Sperandio

Rientrano nell'Area Edilizia, Commercio e Pubblici Esercizi le seguenti aree operative:

a) Edilizia;
b) Commercio e Pubblici Esercizi;

Risorse umane assegnate:

Area	Personale assegnato	Categoria	Profilo	Mansioni svolte	NOTE
a)	Clara Bonat	C Evoluto	Collaboratore Tecnico	Responsabile dell'area edilizia privata	Responsabile Procedimento
b)	Sperandio Tullio – Commercio	C Evoluto	Collaboratore Amministrativo	Commercio e Pubbl. Esercizi	Responsabile Procedimento
a)	Fruet Mariapiera	C Base	Assistente Amm.vo - Tecnico	Edilizia privata	PT a 22 ore

a) b)	Bettega Angela – Commercio	C Base	Assistente Amm.vo.	Commercio e Pubbl. Esercizi - Edilizia	Attività svolta congiuntamente
a)	Gentilini Paolo	C Base	Assistente Tecnico	Edilizia privata	Assunto a tempo determinato
a)	Personale a comando temporaneo	C Base	Assistente tecnico/Assistente Amministrativo	Edilizia privata	In comando temporaneo dalla Comunità di Primiero

AREA EDILIZIA PRIVATA

Responsabile del Servizio: Segretario generale (fino alla nomina del funzionario D base)
Responsabile del procedimento e della gestione dell'area edilizia privata : geom. Clara Bonat
Personale assegnato: Mariapiera Fruet
Paolo Gentilini
Personale in comando temporaneo

L'Ufficio Tecnico Edilizia privata assicura le seguenti competenze:

- cura i contatti con la popolazione ed i progettisti per la presentazione e la gestione delle pratiche edilizie nonché l'istruttoria delle commissioni edilizie;
- cura e gestisce il protocollo delle pratiche in materia di edilizia;
- cura l'istruttoria ed il rilascio di conformità urbanistica di opere pubbliche;
- cura l'istruttoria ed il rilascio dei permessi di costruire, delle autorizzazioni edilizie e delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale;
- provvede alla verifica delle segnalazioni certificate di inizio attività, delle segnalazioni certificate di agibilità e delle certificazioni di conformità;
- provvede all' irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino di competenza comunale;
- provvede alla determinazione del contributo concessione ed alla verifica dei casi di esenzione, nonché, nei casi previsti dalle norme vigenti in materia, alla determinazione dei contributi pagati da rimborsare;
- cura l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di occupazione suolo pubblico relative all'l'apertura di cantieri in connessione con permessi di costruire, segnalazioni certificate di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche;
- cura l'istruttoria per le ordinanze di qualsiasi tipo inerenti all'attività urbanistico edilizia, comprensiva dei provvedimenti contingibili e urgenti del Sindaco;
- cura l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative all'edilizia privata;
- rilascia i certificati di destinazione urbanistica e le attestazioni di idoneità dell'alloggio ed ogni altra attestazione o certificazione o comunicazione costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza relative al settore;
- collabora con l'ufficio tributi per la comunicazione di tutti i dati rilevanti ai fini I.M.I.S.;

- cura gli adempimenti a salvaguardia e tutela dell'ambiente curando le attività istruttorie ed il rilascio delle autorizzazioni di natura ambientale di competenza comunale per insediamenti domestici e produttivi (per l'allacciamento alla fognatura o per gli insediamenti non serviti da pubblica fognatura), nonché di atti o provvedimenti di competenza della struttura comunale ai fini dell'autorizzazione unica territoriale (AUT) gestita dal Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della P.A.T;
  Svolge le funzioni di Segretario della Commissione Edilizia Comunale.
  Tutte le istruttorie e le gli atti conclusivi del procedimento redatti in forma di proposta, dovranno essere debitamente predisposti e sottofirmati dalla Responsabile del procedimento e della gestione dell'area edilizia privata e consegnati al Responsabile del Servizio per la formale adozione finale.

Area Edilizia Privata – Obiettivi gestionali

1EP-2024
Semplificazione dei procedimenti e interscambio nella gestione delle pratiche

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Favorire la semplificazione dei procedimenti ed applicare l'assegnazione a rotazione della gestione delle pratiche a ciascuno dei tecnici assegnati all'ufficio, in modo da assicurare sempre la piena funzionalità del Servizio. Condividere le relazioni da sottoporre alla CEC per ciascuna pratica in modo da assicurare il pieno coinvolgimento di tutti i tecnici dell'ufficio e l'interscambio nella gestione delle pratiche in caso di assenza del Responsabile del Procedimento. Standardizzare il procedimento di gestione delle pratiche in modo da consentire a tutti di poter accedere facilmente alle medesime e comprendere il relativo stato di avanzamento.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Rotazione della gestione delle pratiche: n. di pratiche annuali/n. di pratiche ruotate	Risultato	50%	2024
Condivisione delle relazioni da sottoporre alla CEC	Risultato	Si	2024
Standardizzazione, semplificazione e condivisione delle procedure	Risultato	Si	2024

2EP-2024
Digitalizzazione ed archiviazione informatica delle pratiche edilizie

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo

Implementare le possibilità per il cittadino/professionista di presentare le pratiche edilizie in formato digitale al fine di snellire le procedure burocratiche a carico dell'utenza e rendere più efficiente e trasparente il rapporto con l'amministrazione comunale. Proseguire l'archiviazione informatica delle pratiche edilizie precedenti ed attuali.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
N. di pratiche edilizie presentabili in modalità digitale/n. di pratiche edilizie abilitate alla presentazione digitale	Risultato	100%	2024
N. di pratiche edilizie precedenti da archiviare su supporto informatico annualmente/n. di pratiche archiviate su supporto informatico	Risultato	100%	2024

AREA COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI

Responsabile del Servizio: Segretario generale (fino alla nomina del funzionario D base)
Responsabile del procedimento e della gestione dell'area commercio: dott. Tullio Sperandio
Personale assegnato: dott.ssa Angela Bettega

All'Area Commercio sono assegnate le seguenti principali competenze:

- la cura di tutti gli adempimenti inerenti le attività produttive SUAP (commercio, pubblici esercizi, iniziative turistiche);
- la cura di tutti gli adempimenti necessari in materia di Pubblici Esercizi, relativi a bandi per l'assegnazione di locali, pubblici esercizi di proprietà comunale;
- la cura, per quanto di competenza, tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento di sagre, feste e manifestazioni sul territorio comunale;
- la collaborazione nell'individuazione degli spazi per lo svolgimento di attività temporanea di vendita al dettaglio ed attività di hobbista in occasione di sagre, feste, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi straordinari di cui agli artt. 20 bis e ter della L.P. 17/2010 e artt. 20 e 20 bis del D.P.P. 6-108/Leg;
- il rilascio dei cartellini per l'attività di hobbista;
- l'istruttoria e la predisposizione delle ordinanze di qualsiasi tipo inerenti all'attività di competenza;
- l'attività di front-office e consulenza;
- comunica all'ufficio tributi il rilascio o la variazione di licenze relative ai pubblici esercizi, commercio o iniziative turistiche;
- il supporto all'Amministrazione nelle scelte e negli eventuali adempimenti inerenti il commercio;
- adotta tutte le determinazioni e deliberazioni di competenza.

  Tutte le istruttorie e le gli atti conclusivi del procedimento redatti in forma di proposta, dovranno essere debitamente predisposti e sottofirmati dal Responsabile del procedimento e della gestione dell'area commercio e consegnati al Responsabile del Servizio per la formale adozione finale.

Area Commercio e Pubblici Esercizi – Obiettivi gestionali

1CePE-2024
Archiviazione informatica delle pratiche di competenza

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Promuovere la graduale archiviazione informatica dell'istruttoria delle singole pratiche in modo da agevolare la ricostruzione dei singoli iter procedurali e l'accesso all'archivio informatico

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Avvio dell'archiviazione informatica delle pratiche di competenza	Risultato	Si	2024
Standardizzazione, semplificazione e condivisione delle procedure	Risultato	Si	2024

2CePE-2024
Semplificazione dei procedimenti e riduzione dei tempi di gestione delle pratiche di competenza

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Favorire la semplificazione dei procedimenti e la riduzione dei tempi di gestione delle singole pratiche di competenza.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Favorire la semplificazione dei procedimenti: n. di procedimenti di competenza/n. di procedimenti per i quali è stata verificata la possibile semplificazione	Risultato	100%	2024
Monitoraggio sui tempi di gestione delle singole pratiche di competenza.	Risultato	Si	2024

POLIZIA LOCALE

Responsabile: dott. Stefano Antonetti

Risorse umane assegnate:

Personale assegnato	Categoria	Profilo	NOTE
Dott. Stefano Antonetti	D Base	Responsabile di Struttura	Titolare di PO
Girardi Matteo	C Base	Agente Polizia Locale	
Nami Claudio	C Base	Agente Polizia Locale	Sostituto Responsabile in assenza del Comandante
Tisot Riccardo	C Base	Agente Polizia Locale	
Trotter Angela	C Base	Agente Polizia Locale	
Stagionali	C Base	Agente Polizia Locale	

Rientrano nelle attività del Corpo di Polizia sovracomunale tutte le attività previste dalla convenzione Intercomunale per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Locale di Primiero tra i Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Mezzano, Sagron Mis e Comunità di Primiero.
Il Responsabile dirige, controlla e coordina l'attività ed il personale addetto all'ufficio, compresa la ripartizione dei compiti, assegnandoli a seconda delle necessità di servizio e delle specifiche esigenze dei singoli territori legate ai picchi stagionali di presenza turistiche.
Dovranno essere sempre assicurati i servizi di polizia e vigilanza urbana e rurale, polizia stradale, igienico sanitaria, annonaria, edilizia e veterinaria.
L'Agente Nami Claudio è incaricato delle funzioni sostitutorie del Comandante in caso di assenza del medesimo, assumendone tutti i compiti e le funzioni.

Area Polizia Locale – Obiettivi gestionali

1PL-2024
Archiviazione informatica delle pratiche di competenza

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Promuovere la graduale archiviazione informatica dell'istruttoria delle singole pratiche in modo da agevolare la ricostruzione dei singoli iter procedurali e l'accesso all'archivio informatico

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Avvio dell'archiviazione informatica delle pratiche di competenza	Risultato	Si	2024
Standardizzazione, semplificazione e condivisione delle procedure	Risultato	Si	2024

2PL-2024
Semplificazione dei procedimenti e riduzione dei tempi di gestione delle pratiche di competenza

Ambito strategico DUP
Il Comune al servizio del cittadino

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
Favorire la semplificazione dei procedimenti e la riduzione dei tempi di gestione delle singole pratiche di competenza.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Favorire la semplificazione dei procedimenti: N. di procedimenti di competenza/n. di procedimenti per i quali è stata verificata la possibile semplificazione	Risultato	100%	2024
Monitoraggio sui tempi di gestione delle singole pratiche di competenza.	Risultato	Si	2024

3PL-2024
Riordino ordinanze adottate dagli ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua

Ambito strategico DUP
Vivere in una società ordinata

Descrizione dettagliata dell'obiettivo
La finalità è quella di riordinare le ordinanze adottate dagli ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua ed attualmente vigenti verificandone la loro effettiva validità e l'eventuale necessità di modifica con nuova adozione.

Indicatori

Descrizione	Tipo	Valore atteso	Tempo
Procedere con la verifica ordinanze adottate dagli ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua ed attualmente vigenti	Risultato	100%	2024
N. di ordinanze che necessitano una nuova adozione/n. di ordinanze nuovamente adottate	Performance	100%	2024

2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Introduzione

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza". Negli anni il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha adottato regolarmente, con deliberazione della Giunta comunale, i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito comunale, adeguandoli alle prescrizioni ANAC.
In attuazione della "legge madre" n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni. Nel 2013 è stato infatti adottato il D.lgs. n. 33 con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre nel 2013, come costola della Legge Anticorruzione, il D.lgs. n. 39, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione.
In merito alla tematica della Trasparenza si registra la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: "*Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale*".
Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016 - sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della pubblica amministrazione (cd. Legge Madia) n.124/2015 - mediante il quale sono state introdotte importanti modifiche al d. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e quindi alla materia relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni; in particolare viene ad assumere particolare rilevanza, oltre al già esistente diritto di accesso civico c.d. "semplice", il nuovo diritto di accesso civico c.d. "generalizzato" (FOIA – "Freedom of information act").
Il 16.12.2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15.12.2016 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017"). Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale").
In materia di obblighi di trasparenza ANAC, con deliberazione n. 214 del 26 marzo 2019, ha avuto modo di precisare la questione dell'applicabilità alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province Autonome di Trento e Bolzano della disciplina sulla trasparenza con particolare riguardo all'art. 49 del d.Lgs. 33/2013, che al quarto comma prevede "le regioni a Statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del presente decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti" non comporta una deroga al contenuto degli obblighi previsti dal medesimo decreto e che non residuano margini per disciplinare la materia a livello regionale al di sotto dei livelli minimi fissati dalla normativa statale, in quanto trattasi di "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", ai sensi dell'art. 117, co.2, lett. m) della Costituzione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), previsto dalla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stato assorbito – per effetto del combinato disposto dell'articolo 6, comma 6, d.l. n. 80/2021 convertito con la l. n. 113/2021 e dell'articolo 1, comma 1 lett. d), DPR n. 81/2022 – nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
In adempimento alla predetta normativa, la "Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza" dal PIAO rappresenta ora, a livello decentrato, il documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione della corruzione e di realizzazione della trasparenza all'interno del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

La presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nominato con decreto del Sindaco n. 5 di data 08.07.2021, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
Nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione della di Giunta comunale n. 134 di data 22.05.2023 sono state confermate le misure in materia di anticorruzione e trasparenza adottate con il PIAO 2022-2024 e il relativo monitoraggio. La redazione della presente sottosezione tiene conto dell'attività svolta nell'anno 2023 in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli obiettivi strategici previsti all'interno del PIAO 2023-2025.

In sede di applicazione delle misure previste nella presente sottosezione del PIAO, i referenti del RPCT, i responsabili delle strutture e tutti i soggetti che operano all'interno dell'Ente sono coinvolti nel processo di gestione del rischio e collaboreranno ad individuare le eventuali ulteriori misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

2.3.2 La finalità della Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

La sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza", che per legge continua a rispettare gli atti di indirizzo dell'Autorità nazionale anticorruzione, individua i miglioramenti organizzativi che contribuiscono a prevenire i rischi "corruttivi" in senso ampio, a promuovere buone prassi per migliorare la trasparenza dell'attività amministrativa, la qualità dei servizi, la fiducia dei cittadini nella imparzialità e integrità dell'amministrazione. La pianificazione sulla prevenzione della corruzione si inserisce in un percorso di trasparenza e imparzialità, graduale nel rispetto delle linee guida dei Piani Nazionali – PNA. All'interno della cornice giuridica e metodologica

posta dalla normativa di settore e dal PNA, la presente sezione descrive la strategia ideata dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza per la prevenzione della corruzione e la realizzazione della trasparenza, con riferimento al triennio 2024-2026.
ANAC attraverso il PNA 2022, approvato con deliberazione n. 7 di data 17.01.2023 e successivo aggiornamento qualifica come progressivo l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO. In particolare, ANAC chiarisce che "*la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente*". Tale obiettivo generale deve essere declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione del PIAO e devono essere funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico.

Finalità della presente sottosezione è quella di proseguire la costruzione all'interno dell'Amministrazione di un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione e di identificare le misure organizzative più efficaci per contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. Spetta alle Amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno) e la valutazione e il trattamento del rischio. Per lo svolgimento di tali attività il Piano Nazionale Anticorruzione prevede i seguenti principi guida:

- coinvolgimento dell'organo di indirizzo;
- cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio;
- collaborazione tra amministrazioni;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- gradualità nelle diverse fasi di gestione del rischio;
- selettività degli interventi;
- integrazione con i processi di programmazione, controllo e valutazione, con particolare riferimento al ciclo di gestione della performance;
- miglioramento e apprendimento continuo;
- effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati;
- orizzonte del valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni.

Tale prevenzione non è indirizzata esclusivamente alle fattispecie di reato previste dal Codice Penale, ma anche a quelle situazioni di rilevanza non criminale, ma comunque atte a evidenziare una disfunzione della Pubblica Amministrazione dovuta all'utilizzo delle funzioni attribuite non per il perseguimento dell'interesse collettivo, bensì di quello privato. Per interesse privato si intende sia l'interesse del singolo dipendente che di una parte terza.
Come indicato anche nei vari Piani nazionali anticorruzione, i principali obiettivi da perseguire, attraverso idonei interventi, sono:

- ridurre le opportunità che possano dare luogo a casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2.3.3 Il Piano Nazionale Anticorruzione e il ruolo di ANAC

Come è noto, con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7 l'Autorità ha approvato in via definitiva il nuovo PNA 2022 e aggiornato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023 che costituisce l'ultimo documento cui

fare riferimento per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ora confluito nella sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Rimangono, tuttavia, validi, per quanto compatibili anche i contenuti del precedente Piano nazionale (PNA 2019) approvato da ANAC con deliberazione in data 13 novembre 2019, n. 1064.
Tra gli aspetti salienti dell'impostazione del nuovo PNA 2022, va segnalato in particolare il rilievo che ANAC chiede di dare alla trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziate vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse.
Del PNA 2019 si conservano le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo, con un'analisi di tipo qualitativo per la misurazione e valutazione della gravità del rischio. Tale impostazione stata seguita dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza già nella redazione del PTPCT per il triennio 2021-2023 e del PIAO 2023-2025.

2.3.4 Il processo di elaborazione della Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Nel processo di elaborazione della presente sottosezione sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti:

a) **il coinvolgimento dei Responsabili di Area** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio; tale attività – che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti della sezione - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze del Comune di Primiero San Martino di Castrozza;

b) **il coinvolgimento degli amministratori** anche nella fase di progettazione, attraverso l'informativa in merito agli indirizzi che si intendono seguire per l'aggiornamento del Piano. Il ruolo della Giunta Comunale è più strettamente operativo potendosi essa esprimere anche in corso di progettazione della sezione, oltre che in sede di approvazione ed adozione del PIAO;

c) la **rilevazione delle misure di contrasto** (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro;

d) **l'impegno a recepire eventuali osservazioni dei portatori di interessi** sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi del Comune, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli: in relazione a ciò si segnala che in data 16.10.2023, sull'albo comunale, è stato pubblicato un invito rivolto a tutti gli stakeholder del territorio di presentare, nel periodo intercorrente tra il 16.10.2023 e il 11.12.2023, eventuali contributi o suggerimenti per la predisposizione della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026;

e) la **sinergia** con quanto già realizzato o in progettazione nell'ambito della trasparenza;

f) la previsione e l'adozione di **specifiche attività di formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi

competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali. Tali attività proseguiranno in prima battuta tramite l'apporto degli esperti del Consorzio dei Comuni Trentini;

g) l'attività di monitoraggio del Piano precedente è stata attuata mediante confronto con i Responsabili dei singoli servizi e questi ultimi hanno eseguito, per le competenze assegnate, il monitoraggio circa lo stato di attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione programmate segnalando eventuali necessità di modifica e/o integrazione;

h) l'adeguamento normativo a seguito della regolazione della materia da parte dell'ANAC, in particolare, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

i) la continuità con le azioni intraprese con Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza precedentemente adottati.

2.3.5 Coordinamento con gli strumenti di programmazione dell'Ente

In sede di prima adozione del PIAO, l'amministrazione comunale ha fronteggiato la difficoltà, comune alle altre amministrazioni, di unificare in un unico strumento diversi piani adottati sulla base di differenti contesti normativi di riferimento. Perseguendo l'obiettivo di rendere sempre più integrate e omogeneizzate le diverse sezioni del PIAO, nel successivo triennio, si ritiene fondamentale la prosecuzione, nonché il rafforzamento, del lavoro sinergico tra le strutture comunali, al fine di creare il contesto perché il PIAO possa affermarsi come strumento "per riforme" dell'azione e dell'organizzazione amministrativa (come del resto auspicato dal Consiglio di Stato nel parere del 26 maggio 2022 n. 902, in cui viene rinnovata la raccomandazione "per un approccio graduale all'innovazione rappresentata dall'introduzione del Piao, nella consapevolezza dei "costi" e dei "tempi" necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo").

La presente sezione si collega con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale nel DUP 2024-2026 (delibera di Consiglio comunale n. 80 di data 20.12.2023) e contiene:

1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,

2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Si riportano di seguito i principi e gli obiettivi generali inseriti nel DUP 2024-2026 cui la predisposizione della presente sottosezione deve ispirarsi:

<u>a – promozione della cultura dell'etica e della legalità</u>

- sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
- creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
- sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi;

<u>b - diffusione di valori etici anche attraverso le best practices</u>

- introdurre negli atti amministrativi a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettivo che l'imparzialità soggettiva del funzionario;

- privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;

c - prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi

- riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;

- aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione;

- analisi del trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "risk management";

- procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC, ora Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;

- realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera;

- realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno;

- garantire l'applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento;

- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa;

d - autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia ed indipendenza;

e - promozione di diffusi livelli di trasparenza

- evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.L.gs n° 33/2013;

- monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico;

f - coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune;

- promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati;

g - coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune

- coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente

Come espressamente stabilito da ANAC, deve essere assicurato un adeguato coordinamento tra le sezioni del presente Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente.
In particolare deve essere assicurato il necessario coordinamento nella fase di progettazione e costruzione della presente sezione e della sottosezione programmazione delle performance. L'art. 1, comma 4 del DPR 24 giugno 2022, n. 81 (che individua i contenuti del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO), sopprime il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione" (PEG). Di fatto vengono quindi tolti dal PEG gli obiettivi di performance dell'Ente, che rientrano nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80.
Di conseguenza gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza vengono pertanto coordinati con quelli previsti nella sottosezione programmazione delle performance del presente piano, allo scopo di assicurare una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure di prevenzione. Nella sottosezione programmazione delle performance sono stati individuati ed assegnati ai Responsabili di Area puntuali obiettivi in ordine:
- all'applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di misure e controlli previsto dal presente Piano;
- allo svolgimento di un'attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione;
- alla costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, e alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.

2.3.6 Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione

Il sistema comunale di prevenzione della corruzione si basa sull'azione sinergica di una pluralità di soggetti, con ruoli, competenze e responsabilità differenti:

- il Consiglio comunale:
  - definisce gli obiettivi strategici in materia di contrasto alla corruzione e di trasparenza da inserire nei documenti di programmazione strategico-gestionale;
- la Giunta comunale:

- adotta il PIAO;
- decide l'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- riceve la relazione annuale del RPCT nonché eventuali segnalazioni sulle disfunzioni riscontrate nell'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza;

- il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) unisce a sé l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

  Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza. La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nei Comuni il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione ed è nominato dal Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo dell'ente.
  Con decreto del Sindaco n. 5 di data 08.07.2021 il Segretario Generale, dott.ssa Sonia Zurlo, è stato nominato Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
  Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della collaborazione del personale assegnato alla Segreteria.

  Il ruolo e le funzioni del RPCT sono definiti dall'allegato 3 del PNA 2019. Lo stesso svolge la propria attività in condizioni di garanzia e indipendenza, e in particolare provvede:
  - a predisporre la proposta di sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, e i relativi aggiornamenti per l'approvazione da parte della Giunta comunale;
  - verifica l'efficace attuazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;
  - a proporre la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - alla verifica, con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a rischio corruzione;
  - ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'ente che operano nei settori più a rischio;
  - a redigere una relazione sui risultati della propria attività e trasmetterla entro il 15 dicembre di ogni anno all'organo di indirizzo politico dell'ente e all'ANAC, pubblicandola sul sito istituzionale;
  - cura la diffusione del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 62 del 2013, il monitoraggio sulla relativa attuazione attraverso i Referenti e la sua pubblicazione sul sito istituzionale.

  In qualità di Responsabile per la trasparenza:
  - svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
  - si occupa dei casi di riesame dell'accesso civico, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs 33/2013;

- i Responsabili di Servizio:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono prepo sti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- osservano e attuano le misure contenute nella presente Sottosezione;
- vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;

- tutti i dipendenti dell'Ente:

  - partecipano al processo di gestione del rischio;
  - osservano le misure contenute nella presente Sottosezione;
  - segnalano le situazioni di illecito nelle modalità stabilite dalla legge e dalle procedure interne;
  - comunicano le situazioni di conflitti di interesse;

- i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

  - osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nella presente Sottosezione e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli settori, ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici, al fine di garantire una migliore qualità della sezione rischi corruttivi e trasparenza evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione, così come meglio specificato.

2.3.7 Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il sistema di gestione del rischio di corruzione è un processo complesso finalizzato a favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi, secondo una nozione di corruzione in senso ampio come specificato sopra al punto 2).

L'Allegato 1 al PNA 2019 è intervenuto sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, innovando in maniera sostanziale la metodologia; tale metodologia è confermata dal PNA 2022 e aggiornamento 2023 che rinvia al suddetto allegato 1, pur in un'ottica di integrazione con quanto previsto per altre Sottosezioni del PIAO e con particolare rilevanza attribuita ai processi inerenti gli interventi del PNRR.

La metodologia indicata dall'ANAC suddivide il processo di gestione del rischio in varie fasi, di seguito riportate in maniera sintetica:

A) Analisi del contesto

A1. analisi del contesto esterno

A2. analisi del contesto interno

B) Valutazione del rischio

B1. identificazione degli eventi rischiosi

B2. analisi del rischio

B3. ponderazione del rischio

C) Trattamento del rischio

C1. Individuazione delle misure

C2. programmazione delle misure

Trasversalmente a queste tre fasi, sono previste due attività, che servono a favorire il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio, secondo una logica sequenziale e ciclica:

E) Monitoraggio e riesame

E1. monitoraggio sull'attuazione e l'idoneità delle misure

E2. riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

L'Allegato 1 del PNA 2019, con gli aggiornamenti contenuti nel PNA 2022 e aggiornamento PNA 2023, costituisce quindi il documento metodologico cui attenersi per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Tale approccio metodologico trova conferma nello stesso DM 30/06/2022, n. 132, sopra citato, il quale prevede (art. 3, comma1, lett. c) che "La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:
1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013."

Di seguito è descritto, nelle sue varie parti, il Sistema di gestione del rischio adottato nella presente Sottosezione, in conformità alle disposizioni sopra indicate.

A) Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio

corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

A1.) Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio Trentino di riferimento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Per lo svolgimento di tale analisi, sono stati utilizzati i dati forniti dalla documentazione di seguito indicata:

- l'Indice di Percezione della Corruzione di cui al sito *Transparency International;*
- il Rapporto ANAC *"La corruzione in Italia 2016-2019";*
- relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia, presentate dal Ministro dell'Interno alla Camera dei deputati;
- Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario.

L'Indice di Percezione della Corruzione di cui al sito *Transparency International*

Transparency International ha pubblicato l'edizione 2022 dell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) nel quale l'Italia si colloca al 41° posto, con un punteggio di 56. Dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel CPI 2021, l'Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione. L'edizione 2023 verrà pubblicata il 30 gennaio 2024.

L'Indice di Percezione della Corruzione, elaborato annualmente da Transparency International, classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

Il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione erode le risorse per il benessere comune, genera tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in definitiva minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese. Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea (UE) è ancora una volta la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

"*Il punteggio ed il conseguente posizionamento del nostro Paese confermano l'Italia nel gruppo dei paesi europei in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Un risultato frutto dell'applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell'ultimo decennio e dell'attenzione che su di essa ha riversato il decisore politico*." - ha commentato Iole Anna Savini, la Presidente di Transparency International Italia – "*Il decisore politico dovrà mettere al centro della sua agenda i temi della trasparenza e della lotta alla corruzione: rafforzare i controlli, scongiurare i conflitti di interesse, promuovere la trasparenza definendo regole adeguate per il bilanciamento tra il diritto all'informazione e la sensibilità dei dati, regolare le attività di lobbying*." – conclude la Presidente.

L'Italia ha beneficiato delle misure anticorruzione adottate nell'ultimo decennio, compreso un nuovo codice degli appalti che ha portato a una maggiore trasparenza. Tuttavia, la volatilità politica e le elezioni anticipate hanno gravemente ritardato i progressi su fondamentali capisaldi per la lotta alla corruzione: la regolamentazione del lobbying e il conflitto di interessi.

"I progressi degli ultimi dieci anni non ci devono indurre ad abbassare l'attenzione" – dichiara Giovanni Colombo, il direttore di Transparency International Italia - *"c'è ancora molto da fare in tema di anticorruzione ed alcune questioni rilevanti vanno risolte al più presto: la messa a disposizione del registro dei titolari effettivi e la regolamentazione del lobbying, temi tornati alla ribalta con le recenti lacune emerse a livello europeo e il nuovo codice appalti che sarà determinante per sostenere eticamente le realizzazioni del PNRR. Infine, oltre ad efficaci passi normativi, auspichiamo un aumento del livello di osservazione e partecipazione dei cittadini ai temi della trasparenza e dell'integrità, garanzia di attenzione generale e sprone per i miglioramenti attesi."*

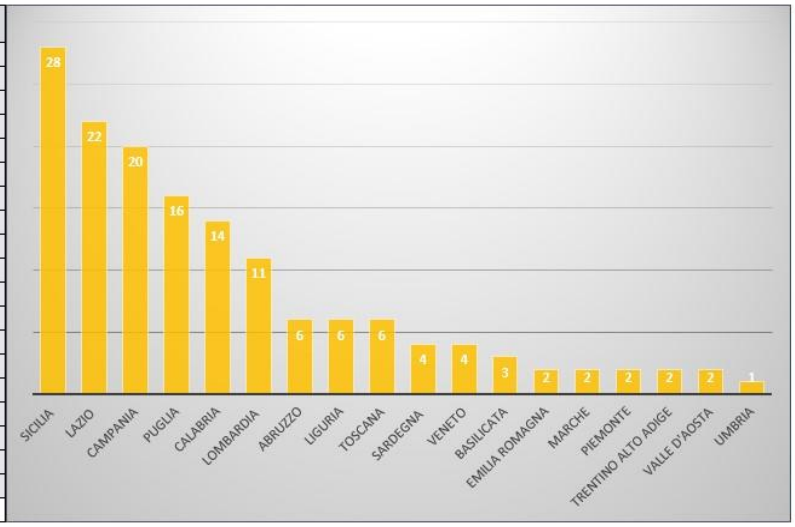
Il Rapporto ANAC *"La corruzione in Italia 2016-2019"*

Il Rapporto analizza i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Il dossier fornisce un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti.

Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire il Lazio (n. 22 episodi per una percentuale pari al 14,5%), la Campania (n. 20 episodi per una percentuale pari al 13,2%), la Puglia (n. 16 episodi per una percentuale pari al 10,5%) e la Calabria (n. 14 episodi per una percentuale pari al 9,2%), all'estremo di altre Regioni come l'Emilia-Romagna (n. 2 episodi per una percentuale pari al 1,3%), le Marche (n. 2 episodi per una percentuale pari al 1,3%), il Piemonte (n. 2 episodi per una percentuale pari al 1,3%), il Trentino-Alto Adige (n. 2 episodi per una percentuale pari al 1,3%), la Valle d'Aosta (n. 2 episodi per una percentuale pari al 1,3%) e l'Umbria (n. 1 episodio per una percentuale pari al 0,7%). Il rapporto conferma che il Trentino Alto Adige, pur non essendo immune da fenomeni corruttivi, è agli ultimi posti per episodi di corruzione (2 casi nel triennio pari all'1,3%).

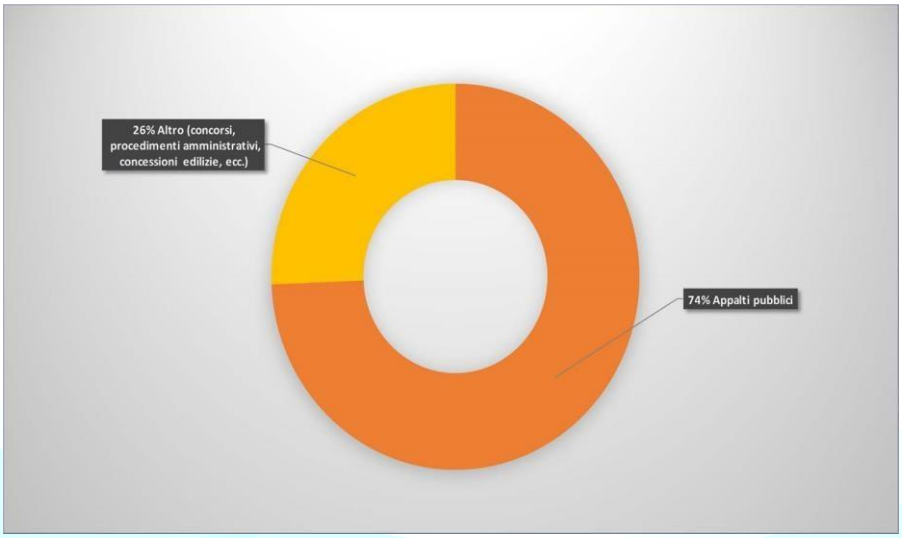
Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019

REGIONE	EPISODI	%
SICILIA	28	18,4%
LAZIO	22	14,5%
CAMPANIA	20	13,2%
PUGLIA	16	10,5%
CALABRIA	14	9,2%
LOMBARDIA	11	7,2%
ABRUZZO	6	3,9%
LIGURIA	6	3,9%
TOSCANA	6	3,9%
SARDEGNA	4	2,6%
VENETO	4	2,6%
BASILICATA	3	2%
EMILIA ROMAGNA	2	1,3%
MARCHE	2	1,3%
PIEMONTE	2	1,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	2	1,3%
VALLE D'AOSTA	2	1,3%
UMBRIA	1	0,7%
STATO ESTERO	1	0,7%
TOTALE	152	100%



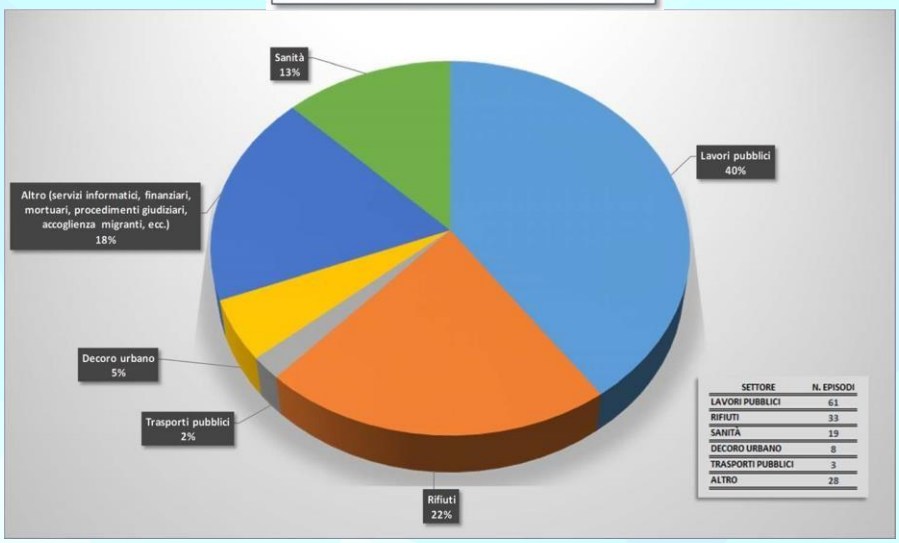
Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Tab. 2 - AMBITO DELLA CORRUZIONE



Se il comparto della contrattualistica pubblica resta il più colpito, per comprendere il concreto modus agendi della corruzione è interessante rilevare come e in quali ambiti essa si è esplicata in particolare. Il settore più a rischio (tab. 3) si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali e pulizia), equivalente al 13%.

Tab. 3 - SETTORI PIÙ COLPITI



Più di recente, invece, si è registrata una progressiva maggiore incidenza di fenomeni criminali, derivante dalla sempre più concreta penetrazione di organizzazioni mafiose nel tessuto socio-economico del territorio. Tale penetrazione è stata in particolare favorita dalla posizione geografica della provincia, posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania e costituente pertanto snodo centrale e nevralgico per il transito di persone e di merci, nonché dalla presenza di un tessuto economico vivace e aperto ad investimenti nei settori primario e dei servizi. Altro fattore rilevante è stato rappresentato dagli effetti che la recente grave crisi pandemica ha generato nel territorio. In proposito è stato in particolare rilevato che le misure di distanziamento sociale, la chiusura parziale delle attività e i vincoli alla mobilità conseguiti alla pandemia hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica della provincia, generando un contesto particolarmente favorevole per le organizzazioni criminali, le quali, disponendo di importanti liquidità e sfruttando le condizioni di difficoltà economica delle piccole e medie imprese, hanno potuto porsi quale alternativa allo Stato garantendo in un primo momento alle imprese un immediato accesso al credito e successivamente acquisendone il controllo. È stato inoltre evidenziato, con riferimento all'ingente piano di investimenti promosso nell'ambito del PNRR per promuovere la ripresa post pandemica, che se da un lato l'enorme quantità di denaro che verrà immessa nel sistema economico servirà al rilancio del Paese, dall'altro non si può sottacere come gli effetti aggregati della crescita economica potrebbero alimentare una molteplicità di canali attraverso cui la criminalità organizzata potrebbe influenzare l'economia legale (Relazioni DIA, I e II semestre 2021).

Con riguardo all'incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia, dall'esame della documentazione sopra citata emerge come sia ormai nota la tendenza delle organizzazioni criminali, soprattutto di tipo mafioso, a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita al di fuori delle aree d'origine prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico ricco e sano nel quale i flussi di denaro possono più facilmente diluirsi e insinuarsi nei canali dell'economia reale.

Tale tendenza ha trovato concreto riscontro, a livello locale, nella recente operazione "Perfido", coordinata dalla Procura Distrettuale di Trento e conclusa dai Carabinieri il 15 ottobre 2020, la quale ha portato alla prima condanna per mafia in provincia di Trento. Tale indagine ha interessato numerosi soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione mafiosa, scambio elettorale politico-mafioso, detenzione illegale di armi e munizioni e riduzione in schiavitù, estorsione e tentata estorsione. È stata inoltre evidenziata, per la prima volta, la costituzione nel territorio della Provincia di Trento di un vero e proprio "locale di 'ndrangheta", espressione della cosca Serraino originaria di Reggio Calabria, insediato a Lona Lases.

L'indagine ha disvelato, infatti, il pieno dispiegamento del modus operandi delle consorterie criminali fuori regione, che va dalla creazione di una fitta rete di contatti con diversi ambiti della società civile quali l'imprenditoria, le istituzioni e la politica (in alcuni casi anche con il sostegno a candidati nelle competizioni elettorali per il rinnovo degli enti locali), al ricorso alla forza se ritenuto necessario per qualificare sempre più il vincolo associativo, ai fini dell'intimidazione e dell'assoggettamento delle vittime. Le investigazioni si sono focalizzate, inoltre, sulla ricostruzione degli interessi economici del sodalizio evidenziando come tale espressione della 'ndrangheta fosse riuscita ad infiltrarsi nell'economia legale, assumendo in un primo tempo il controllo di alcune aziende operanti nell'ambito dell'estrazione del porfido, per poi estendere i propri interessi anche in altri settori, collegati e di tipico interesse per la criminalità mafiosa, quali il noleggio di macchine e attrezzature edili e per il trasporto merci. A seguito di tale operazione, inoltre, il 16 dicembre 2021 il Commissario del Governo della Provincia di Trento ha disposto il provvedimento di diniego di iscrizione nella "White list" nei confronti di una società, con sede legale in Lona Lases, il cui amministratore è risultato essere un familiare convivente di alcuni soggetti attinti dall'ordinanza di custodia cautelare (Relazioni DIA, I e II semestre 2021).

L'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico provinciale si è inoltre recentemente manifestata nei settori della ristorazione, dell'industria alberghiera e delle produzioni enogastronomiche settori che, rappresentando le principali eccellenze locali, sono stati tra i più penalizzati dalle restrizioni imposte dalla recente crisi pandemica. Al riguardo è stato osservato che la temporanea crisi di liquidità causata dalla pandemia ha aumentato il rischio di infiltrazioni attraverso manifestazioni criminali quali l'usura e le estorsioni volte, in un primo tempo, ad inserirsi nelle compagini societarie e, successivamente, alla sottrazione delle attività con intestazione fittizia delle stesse (Relazione DIA, I semestre 2020).

Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario

Infine per comprendere meglio il contesto esterno si è proceduto ad esaminare, così come avvenuto anche negli anni precedenti, le relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 da parte dei diversi Organi giurisdizionali, tra cui in particolare le relazioni del Presidente della Corte di Appello di Trento e del Procuratore generale della Repubblica di Trento, le relazioni dei Presidenti della Sezione giurisdizionale e della Sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento e del Procuratore generale della medesima Corte dei Conti di Trento nonché la relazione del Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento.

In esito a tale esame, si ritiene opportuno richiamare le conclusioni riportate, in particolare, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Procuratore generale della Corte di Conti di Trento, il quale – nella specifica sezione denominata "*Riflessioni sullo stato del sistema anticorruzione nella Provincia Autonoma di Trento*" – ha, da un lato, evidenziato l'importante ruolo delle Forze di Polizia e specificatamente della Guardia di Finanza nel contrasto alla corruzione, intesa anche come "*mala gestio", e, dall'altro, ha stigmatizzato il fatto che "sino ad oggi, tuttavia, la tensione alle sinergie anticorruzione non risulta completata dal ruolo dell'Amministrazione trentina che, nonostante messa al corrente ….. sugli obblighi di denuncia del danno erariale e di autotutela rispetto agli atti lesivi dell'Erario, risulta ancora oggi renitente agli obblighi legali e tendenzialmente propensa a giustificare l'operato ritenuto illecito in sede di istruttoria del pubblico ministero".*

Lo stesso Procuratore regionale ha quindi affermato che "*risulta, inoltre, assai poco condivisibile il ritenere la deviazione da consolidati modelli legali nazionali, giustificata dal regime di autonomia speciale". A tale riguardo ha poi dichiarato che "massimo è, e sarà, il rispetto per l'Autonomia, ma l'Autonomia non è Sovranità e la Procura della Corte dei conti, che rappresenta lo Stato non ha indugiato nel 2022 e, anche in futuro, non indugerà a intervenire se l'autonomia nella gestione delle risorse pubbliche non dovesse aderire ai binari della legalità e del buon andamento, di cui i principi di economicità e sana gestione finanziaria costituiscono espressione e solida base dell'obbligo di contrasto giuridico di qualsiasi manifestazione di mala gestio".*

Ha, infine, concluso precisando che "*le dinamiche dell'agire funzionale della Amministrazione trentina meritano attenta riflessione allorquando la legislazione provinciale stenta a conformarsi ai principi ordinamentali nazionali ed europei, dando così causa a contenzioso sia costituzionale che ordinario".*

Si richiamano, inoltre, anche alcuni passaggi della relazione del Procuratore Generale della Repubblica di Trento nella parte in cui si afferma quanto segue.

"Si assiste ad un sensibile aumento delle indagini per truffa ai danni degli enti pubblici e per indebite percezioni di erogazioni pubbliche, forse conseguenza del proliferare di "bonus" e forse anche indice di maggiori difficoltà delle persone a far fronte al costo della vita, ed un vistoso ritorno dei procedimenti per guida in stato di ebbrezza.

Merita forse menzione la necessità per gli uffici giudiziari di Trento di confrontarsi in concreto con un tentacolo della criminalità organizzata. Grande attenzione è posta dagli uffici requirenti al settore dei delitti contro la libertà personale, sessuale e non, e della violenza di genere. In particolare per atti persecutori si registra un gran numero di misure cautelari (per la maggior parte allontanamenti o divieti di avvicinamento).

Sul versante opposto si assiste ad una generalizzata flessione dei reati connessi ai falli menti, mentre appaiono marginali i reati (di pubblici ufficiali e di esercenti pubblico servizio) contro la pubblica amministrazione".
Con riferimento poi alla relazione del Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, si evidenzia che, nel prendere atto del ridotto numero di ricorsi depositati, viene affermato che "ciò è certamente dovuto ad un discreto tasso di legalità nell'agire della pubblica amministrazione".

In conclusione, nonostante il tessuto ed il contesto territoriale trentino siano da ritenere sostanzialmente sani, non si deve commettere l'errore di considerare la provincia di Trento come "*un'isola felice*" e come tale immune o impermeabile a fenomeni corruttivi.

A2.) Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e mappatura dei processi

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. Lo scopo di questa analisi è di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. L'analisi del contesto interno è incentrata:

a) sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
b) sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

a) Struttura organizzativa

Nell'ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" in quanto gli argomenti ivi trattati costituiscono precisazione degli aspetti rilevanti anche per l'analisi del contesto interno ai fini della presente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", nella logica del PIAO che vuole favorire la redazione di un documento integrato, anche ai fini di semplificarne la struttura e le modalità di consultazione.

Ai fini dell'analisi del contesto interno, è utile precisare che nell'anno in corso e negli anni precedenti l'amministrazione comunale di Primiero San Martino di Castrozza non è stata coinvolta in fenomeni di corruzione e/o profili di rilevanza in materia di violazione della disciplina dell'integrità.
Si precisa inoltre che nel corso del 2023:

- non sono stati avviati o conclusi procedimenti disciplinari suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi o alla violazione di disposizioni del Codice di comportamento;
- non sono pervenute segnalazioni presentate alla Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) da dipendenti comunali (whistleblowing) e da soggetti esterni all'amministrazione comunale suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi.

Si rappresenta che la presente Sezione prende in considerazione esclusivamente i processi direttamente gestiti.

A tal fine si sottolinea che tra questi figurano anche quelli relativi ai seguenti servizi, resi mediante gestione associata e della cui organizzazione risponde il Comune di Primiero San Martino di Castrozza in quanto ente capofila:

- Polizia Locale di Primiero;
- Servizio Custodia Forestale.

Si sottolinea inoltre che, tra i processi critici direttamente gestiti, non possono figurare quelli relativi ai seguenti servizi resi in quanto gestiti direttamente dalla Comunità di Primiero a seguito di specifiche convenzioni:

- Asilo nido
- Commissione valanghe
- Ricovero animali abbandonati
- Interventi 19 – Lavori socialmente utili
- Trasporto urbano
- Gestione extrascolastica palestre di Transacqua e Fiera di Primiero;
- Gestione coordinamento attività culturali, sportive e ricreative;
- Organizzazione corsi università della terza età;
- Politiche giovanili;
- Gestione piscina coperta di Primiero.

Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- Raccolta e smaltimento rifiuti attraverso Azienda Ambiente Srl.

b) Mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, con la quale si intende l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi svolti all'interno dell'Ente con l'obiettivo che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Il PNA 2019 Allegato 1 definisce processo "*una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)*".
Il PNA 2022 e aggiornamento 2023 conferma che la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno e dell'intero processo di gestione del rischio, e, nell'ottica di integrazione cui è finalizzato il PIAO, indica l'opportunità di procedere verso una mappatura unica, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione in base alle specificità dei contenuti delle stesse. Tale obiettivo è stato preso in considerazione nel corso degli incontri del RPCT con i Responsabili delle altre sezioni, in cui è stata evidenziata la necessaria gradualità di realizzazione dell'obiettivo, in stretta connessione con il programma complessivo di informatizzazione e progressiva reingegnerizzazione delle procedure dell'ente prevista nel PIAO.
Il PNA 2022 e aggiornamento 2023 evidenzia inoltre che, ferma restando l'indicazione di un più alto livello di attenzione ai processi interessati dal PNRR (come anche indicato in uno degli obiettivi strategici approvati per

questa Sottosezione), rimane comunque la necessità che siano mappati e presidiati da misure idonee di prevenzione e trasparenza anche gli altri processi, per non rischiare di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione sono rivolte.

A tale riguardo si evidenzia che già nei precedenti PTPCT e PAIO dell'Ente era stata effettuata una mappatura dei processi secondo gli indirizzi del PNA. In attuazione del principio di "gradualità" (PNA 2019) si specifica che essa sarà comunque oggetto di verifiche e di eventuali implementazioni nel corso del triennio 2024-2026 per addivenire, con certezza, all'individuazione nel corso del tempo di tutti i processi dell'Ente.

I processi sono stati quindi aggregati nell'area di rischio generale e nell'area di rischio specifico:

AREA DI RISCHIO GENERALE:

- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- contratti pubblici;
- acquisizione e gestione del personale;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

AREA DI RISCHIO SPECIFICO

- governo del territorio

Oltre, alle "Aree di rischio" proposte dal PNA, la presente Sezione prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.
Tra le aree di rischio generali, particolare rilievo assume l'area "Contratti pubblici".
L'Area di rischio "Contratti Pubblici" è un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nell'Area Lavori Pubblici, interessa l'attività di tutte le strutture dell'Ente. Quindi, nell'ottica di una maggiore semplificazione, ma nel contempo al fine di migliorare l'efficacia della gestione del rischio in questo rilevante ambito di attività, è stata predisposta un'unica scheda, il cui contenuto deve essere osservato ed applicato da tutte le strutture dell'amministrazione comunale.
Il nuovo PNA 2022 aggiornato nel 2023 dedica l'intera Parte Speciale con relativi allegati alla materia dei contratti pubblici, ambito di cruciale rilevanza per l'attuazione del PNRR. Nella suddetta trattazione non si manca peraltro di evidenziare come i reiterati interventi legislativi in materia di contratti, hanno contribuito a produrre una sorta di "stratificazione normativa", caratterizzata dall'introduzione di specifiche disposizioni di carattere speciale e derogatorio che hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro normativo di riferimento.

La Parte speciale del PNA è finalizzata quindi ad offrire alle stazioni appaltanti un supporto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza adeguate e di strumenti che possano indirizzare modus operandi corretti.
L'attività del 2023 quindi intende focalizzare l'attenzione sui processi connessi con gare e appalti pubblici vista la necessità – rimarcata da tutte le autorità di vigilanza e giudiziarie – di presidiare tutte le attività della pubbliche amministrazione in tali campi, in particolare se finanziate con fondi PNRR, sia per l'enorme afflusso di capitali e risorse che il Piano Nazionale ha mosso, sia perché l'introduzione della legislazione derogatoria al codice dei contratti pubblici varata per dare attuazione al PNRR ovvero connessa al periodo emergenziale, sulla scorta di favorire la celerità e la semplificazione delle procedure, ha fortemente inciso su alcuni meccanismi ordinari a presidio proprio di possibili eventi corruttivi (vedasi ad esempio il Provvedimento della Banca D'Italia – UIF 11 aprile 2022 "Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR", sezione speciale del PNA 2022 adottato da ANAC e integrazione alla sezione bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente prescritta dall'Allegato 9 al PNA 2022).
In linea con quanto previsto dal PNA 2019 si è quindi provveduto a definire i seguenti passaggi per lo svolgimento della mappatura:

- **identificazione dei processi** (Allegato A) svolti dal Comune. In questa sezione è definita lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella fase successiva. La mappatura è stata realizzata coinvolgendo i processi riferibili all'Ente, ma, in attuazione del principio di "gradualità" (PNA 2019), essa sarà comunque oggetto di verifiche e di eventuali implementazioni nel corso del triennio 2024-2026 per addivenire, con certezza, all'individuazione nel corso del tempo di tutti i processi dell'Ente. La lista dei processi individuati viene aggregata in base alle aree di rischio generali (cioè comuni a tutte le amministrazioni) e quelle specifiche a cui si riferiscono**;**

- **descrizione del processo** (Allegato B), questa fase consiste principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo. Ferma restando l'utilità di pervenire nell'ambito del triennio 2024-2026 ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, appare opportuno precisare che tale risultato può essere raggiunto in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. Per questa ragione nell'Allegato B) – Descrizione dei processi - sono stati considerati, con l'impegno di inserirne gradualmente di nuovi, i seguenti elementi per la descrizione dei processi:

    - Origine del processo (input)
    - Risultato atteso (output)
    - Attività
    - Responsabilità
    - Strutture organizzative coinvolte
    - Tempi
    - Normativa

- **rappresentazione,** consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente. Esistono varie modalità e approcci per rappresentare il

processo, tra cui la rappresentazione grafica attraverso l'utilizzo di diagrammi di flusso e la rappresentazione sotto forma tabellare. Quest'ultima è la forma più semplice e immediata e in questa fase si opta per questo tipo di rappresentazione (Allegato C):

Processo - Attività – Strutture organizzative coinvolte.

B) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)". Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: **identificazione, analisi e ponderazione** che sono di seguito descritte.

Nel corso del secondo semestre 2024 si ritiene comunque necessario attivare un percorso di riesame complessivo finalizzato ad individuare rischi emergenti (tenuto anche conto dell'impatto delle procedure inerenti gli interventi finanziati con il PNRR), valutare l'effetto dell'applicazione delle misure di prevenzione, e quindi ad aggiornare la valutazione del rischio dei processi mappati, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027.

B1. IDENTIFICAZIONE EVENTI RISCHIOSI

Nella fase di **identificazione** l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. Dopo la "mappatura", l'oggetto di analisi può essere: l'intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo. Secondo l'Autorità, "Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".

Nell'attuale mappatura è stato preso come oggetto di analisi il processo ed in attuazione del principio di gradualità (PNA 2019), nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) il RPCT coordinerà i Responsabili dell'Ente in un apposito Gruppo di lavoro, per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi "è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative".

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

A questo proposito si precisa che sono state applicate principalmente le seguenti metodologie:

- in primo luogo, la partecipazione degli stessi Responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;

- i risultati dell'analisi del contesto;

- le risultanze della mappatura;

- l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;

- segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità.

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati.

Nell'Allegato D) della presente Sottosezione per ogni processo sono riportati gli eventi rischiosi rilevati.

Inoltre l'Allegato E) costituisce il "Registro degli eventi rischiosi", nel quale sono riportati tutti gli eventi relativi ai processi mappati.

B2. ANALISI DEL RISCHIO

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; ponderare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, la cui analisi consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. Per la stesura della presente Sottosezione sono stati considerati i seguenti fattori:

- assenza di misure di trattamento del rischio: si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Ponderazione del livello di esposizione al rischio

La ponderazione del livello di esposizione al rischio corruttivo è stata eseguita dai Responsabili di servizio per i relativi processi di competenza, seguendo, come nel PTPCT 2021-2022 e nel PIAO 2023-2025, la

metodologia contenuta nel PNA 2019 che ha previsto l'adozione di un **approccio qualitativo**[2], in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016.

Per valutazione del rischio si intende "la **misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione**".

Per effettuare la valutazione del rischio si sono valutati due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili): **probabilità,** che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro e **impatto,** che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), si è individuato un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Per la compilazione dell'Allegato D) **– VALUTAZIONE DEL RISCHIO**, si sono attuate le seguenti fasi:

a) **misurazione del valore di ciascuna delle variabili**: in questa fase con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate delle variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso in accordo con la relativa descrizione, si riporta di seguito la tabella utilizzata:

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione/Motivazione**
P1	**Discrezionalità**: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Basso	Modesta discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, ed assenza di situazioni di emergenza.
P2	**Coerenza operativa**: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.

[2] La metodologia di valutazione del rischio utilizzata replica l'impostazione scelta da ANCI nel Quaderno n. 20, che, a sua volta, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione

		Medio	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa.
P3	**Rilevanza degli interessi "esterni"** quantificati in termini di entità del beneficio economico e non ottenibile dai soggetti destinatari del processo.	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante.
P4	**Livello di opacità del processo,** misurato attraverso la verifica dell'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale	Alto	Nel processo non è prevista l'adozione di nessun strumento di trasparenza sostanziale
		Medio	Nel processo è prevista in parte l'adozione strumenti di trasparenza sostanziale
		Basso	Nel processo è prevista l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale
P5	**Presenza di "eventi sentinella"** per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla

			conclusione dello stesso, nell'ultimo anno.
		Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.
P6	**Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo** desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili del processo.	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.
P7	**Segnalazioni, reclami** pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo.
P8	**Presenza di gravi rilievi a seguito di controlli preventivi e/o controlli interni di regolarità amministrativa**, tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni.

		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni.

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
I1	**Impatto sull'immagine dell'Ente** misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione **e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine.** In ogni caso, la presente variabile va contemperata con l'**impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione**.	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo negli ultimi cinque anni.
I2	**Impatto in termini di contenzioso,** inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione.	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo.
I3	**Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio**, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente.	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente.
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne.
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.

I4	**Danno generato** a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio in termini di danno generato.	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente.
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli.

b) **Definizione** per processo del valore sintetico delle variabili rilevati nella fase precedente per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto) attraverso il ricorso alla moda, ovvero al valore (alto, medio, basso) che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si sono presentati con la stessa frequenza si è preferito il più alto fra i due. Ad ogni processo è stato quindi attribuito un livello di rischiosità per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto in modo da ricavare i due valori sintetici di probabilità e di impatto:

Processo	**Probabilità**									**Impatto**				
	P1	**P2**	**P3**	**P4**	**P5**	**P6**	**P7**	**P8**	**Valutazione Probabilità**	**I1**	**I2**	**I3**	**I4**	**Valutazione Impatto**
Processo 1														

c) **Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo**, articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente. È stato quindi identificato il livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due valori sintetici di probabilità e impatto, come da tabella che segue:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

C) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. Le misure di prevenzione individuate e programmate non devono essere astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità di intervento rilevate e alle risorse disponibili (Allegato F).
Il PNA suggerisce le seguenti misure, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche"[3]:

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;
6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

La misura è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013).
La misura è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Nell'Allegato F) per i rischi individuati sono state adottate le seguenti misure:

[3] Cfr. tabella 5, pag. 44, Allegato 1 PNA 2019-221

- controllo
- trasparenza
- regolamentazione
- formazione
- rotazione

Inoltre per l'individuazione del singolo indicatore di misurazione pensato per monitorare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione da attuare, sono stati adottati i seguenti esempi forniti da ANAC[4]:

TIPOLOGIA DI MISURA	ESEMPI DI INDICATORI
controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/; utilizzo check list e/strumenti operativi previsti
trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale

Si segnala che l'intero processo di valutazione del rischio è esposto in modo riassuntivo nell'allegato G) avente ad oggetto "Sintesi programmazione delle misure di prevenzione".

2.3.8 Le misure organizzative di carattere generale

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa.

Formazione

La L. 190/2012 ribadisce come l'aspetto formativo sia essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo. Per questo il Comune pone particolare attenzione alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.
La formazione del personale costituisce uno degli strumenti fondamentali per la messa a punto di un efficace strategia di prevenzione della corruzione; una formazione adeguata consente, infatti, di fornire a tutto il personale la necessaria conoscenza delle leggi e delle procedure di prevenzione della corruzione e delle modalità per riconoscere e gestire i segnali di allarme.
Anche il PNA 2019, in continuità con i PNA e gli Aggiornamenti che lo hanno preceduto, suggerisce agli enti di strutturare la formazione in due ambiti:

[4] Cfr. Tabella 8 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

a) uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità;
b) uno specifico rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.
Infine, il PNA 2019 auspica che la formazione sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e costruisca capacità tecniche e comportamentali nei dipendenti pubblici
Nel corso del 2023 la formazione ha interessato il RPCT, i Responsabili degli uffici e parte del personale dipendente. Oggetto di trattazione è stato il codice di comportamento e relative responsabilità del dipendente, etica, legalità e anticorruzione e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). I corsi proposti sono risultati adeguati e approfonditi e sono risultati un utile strumento per accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza. Inoltre verso tutte le Aree è stato promosso un aggiornamento, rispetto alle novità normative, mediante l'inoltro di circolari pervenute dal Consorzio dei Comuni Trentini e da ANAC.
I dipendenti coinvolti nella gestione dei progetti PNRR hanno seguito alcuni corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini.
Saranno programmati nel triennio 2024-2026, grazie alla collaborazione progettuale del Consorzio dei Comuni, ulteriori interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori sulle tematiche della trasparenza, dell'integrità e dell'accesso civico, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale.
nel corso dell'anno 2023 il personale dipendente, sia in ruolo che a tempo determinato, è stato invitato a potenziare ulteriormente il percorso di costante formazione professionale che negli ultimi anni è stato intrapreso, riguardante tematiche generiche e trasversali ad ogni servizio, ma anche corsi specifici e relativi ad ogni singolo comparto.

La formazione del personale è incardinata nelle competenze del Servizio Risorse umane, il quale si occupa di raccogliere l'interesse del personale dipendente nei confronti delle diverse tematiche proposte e di autorizzare la partecipazione ai vari corsi di formazione/convegni, previo impegno dell'eventuale spesa.

In questi ultimi anni, la formazione è stata svolta prevalentemente attraverso l'acquisto di corsi a catalogo, ovvero una formazione che viene offerta da parte di un ente di formazione e/o società di formazione (Consorzio dei Comuni Trentini e Sapi srl) per definire nel modo più chiaro possibile la relativa offerta di formazione. Si tratta di corsi di formazione presenti all'interno di un catalogo formativo, i cui elementi distintivi presenti nel catalogo sono:

- destinatari del corso: persone a cui è destinato e consigliato l'intervento formativo;
- obiettivi del corso di formazione;
- programma del corso;
- metodologia didattica del corso di formazione;
- chiarimenti su attestati, diplomi e/o certificazioni rilasciate al termine del corso;
- date, orari, e durata dell'intervento formativo;
- curriculum vitae del formatore o formatori (in caso di codocenze o alternanza dei formatori in aula);
- aspetti logistici: sede ed indirizzo di svolgimento;

- quota di iscrizione;
- modalità di pagamento.

Tali corsi spesso permettono la frequenza in modalità videoconferenza oppure on demand, due modalità che agevolano notevolmente la frequenza degli stessi, sia in termini di tempo che pratici, considerato che il personale dipendente opera in un Ente territorialmente lontano dalle sedi di svolgimento dei corsi di formazione in presenza.
Inoltre è stata messa a disposizione un'apposita Sala che consente il collegamento online dei partecipanti che, per la natura delle proprie mansioni, non sono in possesso di adeguati strumenti informatici atti alla frequenza dei corsi di formazione e-learning.

RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI E FINALITA' DELLA FORMAZIONE

In collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, è stata attivata una rilevazione dei fabbisogni formativi, strutturata mediante somministrazione al personale dipendente di un questionario, volto al reclutamento degli argomenti di interesse di ogni singolo dipendente.
I risultati, inoltrati all'ente di formazione, sono stati elaborati ed utilizzati per garantire il continuo aggiornamento delle tematiche formative proposte, fermi restando i corsi di formazione obbligatori.
In questo contesto di forte rinnovamento dell'organico è essenziale favorire l'inserimento dei nuovi dipendenti nella nostra organizzazione e garantire costante attenzione ai bisogni di ognuno, al fine di consentire un'immediata conoscenza del contesto aziendale ed un'adeguata competenza tecnica in ogni servizio.
L'obiettivo finale consiste nel formare ed informare il personale dipendente nel miglior modo possibile, fornendo un aggiornamento continuo che permette inoltre di poter garantire servizi efficienti ed immediati all'utente finale.

Syllabus

È stato presentato dal Dipartimento della funzione pubblica il piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione.
Il piano prevede un forte investimento sulla formazione dei dipendenti pubblici; in particolare per quanto riguarda la formazione sulle **competenze digitali richieste ad ogni pubblico dipendente (Syllabus).**
Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha deciso di aderire alla proposta e di consentire ai propri dipendenti di fruire di questa opportunità di crescita professionale.
A tale formazione sono stati iscritti d'ufficio un primo elenco di dipendenti; a tutti gli altri dipendenti è stata consentita l'adesione volontaria al progetto formativo.
L'obiettivo sarà quello di iscrivere tutto il personale dipendente nel prossimo triennio.
Per accedere alla formazione è previsto un **test di autovalutazione** delle proprie competenze digitali, che accerta il livello di partenza del dipendente (base - intermedio - evoluto) ovvero il conseguimento di nessun livello. Ogni dipendente provvederà a frequentare il primo pacchetto assegnato ("Transizione digitale – Competenze digitali per le PA e Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA") entro il 31.01.2024.
Inoltre, in base agli esiti del test, la piattaforma indicherà ai dipendenti i moduli formativi da frequentare per migliorare le proprie competenze.

Controlli interni

La legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 ha adeguato l'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige alle disposizioni in materia controlli interni introdotte nel Testo unico enti locali (D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267) dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Con deliberazione n. 4 di data 02.02.2017, il Consiglio comunale del Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Costituiscono principi generali sui quali si basa l'attività di controllo interno i canoni di legalità, di rispondenza al pubblico interesse e di efficienza; in particolare, di tali canoni costituiscono espressione i seguenti obblighi da osservarsi da parte dei soggetti che operano nell'amministrazione o per conto della stessa:
a) di uniformare l'attività al rispetto della legge, delle disposizioni statutarie e regolamentari, allo scopo di assicurare la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione dell'Ente nell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, nei contratti e nell'attività di diritto privato;
b) di assicurare che l'attività sia efficacemente diretta al conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi; c) di utilizzare strumenti telematici per l'effettuazione di ogni forma di comunicazione, salvo che tale utilizzo non sia possibile per circostanze obiettive;
d) di assicurare la trasparenza, l'accesso civico e l'accesso ai documenti come stabilito dalla vigente normativa, fermi restando i limiti e i divieti di divulgazione e le cautele da adottare nei casi contemplati;
e) di rispettare i tempi del procedimento amministrativo.

Il sistema dei controlli interni costituisce dunque un fondamentale strumento di attuazione dei principi di buon andamento ed imparzialità della amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, e svolge anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

Rotazione ordinaria del personale

La rotazione ordinaria del personale è una misura di prevenzione della corruzione espressamente prescritta dalla Legge 190/2012, sulla quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha svolto ampi approfondimenti, evidenziando aspetti di criticità nell'applicazione di tale misura e segnalando che detta misura risulta spesso assente, ovvero manca una programmazione, ovvero ancora – ove una programmazione sia realizzata – di fatto poi non venga attuata. L'Autorità ha effettuato la distinzione tra la rotazione ordinaria prevista dalla legge sopra citata e la rotazione straordinaria, prevista dall' art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi. Della rotazione straordinaria si dirà nel successivo paragrafo. L'orientamento di ANAC è stato quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni, così da consentire alle stesse di adattare tale misura alla concreta situazione organizzativa interna ed indicando, ove non risulti possibile applicare tala misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che esplichino effetti analoghi.
Rispetto a quanto auspicato e suggerito dalla normativa e dal PNA 2019 in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, si rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della dotazione organica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.
Nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento dell'organizzazione interna degli uffici, poi materialmente attuata nel corso del 2019, che ha comportato dei cambiamenti di determinate figure in alcuni Servizi.

Si segnala che nel 2021 è stata attuata una parziale rotazione del personale assegnato al Servizio di Custodia forestale in quanto, con deliberazione di Giunta comunale n. 113 del 17.05.2021, sono stati modificati gli ambiti territoriali delle rispettive zone di vigilanza.
Inoltre con decorrenza 01.07.2021 è in servizio il nuovo Segretario generale, dott.ssa Sonia Zurlo.
Nel corso del 2022, continuata nel 2023, è stato inoltre avviato un processo di integrazione e coordinamento delle varie squadre operai operanti sul territorio comunale, al fine di rendere interscambiabili le molte professionalità presenti e consentire la specializzazione delle medesime oltre che favorire la conoscenza dell'intero territorio comunale ed il ricambio generazionale in vista dei prossimi pensionamenti.
Come anche ribadito nel PNA 2019, l'Amministrazione comunale si impegna a mettere in atto, laddove non sia possibile attuare la rotazione ordinaria, delle misure alternative, come ad esempio valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare attraverso specifici interventi formativi e laddove possibile una parziale fungibilità degli addetti nei processi a contatto con la cittadinanza. Si cercherà inoltre di sopperire a tale impossibilità tramite il rinforzo dell'attività di controllo così come evidenziata nello specifico nelle azioni messe in campo nella seconda parte del presente Piano.
L'impegno si estenderà anche a sviluppare modalità operative che permettano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, per favorire la trasparenza "interna" delle operazioni.
L'aspetto formativo si ritiene essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, pertanto, dato atto che la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, si presta – relativamente alla formazione - particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

Rotazione straordinaria del personale

L'istituto della rotazione "straordinaria" costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".
La rotazione straordinaria costituisce quindi un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale e/o disciplinare, con applicazione circoscritta alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'Amministrazione, richiedono una valutazione immediata.

Nello specifico il RPCT dovrà assicurare l'applicazione di tale misura conformemente a quanto previsto in merito da ANAC con delibera n. 215 di data 26.03.2019 ("Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001"), con particolare riguardo:

• alla identificazione dei reati che costituiscono il presupposto ai fini dell'applicazione della misura;

• al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

Trasparenza

La trasparenza costituisce una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Il D.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'art. 10, comma 1, del D.lgs. 33/2013, così come sostituito dall'art. 10, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 97/2016, prevede che ciascuna amministrazione debba indicare "*in una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione…i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto".*

Una delle principali novità introdotte dal D. Lgs. 97/2016 è quindi la piena integrazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) nel Piano Triennale per la Prevenzione delle Corruzione (PTPCT). Di conseguenza quest'ultimo deve contenere una sezione dedicata alla trasparenza nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'Individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Peraltro, a seguito della riforma introdotta con l'art. 6 del DL 80/2021, e conseguente abrogazione dell'adempimento dell'approvazione del PTPCT (DPR 81/2022), nell'ordinamento vigente è il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione che definisce "gli strumenti per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa"; pertanto ad oggi la trasparenza e relativi obblighi e strumenti correlati costituiscono parte integrante della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

L'Amministrazione si impegna quindi ad applicare operativamente le prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di dati e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n.33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Con il PNA 2022 l'ANAC ha effettuato una ricognizione degli obblighi di pubblicazione vigenti, tenendo conto delle rilevanti novità normative che hanno inciso sul tema negli ultimi anni, fornendo direttive specifiche per l'attuazione della disciplina della trasparenza, sintetizzabili come segue e di cui si è tenuto conto nel suddetto allegato parte integrante della presente Sottosezione:

- capitolo della Parte Speciale dedicato alla Trasparenza in materia di contratti pubblici e l'Allegato n. 9 al PNA, sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1134/2017): viene introdotta una radicale revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la sottosezione "Bandi di gara e Contratti", con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura (programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione) e degli specifici adempimenti riferibili alle procedure finanziate coi fondi del PNRR.
- allegato n. 2 al PNA "Esempio contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza": prevede un nuovo schema di elenco degli obblighi di pubblicazione su "Amministrazione Trasparente", in cui ANAC ha - tra l'altro - ribadito la necessità di indicare per ogni obbligo il relativo "Termine di scadenza per la pubblicazione", che costituisce specificazione della colonna "Aggiornamento" e rappresenta il termine entro cui l'Ente pubblica sul sito il dato, l'informazione o il documento oggetto dell'obbligo di pubblicazione.

Per quanto concerne le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito istituzionale, "Amministrazione Trasparente", sono individuati

negli allegati H/1) e H/2) aventi ad oggetto “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente”; per ogni singolo obbligo, il riferimento normativo, la descrizione dell’obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e le modalità di aggiornamento. Tutti gli uffici comunali dovranno dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza e la loro attività sarà soggetta ad un controllo annuale.
Per garantire la corretta e puntuale attuazione degli obblighi di pubblicazione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvederà nel corso del 2024 ad effettuare n° 1 monitoraggio e vigilerà sull'aggiornamento delle pagine della sezione “Amministrazione Trasparente” nel sito istituzionale.
Gli stessi uffici sono tenuti altresì a dare corretta e puntuale attuazione, nelle materie di propria competenza, alle istanze di accesso civico generalizzato.
Laddove il D.lgs. 33/2013 non menzioni in maniera esplicita la data di pubblicazione e, conseguentemente di aggiornamento, viene in evidenza quanto precisato in via generale nell’art. 8, commi 1 e 2, dovendo quindi intendersi che l’amministrazione sia tenuta alla pubblicazione e, di conseguenza, a un aggiornamento tempestivo. Considerato come il PNA 2018 sulla questione abbia valutato opportuno non vincolare in modo predeterminato le amministrazioni ma abbia preferito rimettere all’autonomia organizzativa degli enti la declinazione del concetto di tempestività in base allo scopo della norma e alle caratteristiche dimensionali di ciascun ente, si ritiene di interpretare il concetto di tempestività e fissare un termine semestrale secondo i principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l’aggiornamento costante dei dati.
Come ricordato dal PNA 2019 e come evidenziato anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019, occorrerà operare un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.
Prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, si provvederà a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione. L’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di, liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza; limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento.

L’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Il regime della trasparenza previsto dal d.lgs. n. 33/2013 riconosce il compito di vigilanza interna all’amministrazione in capo al Responsabile per la Trasparenza ed agli OIV (o NdV).
Nei Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo anche nel Piano nazionale anticorruzione 2022 aggiornato nel 2023, ANAC ha ribadito la necessità di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In caso contrario, infatti, il RPCT verrebbe a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell’Amministrazione, mentre nell’esercizio delle altre funzioni è tenuto ad attestare l’assolvimento dei medesimi obblighi.
Tenuto conto delle difficoltà applicative che i piccoli Comuni in particolare possono incontrare nel tenere distinte le funzioni di RPCT e di componente del Nucleo di valutazione, ANAC ha auspicato, comunque, che

anche i piccoli Comuni, laddove possibile, trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere separati i due ruoli sopra indicati.
Considerato che l'Amministrazione del Comune di Primiero San Martino di Castrozza – in ragione delle dimensioni dell'ente– ha ritenuto di non istituire l'OIV o altro Organismo con funzioni analoghe, non sussistendo uno specifico obbligo normativo in tale senso (cfr. art. 129 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché i specifici pareri della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige – Ripartizione II Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali e della Provincia Autonoma di Trento – Servizio autonomie locali assunti al protocollo dell'Ente in data 09.04.2018, rispettivamente, sub n. 2997 – 1/Seg. e sub n. 2996 – 1/Seg.); si è reso necessario individuare, così come suggerito da ANAC, una soluzione organizzativa idonea ad evitare la commistione tra le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.
A tal fine il Comune di Primiero San Martino di Castrozza prevede la stipula di uno specifico accordo con un altro Comune/Comunità della Provincia di Trento in base al quale un Comune o una Comunità, attraverso il proprio RPCT, attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'altro Comune o Comunità e così via reciprocamente.

Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

La legge n. 190/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico l'istituto del cosiddetto whistleblowing, inserendo nel Testo Unico del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) l'art. 54-bis, che stabilisce una disciplina di tutela per il dipendente pubblico che denuncia le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (c.d.whistleblower). La finalità dell'istituto è quella di evitare che il dipendente ometta di segnalare gli illeciti di cui sia venuto a conoscenza per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La tutela del whistleblower rientra pertanto a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione della presente Sottosezione.
Il RPCT si è impegnato ad applicare effettivamente la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e della legge n. 197/2017, attraverso la definizione della procedura da adottare e la divulgazione della stessa sia ai dipendenti che ai soggetti esterni.
In proposito si segnala che è stato messo a disposizione nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Segnalazione illeciti ed altra modulistica in materia di anticorruzione" un modulo che garantisce la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza della segnalazione.
L'Amministrazione nel 2019 ha aderito alla piattaforma "*Whistleblowing"* proposta dal Consorzio dei Comuni Trentini (delibera di Giunta comunale n. 277 di data 19.08.2019) ed entrata in funzione nel corso del 2020. Dell'attivazione di tale strumento è stata inviata una circolare ai dipendenti nella quale sono evidenziate le finalità e le funzionalità dello strumento adottato, inoltre nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale è stato pubblicato il relativo link di accesso.

Il Codice di comportamento

L'ANAC ha messo costantemente in evidenza l'importanza dei codici di comportamento dei dipendenti come misura di prevenzione della corruzione, “costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico”.
In osservanza alle espresse indicazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e delle linee guida contenute nella delibera CIVIT (ora ANAC) n. 75/2013, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha approvato il primo codice di comportamento dei dipendenti con Decreto del Commissario Straordinario n. 8 di data 26.01.2016.
Inoltre l’Amministrazione si è impegnata ad adottare le misure che garantiscano il rispetto dei principi dettati dalle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell’amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell’amministrazione così come recepiti in sede di Autonomia provinciale e regionale.
Nei modelli di lettera di invito e nei capitolati d’appalto si fa riferimento all’obbligo di osservanza del codice di comportamento del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.
Infine si segnala che, alla luce delle novità introdotte dalla delibera n. 177 del 2020 di ANAC e dall’art. 4 del D.L. 36/2022, con deliberazione di Giunta comunale n. 366 di data 28.12.2022 è stato adottato in via definitiva, a seguito di procedura partecipativa, il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Incarichi extraistituzionali

Il cumolo in capo ad un medesimo dipendente di incarichi conferiti dall’Amministrazione può comportare un’eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l’attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Infatti, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell’azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell’evenienza di fatti corruttivi. Per tale ragione, il conferimento operato direttamente dall’Amministrazione, nonché l’autorizzazione all’esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività di impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell’interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l’esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

L’Amministrazione si è quindi impegnata a:

- dare pubblicità alle misure volte alla vigilanza sull’attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione dell’Ufficio o al termine dell’incarico (vedi il d.lgs. N. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali (regioni, province e comuni), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell’articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001).
- adottare misure di verifica dell’attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni

del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"* e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

La procedura per richiedere l'autorizzazione allo svolgimento di un incarico extra-istituzionale è disciplinata dall'art. 109 del Regolamento organico del personale del Comune di San Martino di Castrozza.

Il RPCT si impegna a prevedere forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in Ufficio, durante il servizio.

Coinvolgimento degli stakeholders: ascolto e dialogo con il territorio

Si intende coinvolgere gli *stakeholders* attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso per le eventuali osservazioni/opposizioni al piano approvato dalla Giunta comunale.

In relazione a ciò si segnala che in data 16.10.2023, nell'albo comunale, è stato pubblicato un invito rivolto a tutti gli stakeholders del territorio di presentare, nel periodo intercorrente tra il 16.10.2023 e il 11.12.2023, eventuali contributi o suggerimenti per la realizzazione della presente Sottosezione.

Rispetto della normativa sulla scelta del contraente

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del mercato elettronico provinciale (MERCURIO – MEPAT ora CONTRACTA) e nazionale (CONSIP – MEPA).

Rispetto della normativa sulla pianificazione territoriale

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio, prevedendo apposite misure.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare un provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali hanno l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale e in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza"; inoltre per i medesimi soggetti è previsto un dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interesse. Si tratta di una misura di prevenzione che si realizza mediante l'astensione della partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

I dipendenti del Comune dovranno segnalare per iscritto l'eventuale potenziale conflitto di interesse al Responsabile del servizio, il quale valuterà se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il Responsabile del servizio valuterà la situazione e risponderà per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico oppure motivano espressamente le ragioni che consentano comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato ad altro dipendente, ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile del servizio dovrà evocare a sé ogni compito relativo al procedimento.

Inconferibilità ed incompatibilità

La disciplina delle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi nella Pubbliche Amministrazioni di cui al D.lg. n. 39/2013 è volta a garantire l'esercizio imparziale degli incarichi amministrativi mediante la sottrazione del titolare dell'incarico ai comportamenti che possono provenire da interessi privati o da interessi pubblici**.** In particolare, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza attraverso la disciplina di inconferibilità, vuole evitare che alcuni incarichi, di cura di interessi pubblici, non possano essere attribuiti a coloro che provengano da situazioni che la legge considera come in grado di comportare delle indebite pressioni sull'esercizio imparziale delle funzioni; mentre, attraverso la disciplina dell'incompatibilità vuole impedire la cura contestuale di interessi pubblici e di interessi privati con essi in conflitto.
Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) accerta che nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza siano rispettate le disposizioni del D.lg. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tal fine il RPCT contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al citato decreto.

I soggetti cui devono essere conferiti gli incarichi, contestualmente all'atto di nomina, devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate nel D.Lg. n. 39/2013.

Il RPCT deve accertare l'ipotesi di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità che precludono il conferimento dell'incarico, previa attività di verifica sulla completezza e veridicità della dichiarazione in ordine al contenuto e alla sottoscrizione della stessa nei modi previsti dalla legge.

Il *pantouflage*

Il *pantouflage,* è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla L. 190/2012 tramite l'inserimento all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 del co. 16-*ter,* il quale prevede il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
La finalità della norma è quindi duplice: da una parte disincentivare i dipendenti dal precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entrano in contatto durante il periodo di servizio, dall'altra ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, con la prospettiva per il dipendente di un'amministrazione di un'opportunità di assunzione o incarico una volta cessato il servizio.
ANAC ha inoltre precisato che il divieto vada applicato non solo ai dipendenti a tempo indeterminato, ma si estenda anche ai soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo. Infatti la non estensione del divieto anche a questi ultimi sarebbe in contrasto con la *ratio* della norma, volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche.
Il nuovo PNA 2022 ha evidenziato che tale norma disciplina una fattispecie qualificabile in termini di "incompatibilità successiva" alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico e che quindi si configura quale integrazione dei casi di inconferibilità e incompatibilità contemplate dal d.lgs. n. 39 del 2013
È stata predisposta una dichiarazione da sottoscrivere al momento di cessazione del servizio o dell'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage,* allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma. Inoltre nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

In caso di violazione del divieto sono previste specifiche conseguenze sanzionatorie che hanno effetti sul contratto di lavoro e sull'attività dei soggetti privati. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono, infatti, nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

Società/enti controllati/partecipati

Con riferimento a Società e/o Enti controllati o partecipati di cui alle Linee Guida ANAC (delibera 1134 dd. 18/11/2017), le stesse sono edotte della necessità di dare applicazione alle misure di trasparenza e/o di prevenzione dettate dalle linee Guida ANAC.
Si provvederà anche per il futuro a dare corso alle attività informative e di verifica che fossero previste dalla normativa in materia.

Antiriciclaggio

Con il nuovo PNA 2022, l'ANAC ha evidenziato che nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziate ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono quindi nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "valore pubblico".
Il fenomeno del riciclaggio nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni è stato oggetto di specifica attenzione ad opera del legislatore mediante il D.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, e il D.lgs. 22 giugno 2007 n. 109.
La normativa dettata con riferimento alle PA, adottata in recepimento della Direttiva 2005/60/CE e della Direttiva 2006/70/CE, si sostanzia in particolari misure introdotte al fine di prevenire e identificare le pratiche di riciclaggio.
Per consentire lo svolgimento di analisi finanziarie, mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le PA sono tenute innanzitutto a comunicare alla Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale (art. 10, comma IV, del D.lgs. n. 231/2007, così come modificato dal D.lgs. n. 90/2017).
In particolare l'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2007 prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici delle pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e sevizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati:

Al fine di consentire l'individuazione delle operazioni oggetto di segnalazione, la normativa in materia di antiriciclaggio per le PA introduce una serie di indicatori di anomalia, cui fare riferimento nella valutazione circa il carattere anomalo dell'attività intrapresa. Le fonti di riferimento sono date dal D.M. del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" e dalle istruzioni predisposte da UIF in merito alla elencazione delle singole fattispecie, periodicamente aggiornate.
Per le finalità sopradescritte, l'art. 6 del D.M. 25 settembre 2015 dispone:

- l'adozione, in base all'autonomia organizzativa di ciascun ente, di procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

- l'individuazione, ai sensi dell'art. 6, del "Gestore" quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF).

Alla luce della suddetta normativa con deliberazione di Giunta comunale n. 119 di data 09.05.2022 è stato individuato il Segretario comunale quale soggetto Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 25.09.2015 ed è stato approvato l'atto organizzativo nel quale sono definite le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia previsti dal suddetto decreto.

Con medesima deliberazione è stato inoltre previsto che i Responsabili di Servizio dell'Ente sono tenuti a segnalare al Gestore le operazioni sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.4.2018, nei seguenti campi di attività:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

E) MONITORAGGIO E RIESAME

E1. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE E L'IDONEITA' DELLE MISURE

Monitoraggio efficacia sistemi di prevenzione della corruzione

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.
Il presente Piano possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con il Documento Unico di Programmazione che rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente. Molte delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza indicate nella presente sottosezione del PIAO sono

state tradotte in specifici obiettivi di performance per i dirigenti responsabili dei servizi, come indicato nella sottosezione “Performance” del presente Piano.
L’attività di monitoraggio è presidiata dal RPCT e si sviluppa attraverso il necessario coinvolgimento dei Responsabili di Servizio che sono incaricati dell’attuazione delle misure e degli adempimenti di competenza e che, anche in qualità di referenti, hanno il dovere di fornire la collaborazione necessaria al RPCT.
Il monitoraggio viene svolto con cadenza, di norma, annuale, ed è programmato su due livelli:

- monitoraggio di primo livello: attuato mediante acquisizione di resoconti dettagliati di autovalutazione, sottoscritti dai Responsabili di Servizio, responsabili dell'attuazione delle misure previste nelle schede di gestione del rischio approvate con il Piano.
- monitoraggio di secondo livello: attuato dal RPCT, mediante verifica a campione delle informazioni rese. Questa fase può comprendere anche momenti di confronto con i Responsabili dei vari servizi.

A partire dal periodo di attuazione della presente Sottosezione una particolare attenzione nell'attività di monitoraggio sia di primo che di secondo livello, sarà riservata alle misure connesse ai processi in cui sono gestite risorse del PNRR.
Inoltre, alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d’anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Relazione annuale del RPCT

Ai sensi dell’art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno (fatti salvi diversi termini stabiliti da ANAC) pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione e all’organismo indipendente di valutazione. La relazione del RPCT viene predisposta sulla base del modello fornito dall’ANAC. La relazione annuale del RPCT costituisce un importante strumento in quanto, dando conto degli esiti del monitoraggio, consente di evidenziare l’attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, l’efficacia o gli scostamenti delle misure previste rispetto a quelle attuate. Le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento, sono considerate nell’eventuale revisione della strategia di prevenzione. La relazione del RPCT riferita all’anno 2023 non ha evidenziato particolari criticità.

E2. RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITA’ COMPLESSIVA DEL SISTEMA

L’attività di riesame è strettamente collegata al monitoraggio, ma in una prospettiva più ampia, volta a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel suo complesso e considerare eventuali ulteriori elementi che possano indurre a modificare il sistema per migliorare i presidi adottati, secondo il principio guida del “miglioramento progressivo e continuo”. Il riesame della funzionalità del sistema di gestione del rischio verrà svolto, di norma, con periodicità annuale, mediante un percorso di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione del sistema stesso, nell'ambito del monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione Struttura organizzativa

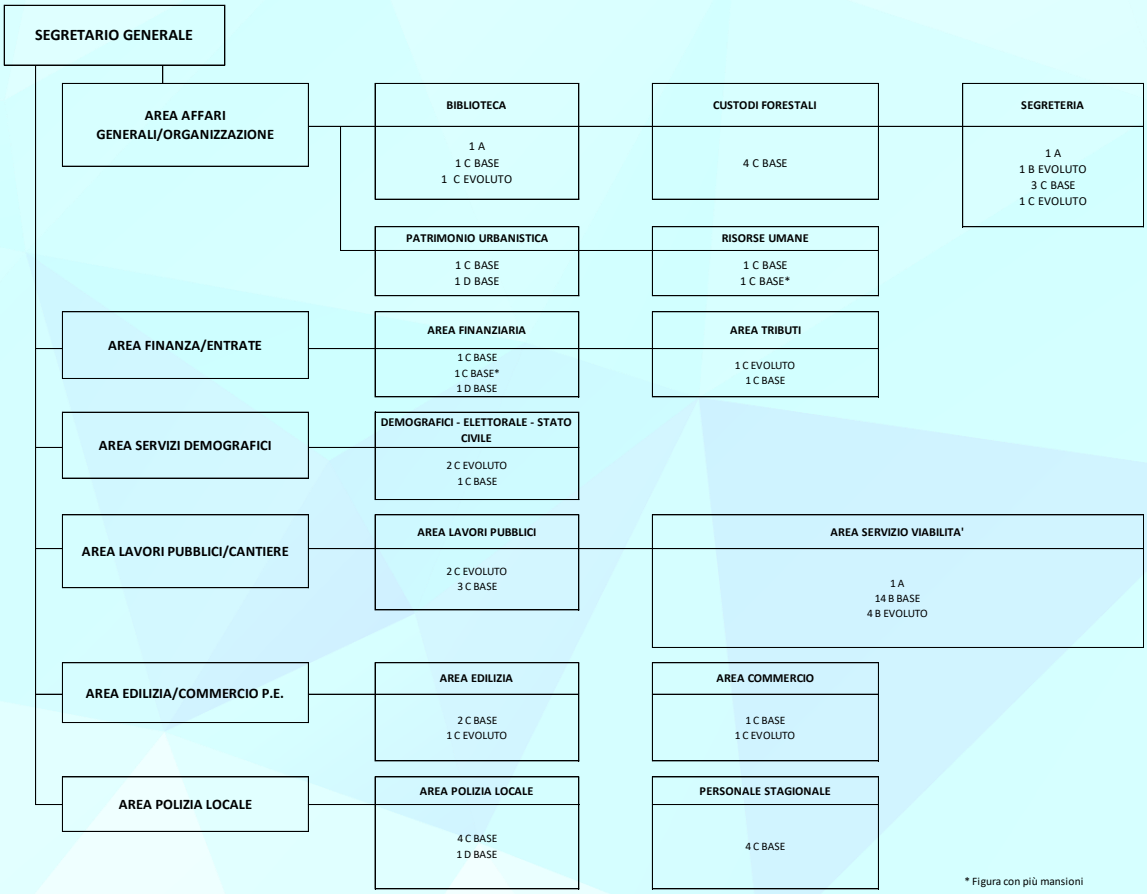
Con deliberazione della Giunta comunale n. 425 di data 19.12.2018 si è provveduto all'approvazione ed aggiornamento della struttura organizzativa del Comune, successivamente rivista con delibere della Giunta Comunale n° 243 del 29.07.2019, n. 342 del 30.11.2020 e n. 246 del 27.09.2021 nonché dalla delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2022.

La nuova organizzazione, che mira ad una maggiore efficienza dell'Ente anche attraverso la valorizzazione del personale a cui è attribuita l'attività di gestione, è divisa nelle seguenti strutture:

- **di primo livello** costituite da una pluralità di articolazioni, raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficacia ed economicità. A ciascuna struttura è preposto un Responsabile di Servizio-Capoufficio, incaricato dal Sindaco, della gestione delle risorse assegnate.
- **di secondo livello** a cui fa capo la Responsabilità di procedimento e di gestione di un'area definita. I Responsabili di struttura di primo livello avranno la facoltà di delegare parte delle loro competenze anche a personale appartenente alla struttura stessa.

Di primaria rilevanza per l'assetto organizzativo è il decreto del Sindaco n. 6 di data 19.07.2021 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale e la delega alle funzioni di Segretario Generale alla dott.ssa Sonia Zurlo.

Al 01.01.2024 risultavano in servizio n. 60 dipendenti. Di seguito si specifica l'attuale organizzazione dell'Ente:



Responsabili strutture organizzative **di primo livello quali Posizioni Organizzative** dal 01.01.2024 al 31.12.2024 – saranno nominati con decreto del Sindaco:

	STRUTTURE 1° LIVELLO	TIPOLOGIA INCARICO	SOGGETTO INCARICATO
1	Area Affari generali/organizzazione	attività di direzione coordinamento e alta specializzazione e professionalità	Depaoli Adele
2	Area Finanza/Entrate	attività di direzione coordinamento e alta specializzazione e professionalità, contabilizzazione e rendicontazione PNRR	Partel Antonio
3	Area Lavori Pubblici/Cantiere	attività di direzione coordinamento e alta specializzazione e professionalità e gestione PNRR	Brunet Gabriella
4	Area Edilizia/Commercio e Pubblici esercizi	attività di direzione coordinamento e alta specializzazione e professionalità	Temporaneamente assegnato al Segretario generale in attesa di nomina di un Funzionario D base (concorso in atto)
5	Area Polizia Locale	attività di direzione coordinamento e alta specializzazione e professionalità	Stefano Antonetti (fino al 31.05.2023)

Responsabili strutture organizzative **di primo livello** dal 01.01.2024 al 31.12.2024 – saranno nominati con decreto del Sindaco:

	STRUTTURE 1° LIVELLO	TIPOLOGIA INCARICO	SOGGETTO INCARICATO
1	Area Servizi Demografici	Per attività di direzione coordinamento	Bonat Giovanni

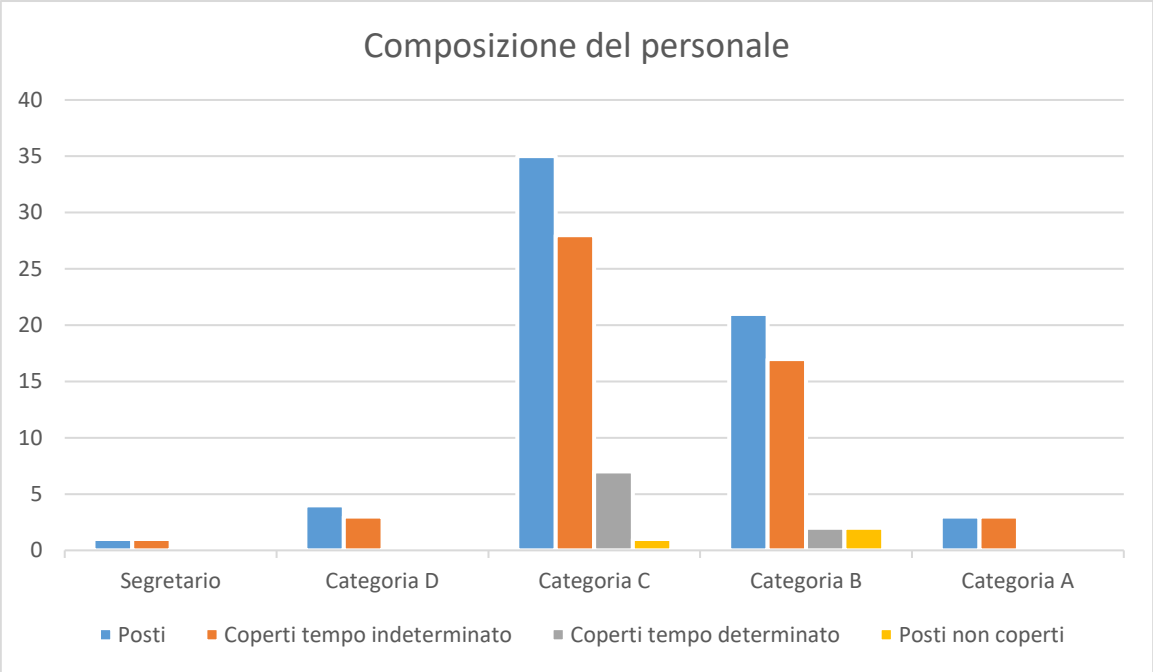
Responsabili **di procedimento e di gstione** dal 01.01.2024 al 31.12.2024 – saranno nominati con decreto del Sindaco:

	STRUTTURE 1° LIVELLO	STRUTTURE 2° LIVELLO	TIPOLOGIA INCARICO	SOGGETTO INCARICATO
1	Area Affari generali/Organizzazione	Biblioteca	Per attività di specializzazione	Longo Mariano
		Patrimonio Urbanistica	Per attività di specializzazione	Fincato Marco
2	Area Finanza/Entrate	Area Tributi	Per attività di specializzazione	Rattin Monica

3	Area Servizi Demografici	Area Stato Civile	Per attività di specializzazione	Zugliani Mario
		Area Demografico	Per attività di specializzazione	Bonat Giovanni
4	Area Lavori Pubblici/Cantiere	Area Cantiere	Per attività di specializzazione	Dalla Sega Giovanni
5	Area Edilizia Commercio Pubblici Esercizi	Area Edilizia privata	Per attività di specializzazione	Bonat Clara
6	Area Edilizia Commercio Pubblici Esercizi	Area Commercio/Pubblici Esercizi	Per attività di specializzazione	Sperandio Tullio

Alla luce delle situazioni emerse dopo l'adozione di questa nuova organizzazione, sia per modifiche a livello gestionale, che a livello di risorse umane presenti, si è elaborata la nuova dotazione organica del personale dipendente, che viene di seguito rappresentata.

		DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE DIPENDENTE					
Categoria	**Posti**	**Tempo indeterm.**	**Riservati per assunzioni a tempo determ.** **stagionale**	**Posti coperti a tempo indeterminato o con comando**	**Posti coperti a tempo determinato o stagionale**	**Posti a tempo indeterm. non coperti**	**Posti a tempo determ. non coperti**
Segretario	1	1		1			
Categoria D	4	4		3		1	
Categoria C	35	31	4	28	7		
Categoria B	21	18	3	17	2		2
Categoria A	3	3		3			
Totale	**64**	**57**	**7**	**54**	**5**	**3**	**2**



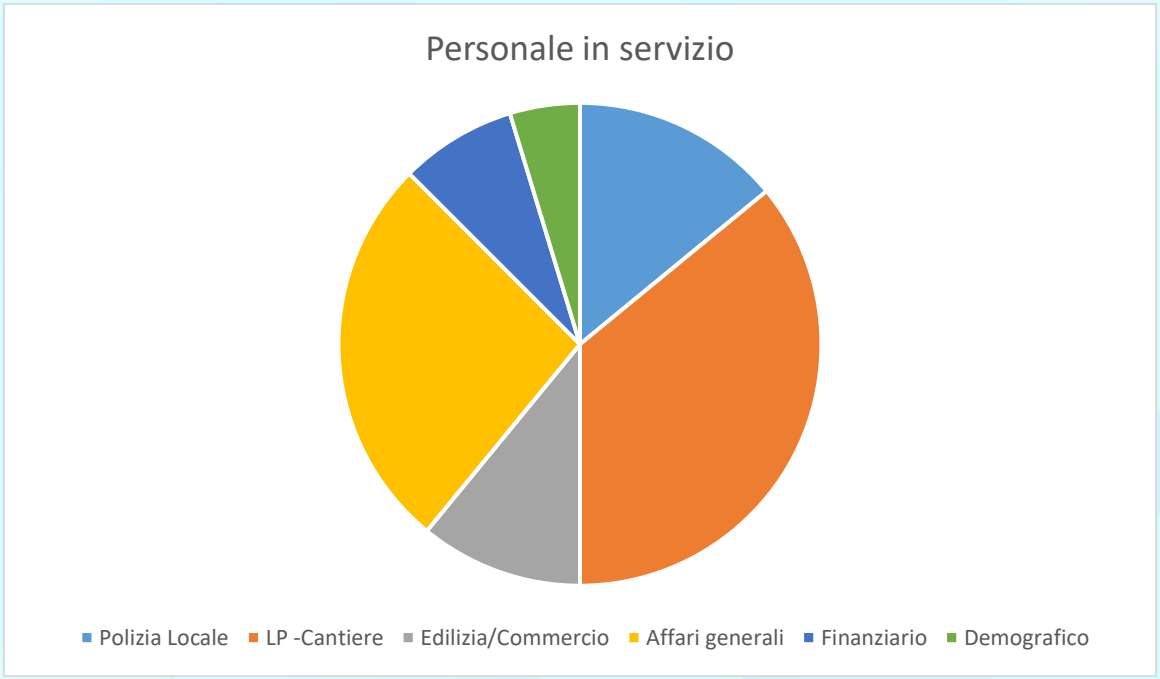
PIANTA ORGANICA DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Aggiornata alla data del 01/01/2024

Servizio	Cat/Liv	Dotazione organica		Posti coperti		Di cui part time		Posti non coperti	
		T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.
Area Serv. Demografici	C-Ev.	2		2					
	C-Base	1		1		1			
Area Finanza/Entrate	D-Base	1		1					
	C-Ev.	1		1					
	C-Base	3		3					
Area affari generali e organizzazione	Segretario	1		1					
	D-Base	1		1					
	C-Ev.	2		2					
	C-Base	10		8	2		1		
	B-Ev.	1		1					

	A	2		2		2			
Area edilizia commercio e pubblici esercizi	D	1						1	
	C-Ev.	2		2					
	C- Base	3		2	1	1			
Serv. Lavori pubblici e cantiere	C-Ev.	2		2					
	C-Base	3		1	2				
	B-Ev.	4		4					
	B-Base	13	3	12	2				2
	A	1		1		1			
Polizia locale	D-Base	1		1					
	C-Base	4	4	4	4				
Totale		59	7	52	11	5		1	2

NB: Due dipendenti a tempo determinato inquadrati in cat C livello base sono stati assunti con le misure previste dal PNRR e non rientrano nella dotazione organica complessiva del personale.



3.2 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

Lo strumento del "*lavoro agile*" è stato introdotto nel nostro ordinamento con la L. 22.05.2017 n. 81 ("*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*").
L'art. 18 ("*Lavoro agile*") della suddetta legge, al comma 1, stabilisce che le relative disposizioni, "*allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".*

L'introduzione del lavoro agile risponde pertanto alle seguenti finalità:
- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche;
- rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo collettivo provinciale per la prestazione del lavoro in modalità agile per il personale del comparto delle autonomie locali - area non dirigenziale della Provincia autonoma di Trento, la cui presa d'atto è stata formalizzata con deliberazione di Giunta comunale n. 266 di data 06.10.2022.
Il c.d. smart working emergenziale era stato sperimentato in forma semplificata a partire da marzo 2020; superato il periodo pandemico e vista l'assenza di richieste specifiche l'Amministrazione comunale di Primiero San Martino di Castrozza non intende, al momento, attivare il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa. Resta salva la facoltà di rivedere la propria posizione qualora dovessero presentarsi situazioni specifiche.

3.3 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Normativa

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì previsto dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:
- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);

- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.
Il Protocollo d'Intesa 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano già previsto di introdurre limiti di spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over, prospettando di sostituirla con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La norma era stata di fatto sospesa a causa dell'emergenza sanitaria in corso.
Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi.
La normativa approvata con la legge di stabilità 2021, contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rinviando a successivo provvedimento, da adottare entro il 31 gennaio 2021, la definizione di alcuni criteri e modalità per le nuove assunzioni.
Con deliberazioni della Giunta provinciale n° 726 del 28.04.2023 viene fissata la nuova "Disciplina per l'assunzione del personale comunale", come di seguito riportata:

NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI (Delibera della Giunta Provinciale n° 726 del 28.04.2023)

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera b) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretarile con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa. Se il comune ha una dimensione demografica

superiore a 1000 abitanti, la funzione del segretario comunale può essere assicurata anche mediante assunzione, in deroga agli obiettivi di qualificazione della spesa. Per assicurare un conveniente utilizzo delle figure segretarili già in servizio, si prevede inoltre che i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, dotati di proprio segretario e che non sono in convenzione, accettino l'eventuale richiesta di convenzione avanzata da comuni privi di segretario, in primo luogo provenienti da enti appartenenti al territorio della rispettiva comunità.
Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e la successiva delibera della Giunta provinciale n° 1798 del 07.10.2022 ha unificato la materia, regolamentato dall'Allegato A) alla medesima deliberazione

Con riferimento al calcolo, si precisa che:
- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);
- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.
Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.
Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il

suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

DISPOSIZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

I comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti possono assumere purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) e con i medesimi criteri di calcolo dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di cui al precedente paragrafo, salvo quanto di seguito precisato.

Si specifica che, ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, l'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, consente di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019 se nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

L'eccedenza deve garantire il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time. Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

In applicazione dell'articolo 8 comma 3.2.4 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente alle proprie disponibilità di bilancio anche a regime, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come indicato nella tabella B.
I contingenti indicati da detta tabella B sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada, alle quali dovrà essere aggiunta, come già previsto dalla deliberazione 3 novembre 2010, n. 410, la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie, etc., che le parti condividono di determinare nella misura massima del 40%.
Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale deve rispettare i contingenti a lui assegnati di cui alla tabella B della deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010; qualora le assunzioni vengano effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.
È in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:
1. della figura a copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8;
2. di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico, in deroga ai

limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B;
3. di personale di polizia locale ulteriore rispetto ai limiti individuati nella tabella B, utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

3.3.2 Linee Guida 2024

Analizzata in dettaglio l'attuale dotazione dei vari servizi, oltre alle assunzioni per le sostituzioni del personale cessato, si evidenzia la necessità di riorganizzare l'Area Edilizia privata/Commercio. Allo scopo è stato bandito apposito concorso pubblico per l'assunzione di un Funzionario tecnico cat D livello Base al quale affidare la responsabilità del Servizio.
Nel contempo, posto che il collaboratore tecnico ing. J. Giovanni Dalla Sega ha assunto le funzioni di coordinatore unico dell'Area cantiere, si rende necessario organizzare l'Ufficio Cantiere/lavori pubblici prevedendo una ripartizione delle competenze tra i due settore. L'area cantiere sarà pertanto composta dall'Ing. G. Dalla Sega con funzioni di coordinatore e responsabile delle squadre operai e dall'assistente tecnico Mott Klaus che dovrà affiancarlo nella programmazione e nella gestione degli interventi e assumerà funzioni sostitutorie di referente di cantiere nel caso di assenza del Responsabile.
L'Area Lavori pubblici resterà invece in carico alla dott. G. Brunet - Responsabile dell'intero Servizio -che avrà il compito di gestire tutte le opere pubbliche e intervenire con funzioni sostitutorie. Affiancheranno la dott. Brunet il geom Mattia Zagonel e la Sign Katia Loss.
In occasione del prossimo pensionamento del dipendente addetto al protocollo, si valuteranno nuove forme organizzative, ispirate al principio del "lean thinking".

È in fase di valutazione anche la costituzione di un ufficio da dedicare esclusivamente alle attività culturali dell'Ente, da organizzare presso il servizio Segreteria.

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso.

Posti vacanti

A seguito della nuova riorganizzazione, i posti vacanti sono i seguenti:
- due posti di assistente tecnico Categoria C (attualmente coperti con personale a tempo determinato)
- un posto di Funzionario Amministrativo Categoria D per il quale è già stato bandito apposito concorso pubblico
- due posti di Operaio Polivalente Categoria B – assunzione stagionale/t. determinato

Per la loro copertura dei posti vacanti si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2024 – 2026 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

- n° 1 coadiutore amministrativo (B evoluto) anno 2024
- n° 1 Operaio polivalente (B base) anno 2024

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:
Sono disponibili tre graduatorie da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base).
La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019.

Categorie protette

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali. Personale a tempo determinato è stato assunto anche per far fronte alle numerose incombenze legate al PNRR.

Comandi

Le due figure professionali in servizio in comando nel 2023 sono state entrambe stabilizzate nell'organico dell'Amministrazione.
È in fase di avvio un comando temporaneo con la Comunità di Primiero per supplire alle sopravvenute esigenze del Servizio edilizia privata, che si concluderà non appena assumerà servizio il Funzionario tecnico cat D livello base.

Posto coperto	Amministrazione di provenienza	Ufficio	Data inizio	Data fine
C Base	Comunità di Primiero	Tecnico	20/01/2024	30/06/2024

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

- Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

  Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Custode forestale – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 226 del 12.08.2020;
- Assistente amministrativo/contabile – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 180 del 26.07.2021.

- Selezioni pubbliche in corso o da attivare

  L'ente si riserva di attivare apposite procedure di selezione pubblica per la copertura di posti di personale assente con il diritto alla conservazione del posto.

Lavoro straordinario

Anche per l'anno 2024, si prevede il mantenimento del livello di lavoro straordinario stabilito per l'anno 2023. Si richiede a tutti i dipendenti attenzione nell'utilizzo dell'istituto dello straordinario, in particolar modo alla preventiva autorizzazione da parte del Segretario, alla puntuale indicazione della motivazione ed al rispetto del budget assegnato.

Anno	Ordinarie	Liquidate	Elezioni	Liquidate
2016	1850	542	521	81
2017	1920	520	0	0
2018	1850	622,50	588	115,50
2019	2460	1378	240	62
2020	2460	640	250	88
2021	2460	466,50	250	46
2022	2460	Teorico	0	Teorico
2023	2460	Teorico	0	Teorico

Formazione ed aggiornamento del personale

Il cambiamento ed il riassetto della struttura organizzativa comunale, impongono la necessità di investire, tra le altre cose, nell'arricchimento, nell'aggiornamento e nella riqualificazione delle competenze interne. Il conseguimento delle finalità della revisione organizzativa della struttura comunale non può infatti essere disgiunto dalla promozione e valorizzazione delle risorse umane e da un effettivo e necessario coinvolgimento dei dipendenti. In quest'ottica, la formazione e l'aggiornamento professionale si collocano come strumenti imprescindibili per motivare il personale e di conseguenza per raggiungere gli obiettivi strategici e migliorare così la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.
Per favorire il costante aggiornamento del personale, saranno attivati, nei limiti degli stanziamenti disponibili, corsi di formazione "on line" e stanziali a secondo delle specifiche esigenze dei singoli servizi.

I corsi di formazione obbligatori che si intendono garantire al personale dell'Ente sono quelli attinenti alle seguenti materie:
· Trasparenza, anticorruzione ed etica pubblica;
· Privacy;
· Contabilità pubblica;
· Organizzazione e gestione delle risorse umane;
· Appalti pubblici;
- utilizzo piattaforme digitali e semplificazione delle procedure

- applicazione modello “lean thinking”
- Accesso agli atti amministrativi e tecniche di redazione degli atti.

3.3.3 Azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere

Il Decreto legge n. 80/2021 all’art. 6, nel disciplinare i contenuti del PIAO prevede alla lettera g) che esso definisca le modalità e azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, inoltre con la Legge 183/2010, art. 21 il legislatore è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche, prevedendo la costituzione dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.
Nel corso del 2024 dovrà essere nominato il suddetto Comitato del Comune di Primiero San Martino di Castrozza che unificherà le competenze in un solo organismo dei comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni
Dovranno inoltre essere stabiliti i contenuti del piano di azioni positive, che è lo strumento programmatorio fondamentale per realizzare effettive pari opportunità, basate sull’attivazione di concrete politiche di genere e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione “la persona” e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l’attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell’ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi del piano che devono essere costantemente perseguiti a livello pluriennale sono:

- Tutela delle pari opportunità nell’ambiente di lavoro mediante la diffusione di informazioni sui temi delle Pari Opportunità, di informazioni per la conoscenza del C.U.G. e delle relative iniziative previste;
- Formazione professionale in attuazione dei principi di pari opportunità mediante l’aggiornamento professionale per favorire il reinserimento dopo lunghe assenze, lo sviluppo del welfare aziendale integrative;
- Conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante la partecipazione al processo decisionale mediante programmazione delle riunioni di lavoro, l’utilizzo di forme di flessibilità dell’orario di lavoro o di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, la diffusione informazioni relative alle opportunità offerte dalla normativa a tutela della maternità e paternità;
- Tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell’ambito delle procedure di assunzione di personale, negli incarichi, nelle commissioni o altri organismi, nello sviluppo della carriera e della professionalità.

Quanto alla composizione di genere, all'interno del personale dipendente del Comune di Primiero San Martino di Castrozza si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale (ad eccezione della categoria B) prevale la componente femminile, sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente di donne per la figura di assistente amministrativo/contabile e di maschi tra i profili operai).

3.3.4 Procedure da semplificare e riorganizzare mediante strumenti tecnologici:

Per rispondere alle nuove esigenze di contesto i cui tratti caratteristici sono dati da: contrazione risorse, incremento esigenze e nuovi bisogni da parte dei cittadini, necessità di sviluppare nuove progettualità per attuare al meglio il nuovo ruolo del Comune quale agente dello sviluppo locale.
Tutti gli uffici dovranno promuovere ed avviare un processo di progressiva semplificazione e riorganizzazione delle relative procedure mediate lo sviluppo e l'implementazione di supporti tecnologici e della digitalizzazione.
Gli obiettivi principali del progetto di riorganizzazione interna sono sintetizzabili nell'esigenza di recuperare livelli di efficienza interna, migliorare la qualità dei servizi erogati alla comunità, motivare e valorizzare le persone che lavorano.
Per l'affiancamento nell'importante processo di riorganizzazione l'amministrazione comunale intende richiedere il supporto dell'area formazione del Consorzio dei comuni trentini, affidando alla medesima apposito incarico di formazione, finalizzate a:
- coinvolgere e formare il personale sui nuovi modelli organizzativi, in funzione del modello "lean organization", individuando i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione attuale e gli ambiti e le azioni di miglioramento;
- provvedere alla mappatura dei principali processi dell'Ente, con individuazione dei prodotti/servizi erogati, dei volumi generati su base anno, dell'impegno di ogni persona su ciascun prodotto/servizio;
- promuovere un nuovo sistema di accoglienza dei cittadini con il modello valutando la possibilità di avviare uno sportello multifunzione, su modello di atri Comuni trentini quale unico punto di accesso del cittadino, dotato di persone selezionate, formate e preparate alla gestione delle relazioni;
- avviare processi innovativi di formazione comportamentale rivolti a tutto il personale impegnato nelle attività di front line con il cittadino.
- promuovere il miglioramento continuo favorendo la responsabilizzazione del personale ed il miglioramento dell'efficienza organizzativa, la promozione di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti.

SEZIONE 4

MONITORAGGIO

4.1 Monitoraggio Sezione 2 “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”

4.1.1 Monitoraggio sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, per l’anno 2024, è effettuato dal segretario generale e dai responsabili di area nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, dal regolamento sui controlli interni e dal sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti e delle posizioni organizzative in uso presso l’ente.

4.1.2 Monitoraggio sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

Per quanto concerne il monitoraggio della sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” si rimanda a quanto già illustrato in tale sezione (cfr. par. “Monitoraggio e riesame”).
Spetta in particolare ai Responsabili di servizio informare il RPCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e di qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al RPCT, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nell’ambito di propria competenza. L’attività di trattamento del rischio ed il relativo monitoraggio è integrata e coordinata con l’attività di monitoraggio degli obiettivi indicati ella sezione “Performance”.
Il presente Piano possiede infatti un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione. Pertanto le misure di prevenzione previste nella presente sottosezione sono tradotte in specifici obiettivi per i Responsabili di servizio delle stesse, appositamente individuati.
L’attività di contrasto alla corruzione è coordinata altresì con l’attività di controllo prevista dal Regolamento comunale sui controlli interni. Tale regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Responsabili di servizio potrà mitigare i rischi di corruzione. In particolare, il segretario generale nell’ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa effettua delle specifiche verifiche atte ad accertare il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione individuate nella presente sottosezione.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti di trasparenza, in continuità con quanto previsto dai previgenti PTPCT, gli esiti dell'attuazione del Piano della trasparenza sono rendicontatati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.
Si vuole in tale contesto, richiamare il fatto che il puntuale rispetto degli obblighi ed adempimenti previsti in materia di trasparenza rappresenta un fattore nella valutazione delle prestazioni correlato alla responsabilità del Responsabile della struttura che ne cura la pubblicazione.

4.2 Monitoraggio Sezione 3 “Organizzazione e capitale umano”

4.2.1 Monitoraggio sottosezione “Organizzazione del lavoro agile”

Il monitoraggio avverrà secondo quanto previsto dal documento disciplinante le modalità operative per l’esercizio della prestazione lavorativa in modalità “lavoro agile” che sarà assunto nel corso del 2024.
Nel caso di svolgimento di lavoro agile sarà previsto che ciascun responsabile di servizio monitori lo svolgimento dell’attività lavorativa. Inoltre il monitoraggio sull’attività svolta avviene indirettamente attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi di performance assegnati al lavoratore ed all’ufficio di appartenenza.

4.2.2 Monitoraggio sottosezione “Piano triennale dei fabbisogni di personale”

Il Segretario generale, tramite l’ufficio risorse umane, verifica periodicamente la realizzazione delle procedure di reclutamento del personale previste e verifica il permanere della compatibilità economico-finanziaria del piano approvato, in relazione ai dati sopravvenuti a seguito dell’approvazione del rendiconto di gestione.

Formazione del personale

Per quanto concerne il monitoraggio dell’attuazione del piano di formazione del personale e l’eventuale esigenza di modifica dello stesso, il servizio risorse umane, con cadenza annuale, predisporrà un report che darà conto di:

- stato di attuazione degli interventi formativi programmati;
- partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione, al fine di verificare il livello della formazione per categorie professionali ed il rispetto delle pari opportunità;
- importi stanziati a bilancio per la formazione e la spesa effettivamente sostenuta.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sovrintende alla programmazione delle attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.
I Responsabili di servizio dovranno rendicontare al Responsabile dell’Anticorruzione in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti dell’Area di competenza e le necessità riscontrate. Dell’attività di formazione realizzata nell’anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all’art. 1, comma 14, L. 190/2012.

Ulteriori misure per la trasparenza

Tutti i responsabili di procedimento sono tenuti a provvedere direttamente all’aggiornamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013, novellato da D.lgs. n. 97/2016 in base alle indicazioni già riportate in apposita sezione del PIAO.
Resta inteso che ogni responsabile di Servizio (posizione organizzativa) deve curare la pubblicazione dei propri atti in relazione alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla disciplina vigente, salvo delega ai propri collaboratori.
Ai fini di una compiuta analisi e individuazione delle singole responsabilità, si rinvia alla struttura organizzativa dell’ente e agli atti di nomina delle posizioni organizzative e dei responsabili di servizio, consultabili sul sito istituzionale dell’Ente.

I dati di bilancio e del personale dovranno essere riportati - con tabelle illustrative – in forma aggregata per consentire una lettura estesa a cura del Responsabile dell'area finanziaria e della Responsabile del servizio personale.
Le P.O. e i responsabili dei servizi, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
Al responsabile di ogni singolo procedimento compete l'obbligo di verificare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 175/2016.
Il "gestore" delle informazioni rilevanti ai fini delle valutazioni delle "operazioni sospette", di cui al Decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", nonchè con riferimento agli adempimenti di cui al provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia «Provvedimento 23 aprile 2018, Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni» (G.U. n.269 del 19 novembre 2018), viene individuato nel Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, dott.ssa Sonia Zurlo, a ciò nominato con deliberazione della giunta comunale avente ad oggetto: "Individuazione del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e adozione dell'atto organizzativo per disciplinare la modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".
Con il medesimo provvedimento:
- è stato disposto che i Responsabili di Servizio e di Ufficio sono tenuti a segnalare al gestore sopra individuato le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla banca d'Italia in data 23 aprile 2018 nei seguenti campi di attività:
1. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
2. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
3. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati
Il responsabile per le verifiche documenti tra amministrazioni (ex D.P.R. n. 445/2000) è ciascun Responsabile di Servizio.
La Responsabile del servizio Affari generali avrà cura di acquisire tutta la documentazione da pubblicare prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 riferita agli amministratori, mentre per i dipendenti provvederà la Responsabile del servizio personale.
Sarà cura della Responsabile del servizio personale procedere con gli oneri di pubblicazione di cui all'articolo 1 comma 1 lett. f) della L.R. 29 ottobre 2014, n. 10 (dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché all'entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale) in luogo di quanto disposto dall'articolo 20 del D.Lgs. 33/2013.
Gli oneri informativi da pubblicare vanno implementati nel dettaglio, anche ai fini dell'aggiornamento dell'elenco degli obblighi di pubblicazione, redatto in conformità alle "Linee Guida Trasparenza" Delibera ANAC n. 1310/2016 e alla normativa regionale in materia di trasparenza (L.R.10/2014 e s.m.i.)
La pubblicazione deve avvenire, di norma, entro il mese di adozione degli atti, salvo per quelli la cui efficacia coincide con la pubblicazione; l'aggiornamento è previsto direttamente dalla legge o in mancanza a scadenza annuale.
A partire dal 1° gennaio 2021 vige l'obbligo per tutte le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti tenuti all'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici di inserire in SICOPAT i dati

rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione, inclusi i dati previsti al comma 32 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.
L'obbligo è prescritto al comma 2 dell'art. 4 bis della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2. Sono pubblicati e/o in corso di pubblicazione sul SICOPAT:
- il programma triennale dei lavori pubblici (DUP ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 36/1993 e della deliberazione della giunta provinciale n. 1061/2002);
- atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture e lavori, con collegamento ipertestuale con il sito istituzionale, fra i quali:
• provvedimento a contrarre;
• avvisi di manifestazione di interesse;
• bandi di gara;
• avvisi di avvio della procedura;
• avvisi di aggiudicazione.